RICOH

Guida per l'utente di RICOH Accessibility Designer

Version 1.5

Panoramica 1

Installazione 2

Lavorare con i progetti 3

Gestione delle regole 4

Configurazione 5

Utilizzo dei file macro 6

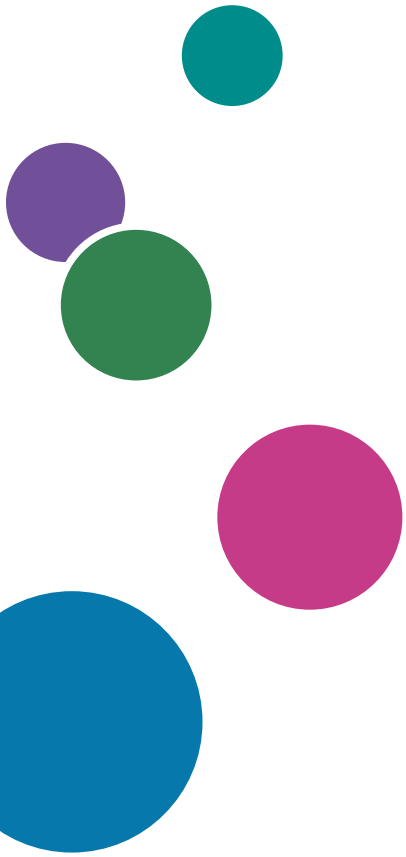
Tutorial 7

Convalida del PDF 8

Risoluzione dei problemi 9

Glossario 10

Per le informazioni non presenti in questo manuale, fare riferimento alla Guida del prodotto in uso.



Introduzione

Importante

Nel limite massimo consentito dalle leggi applicabili, in nessun caso il produttore sarà ritenuto responsabile per danni derivanti da eventuali guasti del prodotto, per perdita di documenti o dati o per l'utilizzo di questo prodotto e dei manuali operativi con esso forniti.

Assicurarsi di effettuare sempre una copia o il backup di documenti o dati importanti. I documenti o i dati potrebbero venire cancellati in seguito a errori operativi o malfunzionamenti della macchina. Inoltre è responsabilità del cliente adottare misure di protezione contro virus, worm e altri software dannosi.

In nessun caso il produttore sarà ritenuto responsabile per i documenti creati dall'utente utilizzando il prodotto e per qualsiasi risultato che l'utente ottiene dai dati.

Non rimuovere e non inserire nessun disco durante il funzionamento di questa applicazione.

Attenzioni relative a questa guida

- Alcune illustrazioni o spiegazioni in questa guida potrebbero differire dall'applicazione per miglioramenti o modifiche nell'applicazione.
- Il contenuto del presente documento è soggetto a modifica senza preavviso.
- Nessuna parte di questo documento può essere duplicata, replicata, riprodotta in qualsiasi forma, modificata o citata senza il previo consenso da parte del produttore.

Guide per questa applicazione

Di seguito sono riportate le guide disponibili per la presente applicazione.

Manuali di istruzioni

Questi manuali di istruzioni sono inclusi:

- *RICOH Accessibility Designer Guida all'installazione*
  Questa guida illustra le procedure di installazione e di avvio, nonché le impostazioni necessarie per poter utilizzare l'applicazione.
- *Guida per l'utente di RICOH Accessibility Designer*
  Questa guida spiega le funzioni e le operazioni di base di questa applicazione.

Guida

Il menu **Aiuto** consente di accedere alla versione HTML della *Guida per l'utente di RICOH Accessibility Designer* e della *RICOH Accessibility Designer Guida all'installazione* direttamente dall'interfaccia utente.

Nota

Per visualizzare la documentazione in formato HTML, deve essere installato un browser Web. Il browser consigliato è l'ultima versione di Mozilla Firefox®. Per visualizzare la documentazione in formato PDF è necessario disporre di un programma di lettura dei file PDF, come ad esempio Adobe Reader®.

Come leggere la documentazione

Prima di utilizzare l'applicazione

Questo manuale contiene istruzioni dettagliate e note sul funzionamento e l'utilizzo di questa applicazione. Per garantire il corretto utilizzo, leggere attentamente l'intero manuale prima di usare l'applicazione. Tenere questo manuale a portata di mano per riferimento rapido.

Come utilizzare i manuali e la Guida in linea

Utilizzare i manuali di istruzioni e la guida contestuale in base alle esigenze.

Per imparare a installare e avviare questa applicazione

Si prega di consultare la *RICOH Accessibility Designer Guida all'installazione*.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni e sulle operazioni di base di questa applicazione

Si prega di consultare la *Guida per l'utente di RICOH Accessibility Designer*.

Visualizzazione del Manuale di istruzioni (Guida all'installazione e Guida per l'utente)

Per visualizzare i manuali di istruzioni, procedere come segue.

Visualizzazione della Guida all'installazione e della Guida per l'utente in formato HTML

Le versioni HTML della Guida all'installazione e della Guida per l'utente sono disponibili direttamente dall'interfaccia utente. Avviare l'applicazione, quindi fare clic sul punto interrogativo  situato nell'angolo in alto a destra del pannello dell'interfaccia e selezionare Aiuto.

Simboli

Di seguito sono riportati i simboli utilizzati in questo manuale per identificare rapidamente i contenuti.

Importante

Questo simbolo indica i punti a cui prestare attenzione quando si utilizza l'applicazione. Assicurarsi di leggere queste spiegazioni.

Nota

Questo simbolo indica informazioni supplementari che potrebbero essere utili, ma non essenziali, per il completamento dell'attività.

[Grassetto]

Il **[Grassetto]** all'interno di parentesi quadre indica i nomi di menu, voci di menu, impostazioni, etichette di campi, pulsanti e tasti.

`Corsivo`

Il *`Corsivo`* indica variabili che devono essere sostituite con informazioni specificate dall'utente.

`Monospazio`

`I caratteri monospazio` indicano input e output del computer.

...

I puntini di sospensione indicano la continuazione di una serie.

Marchi

Acrobat, Adobe, Reader e PostScript sono marchi registrati o marchi commerciali di Adobe negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Firefox è un marchio registrato di Mozilla Foundation.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

Microsoft, Windows, Windows Server e Microsoft Edge sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o le società ad essa collegate.

Red Hat è un marchio di Red Hat, Inc., registrato negli Stati Uniti e in altri paesi.

Sentinel è un marchio registrato di Thales DIS CPL USA, Inc.

Ubuntu e Canonical sono marchi registrati di Canonical Ltd.

I nomi propri dei sistemi operativi Windows sono i seguenti:

- Windows 10:
  Microsoft Windows 10 Pro
  Microsoft Windows 10 Enterprise
- Windows 11:
  Microsoft Windows 11 Pro
- Windows Server 2016:
  Microsoft Windows Server 2016 Standard
- Windows Server 2019:
  Microsoft Windows Server 2019 Standard
- Windows Server 2022:
  Microsoft Windows Server 2022 Standard
- Windows Server 2025:
  Microsoft Windows Server 2025 Standard

Altri nomi prodotto qui utilizzati sono solo a scopo identificativo e possono essere marchi delle rispettive aziende. Decliniamo qualsiasi diritto su questi marchi.

SOMMARIO

Introduzione 1
Importante 1
Attenzioni relative a questa guida 1
Guide per questa applicazione 1
Come leggere la documentazione 2
Come utilizzare i manuali e la Guida in linea 2
Marchi 3

1 Panoramica

Panoramica su RICOH Accessibility Designer 9
File di controllo 10
Interfaccia utente 10
Barra dei menu 11
Spazio di lavoro 16
Contenuto del documento 16

2 Installazione

Requisiti di sistema 27
Installazione di RICOH Accessibility Designer 27
Esecuzione di RICOH Accessibility Designer 28

3 Lavorare con i progetti

Esportazione del file di controllo 30
Esportazione di un PDF singolo 30
Esportazione PDF batch 30
Regole di esportazione 31

4 Gestione delle regole

Creazione delle regole 33
Corrispondenza degli elementi del documento 34
Elementi di testo corrispondenti 34
Elementi corrispondenti dell'elenco 36
Elementi di corrispondenza degli oggetti 36
Elementi della tabella corrispondenti 37
Creazione e definizione delle regole di struttura 44
Elementi figlio consentiti per le regole 49
Impostazione delle variabili 52
Regole del posizionamento dell'immagine grafica nell'area di lavoro 59
Regole di spostamento nella gerarchia dei documenti 60

Regole macro integrate 60
Elenco a blocco delle note di chiusura 61
Elenco a blocco 61
Righe a blocco 62
Paragrafi a blocco 63
Modifica delle proprietà 64
Proprietà degli elementi 64
Impostazione delle coordinate per posizionare un elemento 79
Aggiunta di nome e descrizione 80
Aggiunta di testo alternativo alle figure o agli elementi di testo 80
Regole relative alla copia, al taglio e all'incollaggio 81
Eliminazione delle regole 82
Aggiunta di punti di interruzione 82
Regole di filtraggio 84
Configurazione di criteri di filtro avanzati 86
Aggiunta di voci di registro 87
Come inserire elementi in un gruppo ripetuto e come uscirne 89

5 Configurazione

Styling 91
Personalizzazione delle impostazioni delle regole 91
Creazione di stili 92
Creazione o modifica dei temi 93
Tasti di scelta rapida 95
Personalizzazione delle scorciatoie da tastiera 100

6 Utilizzo dei file macro

Aggiunta di regole macro al progetto 101
Modifica delle proprietà della definizione di macro 103
Creazione di definizioni di macro 105
Modifica delle definizioni di macro 112
Eliminazione delle definizioni di macro 113
Spostamento delle definizioni di macro 114
Esportazione delle definizioni di macro 114
Esportazione dei parametri macro 115
Convalida delle macro 116

7 Tutorial

Creazione di una regola macro 117

8 Convalida del PDF

Convalida di un PDF singolo 125
Convalida di più file PDF 126
Debug degli elementi PDF 129
Individuazione degli errori nelle regole 132
Conformità allo standard PDFUA 132

9 Risoluzione dei problemi

10 Glossario

INDICE

1. Panoramica

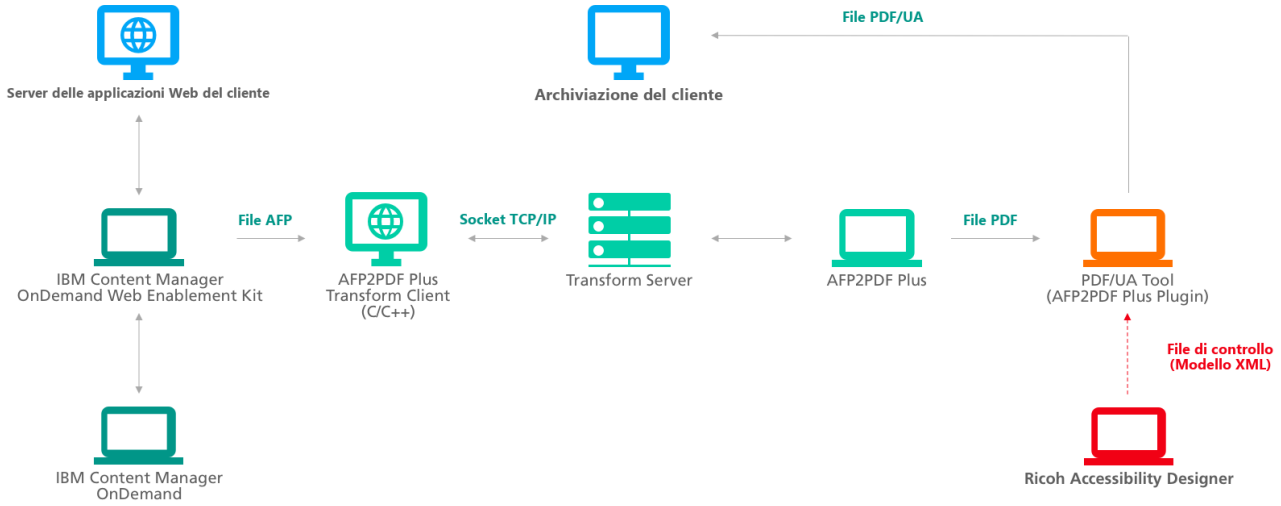
- **Panoramica su RICOH Accessibility Designer**
- **Interfaccia utente**

Panoramica su RICOH Accessibility Designer

RICOH Accessibility Designer consente agli utenti di creare file di controllo utilizzati nel processo di conversione dei file in formato Adobe Portable Document Format (PDF) in documenti PDF/Universal Accessibility (PDF/UA).

RICOH Accessibility Designer consente di contrassegnare i contenuti dei file PDF, con una struttura degli elementi del documento basata su un ordine di lettura logico, al fine di garantire che il PDF sia accessibile a tutti gli utenti di tecnologie assistive (AT). Il contenuto del PDF con tag viene salvato in un progetto ed esportato come file di controllo.

Ricoh Accessibility Designer nel flusso di lavoro PDF/UA



Con l'ausilio di RICOH Accessibility Designer, gli utenti esperti possono generare un file di controllo XML che registra i contenuti per un successivo riutilizzo su più documenti di rendiconto. Per creare un documento PDF accessibile, lo strumento PDF/UA richiede sia un file di controllo che un documento PDF.

Nota

- Per convertire i documenti AFP (Advanced Function Presentation) in file PDF, si assicuri di utilizzare la trasformazione AFP2PDF Plus.

Il software di tecnologia assistiva (AT) interpreta il documento PDF/UA per coloro che dipendono da informazioni universalmente accessibili.

Importante

- Si assicuri di utilizzare un software conforme allo standard PDF/UA per verificare che il Suo documento PDF soddisfi i requisiti delle specifiche tecniche di accessibilità PDF/UA prima di avviare il Suo progetto.

RICOH Accessibility Designer consente di eseguire diverse funzioni:

- Vi aiuta a creare un sistema di tagging standardizzato, con l'ausilio dello strumento PDF/UA.
- Creare o modificare l'ordine di lettura del contenuto del documento.
- Si prega di utilizzare più modelli PDF per lo stesso formato di rendiconto.
- Aggiunga al progetto i file di definizione di macro per riutilizzare la stessa struttura dei contenuti all'interno del file di controllo.
- Creare ed esportare un unico file di controllo da utilizzare in più documenti PDF.
- Verifichi il proprio lavoro prima di esportare il file di controllo.

File di controllo

Quando si utilizza RICOH Accessibility Designer per contrassegnare il contenuto di un file PDF, anziché salvare i contrassegni direttamente nel file PDF stesso, li si salva in un file di controllo.

In un contesto ricorrente in cui il flusso di lavoro relativo ai file PDF non subisce variazioni frequenti, potreste scegliere di creare un unico file di controllo da applicare a più file PDF con contenuti identici o simili. Il file di controllo è un documento XML che contiene tutte le informazioni relative al Suo progetto, compresi i contenuti PDF e tutte le proprietà di un elemento, quali il tipo, il Testo alternativo o la posizione.

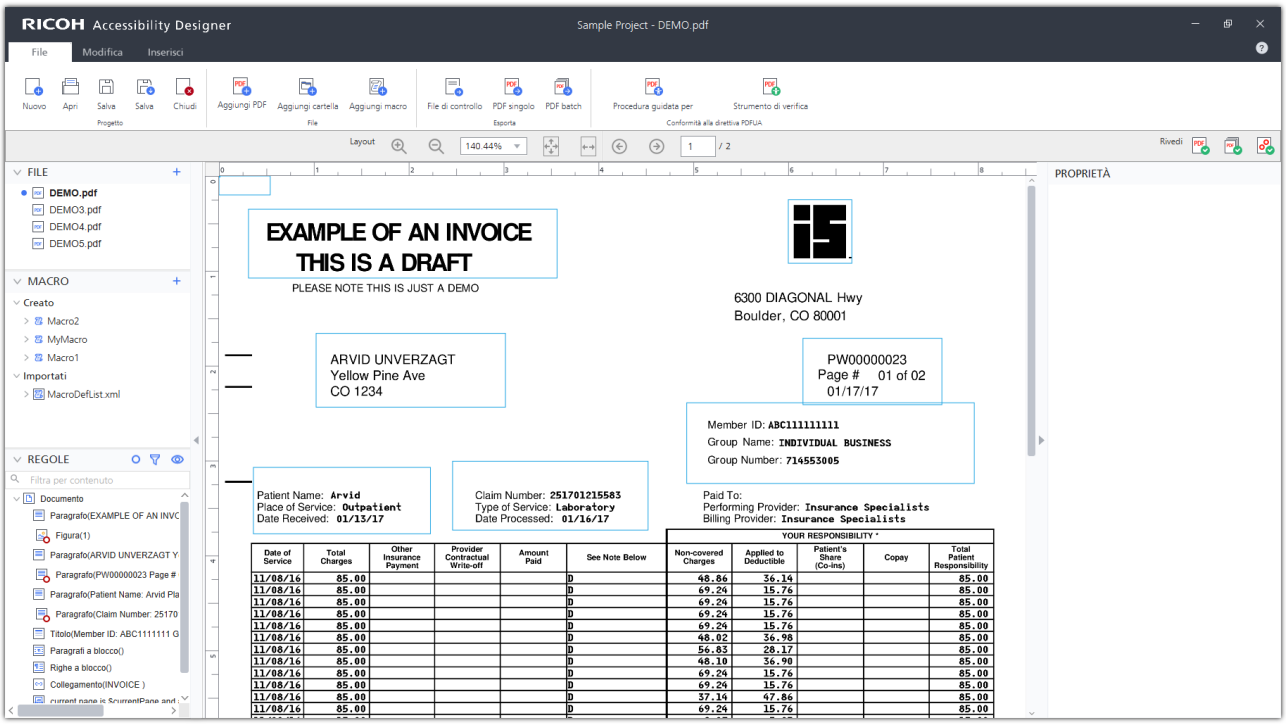
Importante

- Il file di controllo non ha un collegamento diretto con il progetto con cui è stato salvato, ma può essere utilizzato con qualsiasi altro progetto per riutilizzare i contenuti contrassegnati. Per aggiungere ulteriori contenuti contrassegnati al file di controllo, è necessario aprire il progetto in RICOH Accessibility Designer, creare delle regole e sovrascrivere il file di controllo esistente esportando il progetto su cui ha lavorato.

Per gestire i file di controllo, utilizzare l'opzione di menu **[Esporta]** di RICOH Accessibility Designer da **[File]**, la sezione **[File di controllo]**.

Interfaccia utente

Accessibility Designer offre un'interfaccia utente intuitiva e di facile utilizzo per la modifica e l'assegnazione di tag a documenti PDF universalmente accessibili.

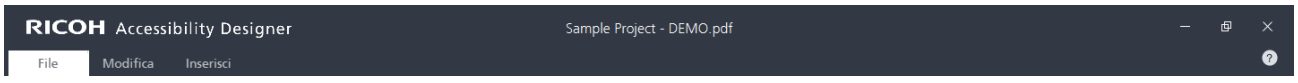


L'interfaccia utente è formata dalle seguenti aree:

1. **Barra dei menu** con opzioni per la gestione, la modifica, l'inserimento e la visualizzazione dei file.
2. **Area di contenuto del documento** con sezioni dedicate ai file PDF aperti, ai file di definizione di macro e alle regole.
3. **Area di lavoro** per l'individuazione degli elementi corrispondenti nella pagina PDF attualmente aperta.
4. **Area delle proprietà** contenente informazioni quali nome, descrizione, posizione o Testo alternativo.

Barra dei menu

La barra dei menu è disponibile nella parte superiore dell'interfaccia utente di Accessibility Designer e consente di accedere a funzioni quali la gestione dei progetti, la modifica dei file, l'inserimento di elementi, la visualizzazione di file PDF e la revisione dei contenuti corrispondenti nei PDF.



La barra dei menu consente di eseguire le seguenti operazioni:

- Passare da un'opzione all'altra del menu. Fare clic sulla scheda **[File]**, sulla scheda **[Modifica]** o sulla scheda **[Inserisci]**.
  È inoltre possibile spostarsi tra le schede utilizzando la tastiera, con le seguenti combinazioni di tasti: **Tab** o **Maiusc +Tab**.
- Visualizzi il nome del progetto e il file PDF aperto nella parte superiore della barra dei menu.

1

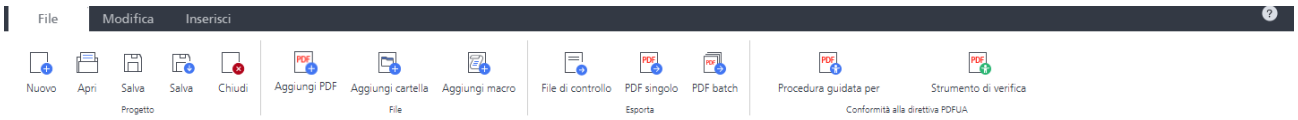
Nota

– Il nome predefinito del progetto generato dal sistema è Progetto 1.

- Visualizzi la versione HTML della *Guida per l'utente*. Faccia clic sul pulsante e selezioni **[Aiuto]**.
- Si prega di consultare le informazioni sulla versione di Accessibility Designer. Faccia clic sul pulsante e selezioni **[Informazioni]**.
- Si prega di consultare le informazioni relative alla licenza di Accessibility Designer. Faccia clic sul pulsante e selezioni **[Licenza]**.

Scheda File

Nella scheda **[File]** è possibile accedere alle funzioni di gestione dei file relative ai documenti PDF e ai progetti.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

[Progetto]

- **[Nuovo]**
  Creare un nuovo progetto.
- **[Apri]**
  Aprire un progetto già salvato.
- **[Salva]**
  Salvi il contenuto del PDF corrente come file di progetto.
- **[Salva con nome]**
  Creare una copia o salvare il contenuto del progetto corrente con un nome o in una posizione diversi.
- **[Chiudi]**
  Chiuda il progetto corrente.

  Nota

  – Viene richiesto di salvare le modifiche al progetto prima di chiudere.

[File]

- **[Aggiungi PDF]**

Aggiunga file PDF per contrassegnare gli elementi della struttura.

Nota

– È inoltre possibile trascinare e rilasciare i file PDF nella sezione **[FILE]** contenente l'elenco dei documenti PDF aperti.

- **[Aggiungi cartella]**
  Aggiunga una cartella al progetto.
- **[Aggiungi macro]**
  Aggiunga le regole macro al progetto.

[Esporta]

- **[File di controllo]**
  Esportare il progetto corrente come file di controllo.
- **[PDF singolo]**
  Esporti il file PDF corrente che è stato elaborato con PDFUA.
- **[PDF batch]**
  Esportare una selezione di file PDF elaborati con PDFUA.

[Conformità alla direttiva PDFUA]

[Procedura guidata per l'importazione di file PDF]

Importi uno o più file PDF e ne verifichi la conformità allo standard PDFUA.

[Strumento di verifica preliminare dell'accessibilità]

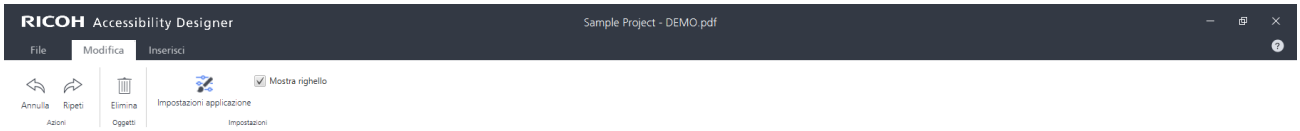
Verifichi la conformità allo standard PDFUA di uno o più file PDF esistenti.

Nota

- RICOH Accessibility Designer memorizza l'ultima cartella utilizzata durante la ricerca di file o progetti, il salvataggio dei progetti o l'esportazione dei file di controllo.

Modifica scheda

Nella scheda **[Modifica]** è possibile eseguire operazioni quali annullare, ripetere o eliminare azioni, oppure accedere alle impostazioni e attivare o disattivare il righello.



Sono disponibili le seguenti funzioni:

1

[Azioni]

- **[Annulla]**
  Annullare le ultime operazioni eseguite sul file PDF attivo.
- **[Ripeti]**
  Annullare l'ultima azione **[Annulla]**. Questo comando va utilizzato solo dopo il comando **[Annulla]**.

  Nota

  – È possibile annullare o ripetere più regole di azione, ma tutte le azioni vengono invertite nell'ordine in cui sono elencate.

[Oggetti]

- **[Elimina]**
  Rimozione degli oggetti selezionati.

[Impostazioni]

- **[Impostazioni applicazione]**
  Consente di accedere alle impostazioni.
- **[Mostra righello]**



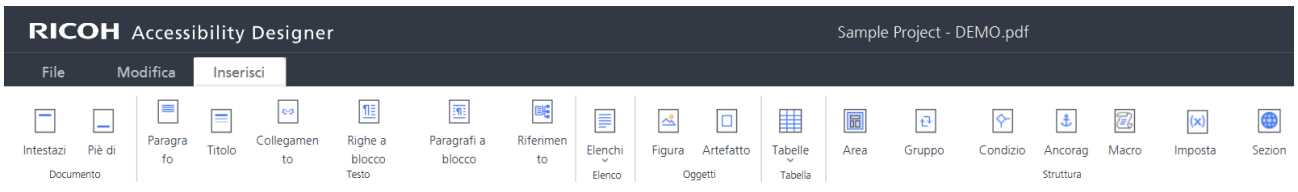
  Utilizzi questa funzionalità, situata ai margini della vista dell'area di lavoro, per facilitare il posizionamento degli elementi del documento o per visualizzare rapidamente la posizione e l'estensione dell'oggetto attualmente selezionato.

Nota

- Per impostazione predefinita, l'opzione **[Mostra righello]** è abilitata. È possibile deselezionare la casella di controllo in qualsiasi momento per nasconderla dall'area di lavoro.

Inserisci scheda

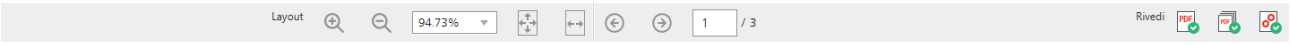
La scheda **[Inserisci]** Le consente di creare regole sul documento PDF. È possibile inserire le regole in ordine gerarchico, mantenendo una struttura chiara e logica.



Per ulteriori informazioni su come aggiungere regole a un documento PDF, consulti il sito Creazione delle regole, pagina 33.

Barra degli strumenti

La scheda della barra degli strumenti consente di gestire le opzioni di layout, quali la visualizzazione, lo zoom o la navigazione tra le pagine, nonché le opzioni di revisione.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

[Layout]

[Zoom]

Per regolare il livello di zoom delle pagine, utilizzi uno dei seguenti comandi:

- **[Ingrandisci]**
  Utilizzi questa opzione per aumentare le dimensioni della pagina.
- **[Riduci]**
  Utilizzi questa opzione per ridurre le dimensioni della pagina.
- **[Percentuale]**
  Utilizzi questo comando per regolare le dimensioni della pagina visualizzata in base a una percentuale specifica. Potete scegliere una delle opzioni dal menu a tendina oppure inserire una percentuale a vostra scelta.
- **[Adattare alla larghezza]**
  Utilizzi questa opzione per adattare la pagina alla larghezza dell'area di lavoro.
- **[Adatta alla finestra]**
  Utilizzi questa opzione per ridimensionare la pagina in modo che si adatti alla finestra dell'applicazione.

[Navigazione tra le pagine]

Per passare da una pagina all'altra, utilizzi uno dei seguenti pulsanti:

- **[Precedente]**
  Utilizzi questo pulsante per tornare alla pagina precedente del file PDF.
- **[Avanti]**
  Utilizzi questo pulsante per passare alla pagina successiva del file PDF.
- 1 / 2
  Utilizzi questa opzione per accedere direttamente a una pagina specifica.

[Rivedi]

[PDF singolo]

Indica la convalida di un PDF singolo.

[PDF multipli]

Indica una convalida PDF batch.

[Anteprima di debug]

Indica la modalità di debug.

Per ulteriori informazioni sul processo di convalida, si prega di consultare il sito Convalida del PDF, pagina 121.

Spazio di lavoro

L'area di lavoro mostra la pagina PDF su cui sta lavorando attualmente.

Nota

- L'area di lavoro visualizza una sola pagina alla volta.

Tutte le regole sono evidenziate in blu. Dopo aver verificato il documento PDF, i contenuti corrispondenti vengono evidenziati in verde, mentre quelli non corrispondenti in rosso.

Per nascondere una regola dall'area di lavoro, selezioni , lo strumento di selezione.

Opzioni di visualizzazione

È possibile cambiare la pagina visualizzata nell'area di lavoro semplicemente selezionando il numero di pagina dalla sezione **[Navigazione tra le pagine]**, nella scheda **[Visualizza]**.

È possibile passare alla pagina successiva o a quella precedente cliccando sul pulsante , nella scheda **[Visualizza]**, nella sezione **[Navigazione tra le pagine]**.

È possibile fare clic su , sul pulsante **[Riduci]** , oppure su , sul pulsante **[Ingrandisci]**, per regolare le dimensioni della pagina nell'area di lavoro.

Nota

- È inoltre possibile utilizzare la funzionalità della pagina mobile, disponibile nella parte inferiore dell'area di lavoro, per accedere alle opzioni di zoom e di navigazione tra le pagine. Si assicuri che l'opzione **[Riquadro mobile]** sia selezionata nella scheda **[Visualizza]**.

Contenuto del documento

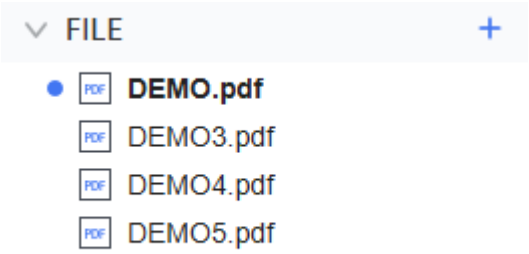
Il pannello di sinistra è suddiviso in sezioni per evidenziare il documento PDF su cui sta lavorando e le regole applicate al documento.

Nota

- Al momento non è supportata la funzione di rotazione delle pagine e dei contenuti.
- L'unico sistema di scrittura attualmente supportato è quello da sinistra a destra e dall'alto verso il basso. Qualsiasi altra lingua che utilizzi sistemi di scrittura diversi, come quelli da destra a sinistra (arabo o ebraico) o dal basso verso l'alto (cinese tradizionale o vietnamita), non è ancora supportata.

File

La sezione **[FILE]** mostra l'elenco dei documenti PDF aperti.

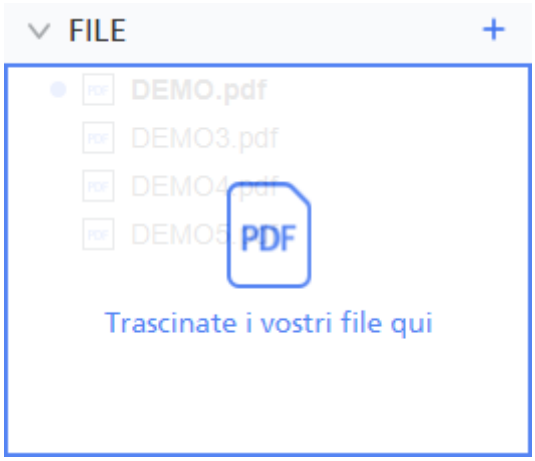


Per aggiungere un file PDF al progetto, faccia clic su +, in alto a destra nella sezione **[FILE]**.

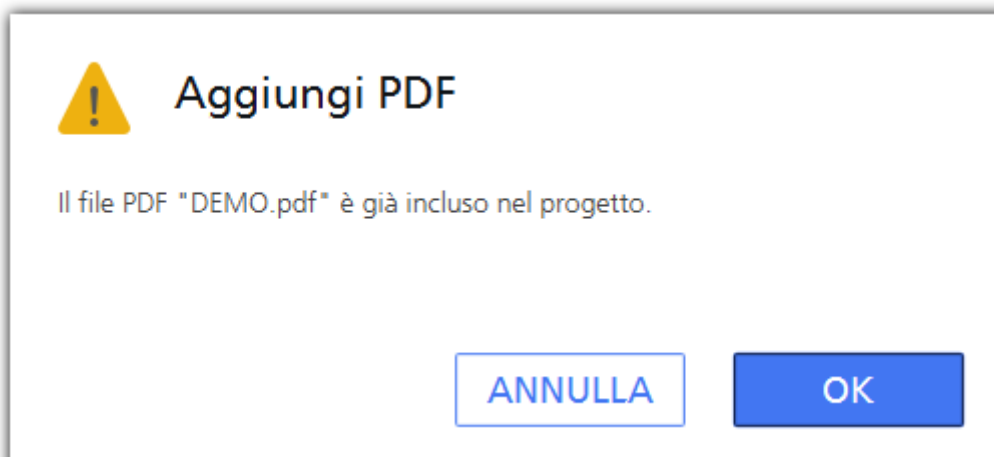
1

Nota

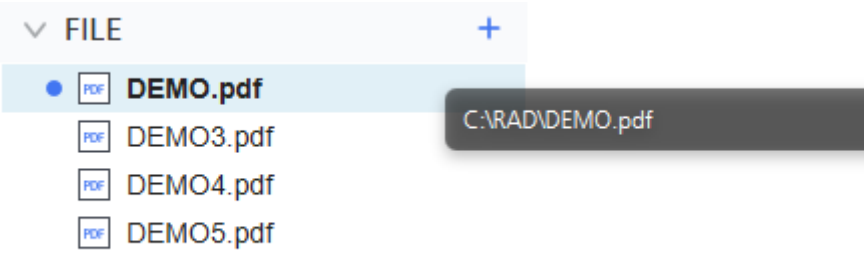
- È inoltre possibile trascinare più file PDF presenti sul proprio computer nella sezione **[FILE]**.



- È inoltre possibile aggiungere documenti PDF facendo clic su , sull'icona **[Aggiungi PDF]** oppure su , sull'icona **[Aggiungi cartella]**, dalla scheda **[File]**.
- Quando un file PDF importato ha lo stesso nome di uno dei file esistenti nella sezione **[FILE]**, viene visualizzata una finestra di dialogo di avviso.

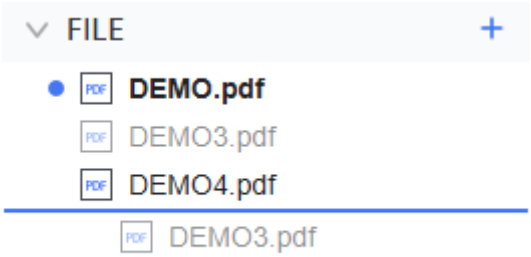


- Per visualizzare il percorso completo di un file PDF o di una cartella, passi il puntatore del mouse sul file o sulla cartella.



Per organizzare e riorganizzare i file PDF e le cartelle in un ordine diverso:

1. Selezioni il file PDF o la cartella che desidera spostare.
2. Trascinatelo e rilasciatelo in una nuova posizione.



È inoltre possibile apportare modifiche ai file PDF e alle cartelle utilizzando il menu contestuale. Fare clic con il tasto destro del mouse su un file o una cartella e selezionare una delle opzioni disponibili nel menu:

- Per visualizzare le proprietà del PDF, selezioni **[Impostazioni file]**. Per ulteriori informazioni, consultare Visualizzazione delle impostazioni PDF, pagina 20.
- Per la rimozione dei documenti PDF dal progetto, selezionare **[Scarica]**.

  Nota

  – Tutte le regole create utilizzando quel file PDF saranno comunque disponibili nella sezione **[REGOLE]**.
- Per convalidare diversi documenti PDF:

  1. Tenete premuto Ctrl+A per selezionare più file.
  2. Faccia clic con il tasto destro del mouse e selezioni **[Convalida batch]** dalle opzioni disponibili nel menu

Se il progetto contiene file sorgente che sono stati spostati o rinominati dopo il salvataggio del documento, faccia clic con il tasto destro del mouse sul file e scelga una delle opzioni per ricollegare i file:

[Ricollegare il file]

Ricollega il progetto al file PDF mancante.

[Ricollegare dalla cartella]

Ricollega il progetto alla cartella in cui si trova il file PDF.

Nota

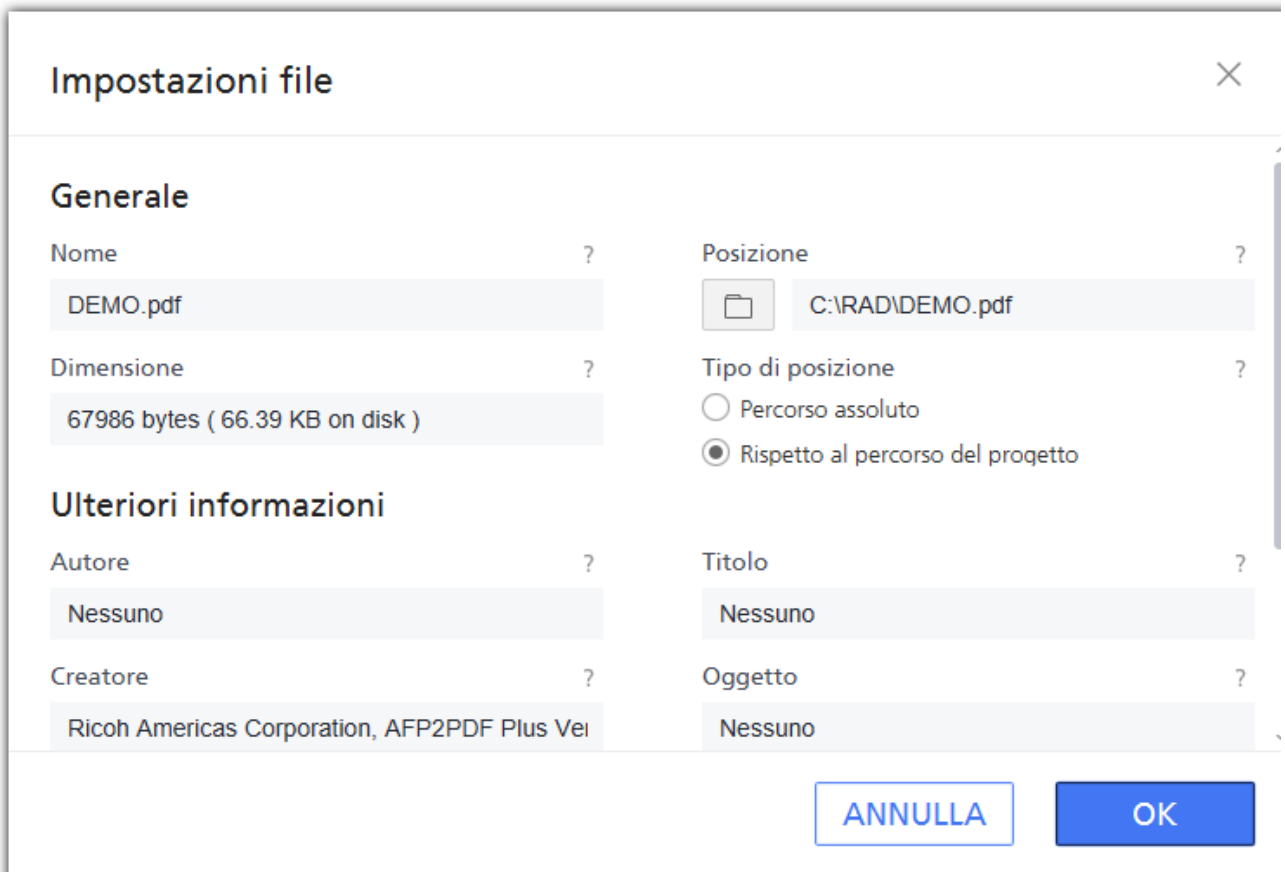
Il menu contestuale disponibile per le cartelle consente di eseguire solo le operazioni **[Ricollegare il file]**, **[Ricollegare dalla cartella]** e **[Scarica]**.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare o modificare le opzioni di visualizzazione, consultare Barra degli strumenti, pagina 15.

1

Visualizzazione delle impostazioni PDF

La finestra di dialogo **[Impostazioni file]** visualizza informazioni dettagliate su un documento PDF per identificarlo nell'elenco **[FILE]**. Tali informazioni vengono inserite dalla persona che ha creato il documento PDF oppure generate automaticamente.



[Generale]

Questa sezione consente di visualizzare le informazioni generali relative al file. Consente inoltre di modificare la posizione del file e di selezionare il tipo di posizione.

- **[Nome]**: Indica il nome del documento PDF.
- **[Dimensione]**: Indica la dimensione del documento PDF, espressa in byte o MB su disco.
- **[Posizione]**: Indica il percorso completo del file PDF corrente.

  Nota

  – Per impostazione predefinita, il campo **[Posizione]** mostra il percorso assoluto del file PDF.
- **[Tipo di posizione]**: Indica in che modo il percorso del file PDF viene salvato nel file di progetto.

  [Percorso assoluto]

  Specifica il percorso completo del file PDF salvato nel progetto.

  Ad esempio:

  Percorso del file di progetto: `c:\projects\project.uaproj`.

Percorso del file PDF: `c:\files\demo.pdf`.

Percorso assoluto del file PDF all'interno del file di progetto:`path="c:\files\demo.pdf"`.

Nota

– Se sposta il file di progetto in qualsiasi posizione sul disco, senza spostare il file PDF, il file di progetto sarà comunque in grado di individuare il PDF. Tuttavia, se il file di progetto viene spostato su un altro disco, il PDF non verrà individuato.

[Rispetto al percorso del progetto]

Specifica il percorso del file PDF salvato nel progetto, relativo al percorso del progetto stesso. All'apertura di un progetto, il percorso del file PDF diventa il percorso del progetto, insieme al percorso relativo.

Ad esempio:

Percorso del file di progetto: `c:\my work\project.uaproj`.

Percorso del file PDF: `c:\my work\demo.pdf`.

Percorso relativo del file PDF all'interno del file di progetto: `path="demo.pdf"`.

Nota

– Se sposta il file di progetto in qualsiasi posizione sul disco, senza spostare il file PDF, il file di progetto non sarà in grado di individuare il PDF. Tuttavia, se sposta sia il file di progetto che il file PDF in qualsiasi posizione sullo stesso disco o su un altro disco, il progetto individua il file PDF.

– Per impostazione predefinita, l'**[Tipo di posizione]** è impostato su **[Rispetto al percorso del progetto]**.

[Ulteriori informazioni]

Questa sezione fornisce ulteriori informazioni sul file PDF.

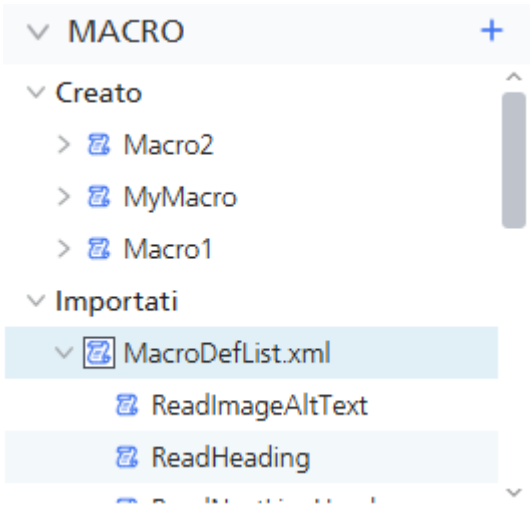
- **[Autore]**: Indica il nome dell'autore del documento.
- **[Creatore]**: Indica il nome dell'applicazione utilizzata per creare il documento originale.
- **[Producer]**: Indica il nome dell'applicazione utilizzata per convertire il documento originale in un file PDF.
- **[Impostazioni locali]**: Indica le convenzioni nazionali relative all'ora, alla data e alla lingua.
- **[Titolo]**: Indica il titolo del documento PDF.
- **[Oggetto]**: Indica l'oggetto del documento PDF.
- **[Versione PDF]**: Indica la versione standard in formato PDF del documento.
- **[Dimensione della pagina]**: Indica l'altezza e la larghezza del documento in pollici.

Nota

- I valori contenuti in questi campi non possono essere modificati.

Macro

La schermata **[MACRO]** mostra gli elenchi delle definizioni di macro, suddivisi in sezioni. Ciascuna sezione illustra il metodo per aggiungere definizioni di macro al fine di creare regole macro.



[Creato]

Indica l'elenco delle definizioni di macro create nel progetto.

Per ulteriori informazioni su come creare definizioni di macro, consulti il sito Creazione di definizioni di macro, pagina 105.

[Importati]

Indica l'elenco dei file di definizione di macro importati che contengono la gerarchia del file, con il nome del file riportato all'inizio della sezione insieme all'elenco delle definizioni di macro.

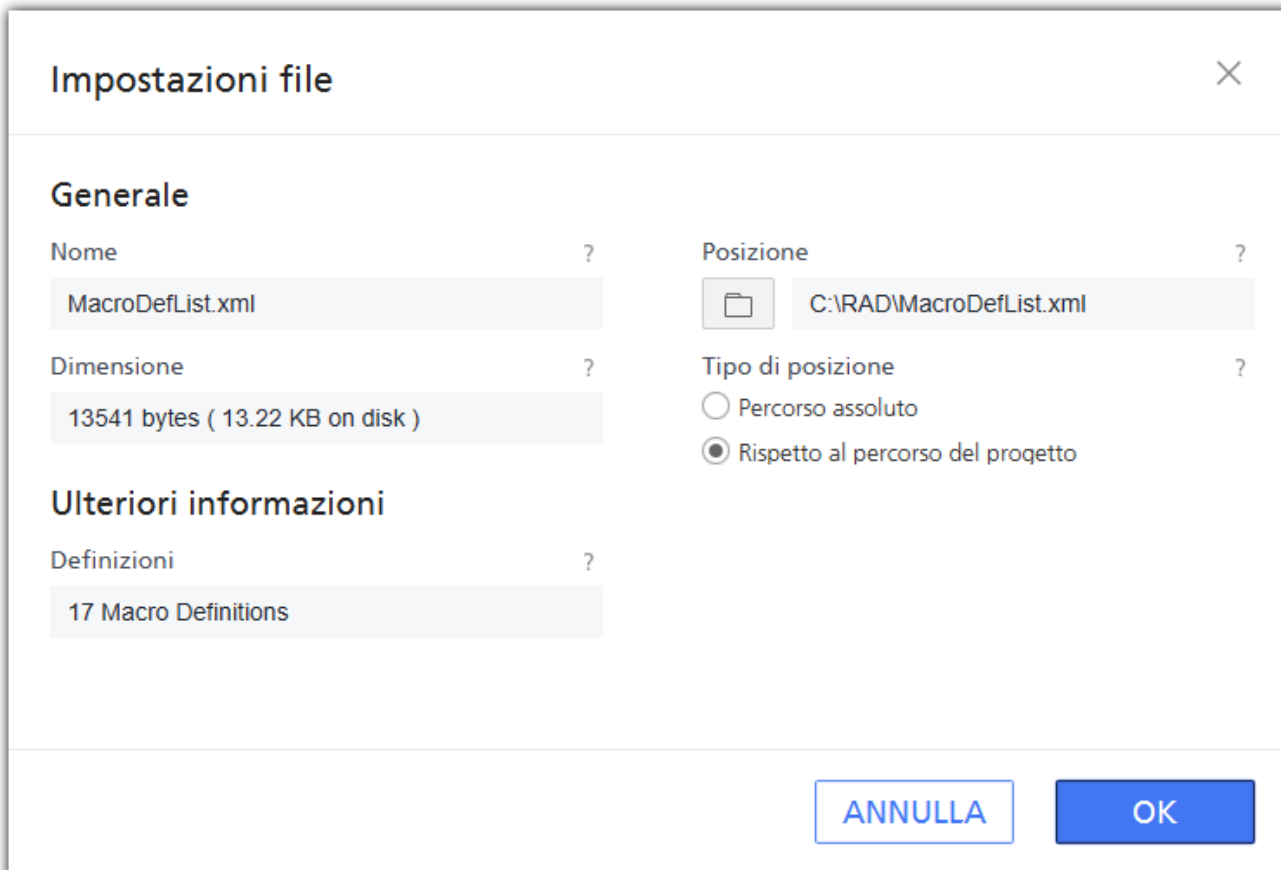
È inoltre possibile apportare modifiche ai file macro utilizzando il menu contestuale. Faccia clic con il tasto destro del mouse su un file e selezioni una delle opzioni disponibili nel menu:

- Per visualizzare le proprietà di un file di definizione di macro, selezioni **[Impostazioni file]**. Per ulteriori informazioni, consultare Visualizzazione delle impostazioni del file di definizione di macro, pagina 22.
- Per rimuovere i file macro dal progetto, selezionare **[Scarica]** il file macro.

Per ulteriori informazioni su come accedere all'elenco delle definizioni di macro, consultare Aggiunta di regole macro al progetto, pagina 101.

Visualizzazione delle impostazioni del file di definizione di macro

La finestra di dialogo **[Impostazioni file]** visualizza informazioni dettagliate su un file di definizione di macro per identificarlo nell'elenco **[MACRO]**. Tali informazioni vengono impostate dalla persona che ha creato il file di definizione di macro oppure generate automaticamente.



[Generale]

Questa sezione consente di visualizzare le informazioni generali relative al file. Consente inoltre di modificare la posizione del file e di selezionare il tipo di posizione.

- **[Nome]**: Indica il nome del file di definizione di macro.
- **[Dimensione]**: Indica la dimensione del file di definizione di macro, espressa in byte o KB su disco.
- **[Posizione]**: Indica il percorso completo del file di definizione di macro corrente.

  Nota

  – Per impostazione predefinita, il campo **[Posizione]** mostra il percorso assoluto del file di definizione di macro.
- **[Tipo di posizione]**: Indica in che modo il percorso del file di definizione di macro viene salvato nel file di progetto.

  [Percorso assoluto]

  Indica il percorso completo del file di definizione di macro salvato nel progetto.

  Ad esempio:

  Percorso del file di progetto: `c:\projects\project.xml`.

  Percorso del file di definizione di macro: `c:\files\macro.pdf`.

Percorso assoluto del file di definizione di macro all'interno del file di progetto:`path="c:\files\macro.pdf"`.

Nota

– Se sposta il file di progetto in qualsiasi posizione sul disco, senza spostare il file di definizione di macro, il file di progetto sarà comunque in grado di individuare il file di definizione di macro. Tuttavia, se il file di progetto viene spostato su un altro disco, il file di definizione di macro non verrà individuato.

[Rispetto al percorso del progetto]

Specifica il percorso del file di definizione di macro salvato nel progetto, relativo al percorso del progetto stesso. All'apertura di un progetto, il percorso del file di definizione di macro diventa il percorso del progetto, insieme al percorso relativo.

Ad esempio:

Percorso del file di progetto: `c:\my work\project.xml`.

Percorso del file di definizione di macro: `c:\my work\macro.pdf`.

Percorso relativo del file di definizione di macro all'interno del file di progetto: `path="macro.pdf"`.

Nota

– Se sposta il file di progetto in qualsiasi posizione sul disco, senza spostare il file di definizione di macro, il file di progetto non sarà in grado di individuare il file di definizione di macro. Tuttavia, se si spostano sia il file di progetto che il file di definizione di macro in qualsiasi posizione sullo stesso disco o su un altro disco, il progetto individua il file di definizione di macro.
– Per impostazione predefinita, l'**[Tipo di posizione]** è impostato su **[Rispetto al percorso del progetto]**.

[Ulteriori informazioni]

Questa sezione fornisce ulteriori informazioni sul file di definizione di macro.

- **[Definizioni]**: Indica il numero di definizioni di macro incluse nel file macro.

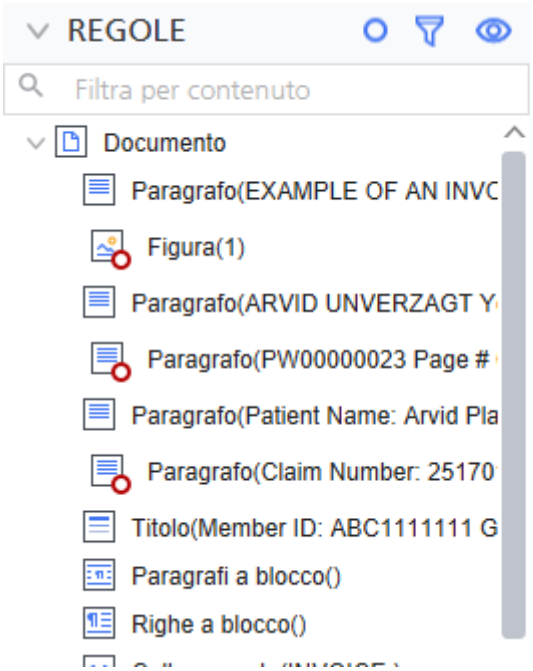
Nota

- I valori contenuti in questi campi non possono essere modificati.

Regole

La sezione **[REGOLE]** consente di visualizzare la gerarchia delle regole definite. Per garantire la conformità allo standard PDF/UA, tutti i contenuti del file PDF devono essere classificati in elementi semantici inclusi in una struttura con tag.

La struttura delle regole definisce l'ordine logico di lettura del documento, consentendo alle tecnologie assistive di elaborarne la struttura e aiutando l'utente ad accedere ai contenuti del PDF.



Qualsiasi modifica al contenuto apportata nell'area di lavoro viene applicata direttamente alla sezione **[REGOLE]** .

Importante

- Le regole corrispondenti in una pagina vengono applicate anche alle altre pagine del documento PDF.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare le regole, consulti il sito Gestione delle regole, pagina 33.

Per nascondere una regola dall'area di lavoro, selezioni , lo strumento di selezione.

Per cercare una regola nella sezione **[REGOLE]**, selezionare , lo strumento di filtraggio.

Struttura dei file

[Intestazione]

Per ulteriori informazioni, vedere Corrispondenza degli elementi del documento, pagina 34.

[Corpo]

Per ulteriori informazioni, consultare Elementi di testo corrispondenti, pagina 34, Elementi corrispondenti dell'elenco, pagina 36, Elementi di corrispondenza degli oggetti, pagina 36 o Creazione e definizione delle regole di struttura, pagina 44.

[Tabella]

Per ulteriori informazioni, vedere Elementi della tabella corrispondenti, pagina 37.

[Piè di pagina]

Per ulteriori informazioni, vedere Corrispondenza degli elementi del documento, pagina 34.

2. Installazione

- **Requisiti di sistema**
- **Installazione di RICOH Accessibility Designer**
- **Esecuzione di RICOH Accessibility Designer**

Requisiti di sistema

Sistemi operativi supportati:

Windows®

- Microsoft® Windows 10
- Microsoft Windows 11
- Windows Server 2016 Standard
- Windows Server 2019 Standard
- Windows Server 2022 Standard
- Windows Server 2025 Standard

Importante

- Si sconsiglia di installare RICOH Accessibility Designer su sistemi operativi non supportati. Tuttavia, se desidera installare RICOH Accessibility Designer su sistemi operativi non supportati, deve eseguire il programma di installazione aggiungendo il seguente parametro:

```
RADInstaller.exe -DVERIFY_OS_ACTIVE=false
```

Installazione di RICOH Accessibility Designer

Per installare RICOH Accessibility Designer:

1. Accedere a Windows come amministratore.
2. Scarichi e avvii **RADInstaller**.
3. Apra il programma di installazione e segua le istruzioni di installazione.
4. Segua la procedura accettando i termini del Contratto di licenza e selezionando la cartella di installazione, quindi faccia clic su **Installa**.
5. Una volta completata l'installazione, faccia clic su **Completato**.

Per avviare l'interfaccia di RICOH Accessibility Designer, proceda in uno dei seguenti modi:

1. Apra la cartella di installazione ed esegua `Rad.exe` per Windows.
2. Faccia clic sul pulsante Start di Windows e digiti RICOH Accessibility Designer per cercare RICOH Accessibility Designer, quindi faccia clic sull'applicazione.

Nel sistema operativo Windows, questi file e queste cartelle vengono creati nella directory `C:\ProgramData\Ricoh\Rad\`:

\logs

La cartella contiene i registri dell'applicazione.

\modelli

La cartella contiene modelli di tabella.

\styling

La cartella contiene temi di stile.

styling.xml

File di configurazione dello stile.

rules_styling.xml

File di configurazione dello stile.

Esecuzione di RICOH Accessibility Designer

Per eseguire RICOH Accessibility Designer:

1. Per avviare RICOH Accessibility Designer, utilizzi `Rad.exe` per Windows.

   Nota

   La cartella di installazione predefinita è `C:\Program Files\RICOH\RICOH Accessibility Designer`.

2. Per caricare un file di licenza, fare clic su **INSTALLA LICENZA**.

   Dopo l'acquisto, è necessario scaricare il file della licenza. Per ulteriori informazioni sull'installazione di una licenza permanente, consultare la sezione Installazione di una licenza permanente nella *RICOH Accessibility Designer Guida all'installazione*.

3. Una volta caricato il file di licenza, faccia clic su **Chiudi**.

Nota

Con RICOH Accessibility Designer potrete continuare a utilizzare i progetti e le macro delle versioni precedenti senza alcuna perdita di funzionalità. Le versioni precedenti di RICOH Accessibility Designer non sono in grado di aprire progetti e macro creati con versioni più recenti. PDF2PDFUA è in grado di utilizzare file di controllo e macro creati con versioni precedenti di RICOH Accessibility Designer. Le versioni precedenti di PDF2PDFUA non sono in grado di aprire i file di controllo e le macro creati con una versione più recente di RICOH Accessibility Designer. Se dispone di una versione precedente, è necessario aggiornare RICOH Accessibility Designer per poter usufruire delle funzionalità più recenti.

3. Lavorare con i progetti

- **Esportazione del file di controllo**
- **Esportazione di un PDF singolo**
- **Esportazione PDF batch**
- **Regole di esportazione**

È possibile creare un nuovo progetto con documenti PDF presenti sul proprio computer oppure aggiornare un progetto esistente utilizzando le funzioni di **[Progetto]**. Il progetto creato con RICOH Accessibility Designer viene salvato in formato XML con estensione `.uaproj`.

Creazione di nuovi progetti

Per creare un nuovo progetto:

1. Nella barra dei menu, acceda a **[File]** e selezioni **[Nuovo]** per aggiungere un nuovo progetto.

   Nota

   - Il nome predefinito del progetto generato dal sistema è Progetto 1.

2. Nella sezione **[File]** della scheda **[File]**, fare clic su , l'icona **[Aggiungi PDF]**, oppure su , l'icona **[Aggiungi cartella]**.

   Nota

   - È inoltre possibile aggiungere file PDF cliccando su + nella sezione **[FILE]** situata sul lato sinistro dello schermo.

3. Nella finestra di dialogo **[Aggiungi PDF]**, individuate i file o le cartelle che desiderate aggiungere, selezionateli e fate clic su **[Apri]**.

   Nota

   - Nella finestra di dialogo è possibile selezionare più file PDF per aprirne più di uno contemporaneamente.

Modifica dei progetti

Per modificare un progetto esistente:

1. Nella barra dei menu, vada su **[File]** e selezioni l'opzione **[Apri]** per aprire un lavoro su cui ha già lavorato in precedenza.
2. Nella finestra di dialogo **[Apri]**, individuate i file che desiderate aggiungere, selezionateli e fate clic su **[Apri]**.

Eliminazione di file PDF

Per eliminare i documenti PDF dal progetto:

1. Vada alla sezione **[FILE]** e faccia clic sul file PDF o sulla cartella che desidera effettuare la rimozione dal suo progetto.
2. Clicchi con il tasto destro del mouse sul nome del file e selezioni **[Scarica]**.

   Nota

   - Tutte le regole create utilizzando tali file rimarranno disponibili nella sezione **[REGOLE]**.

Esportazione del file di controllo

Il progetto che avete creato può essere esportato con tutti i dati correlati. Il formato del file del progetto esportato è un file di controllo in formato .XML.

Nota

- Questa funzione è disattivata nella modalità di prova. Installi una licenza permanente per abilitare le funzioni di esportazione.

Per esportare il contenuto del progetto PDF:

1. Nella barra dei menu, selezioni **[File]**.
2. Vada alla sezione **[Esporta]** e selezioni **[File di controllo]**.

   Verrà visualizzata la finestra **[Esporta file di controllo]**.

   - Per salvare il progetto, inserisca il nome del file di controllo nel campo di immissione **[Nome file]**.
   - Per impostazione predefinita, il menu a discesa **[Salva come tipo]** contiene solo l'opzione `Control files (*.xml)`.
3. Fare clic su **[Salva]**.

Esportazione di un PDF singolo

Nota

- Questa funzione è disattivata nella modalità di prova. Installi una licenza permanente per abilitare le funzioni di esportazione.

Per esportare il file PDF corrente elaborato con PDFUA:

1. Nella barra dei menu, selezioni **[File]**.
2. Vada alla sezione **[Esporta]** e selezioni **[File di controllo]**.

   Verrà visualizzata la finestra **[PDF singolo]**.

   - Per salvare il PDF, inserisca il nome del file PDF nel campo di input **[Esporta file PDF]**.
   - Per impostazione predefinita, il menu a tendina **[Salva come tipo]** contiene solo l'opzione `PDF files (*.pdf)`.
3. Fare clic su **[Salva]**.

Esportazione PDF batch

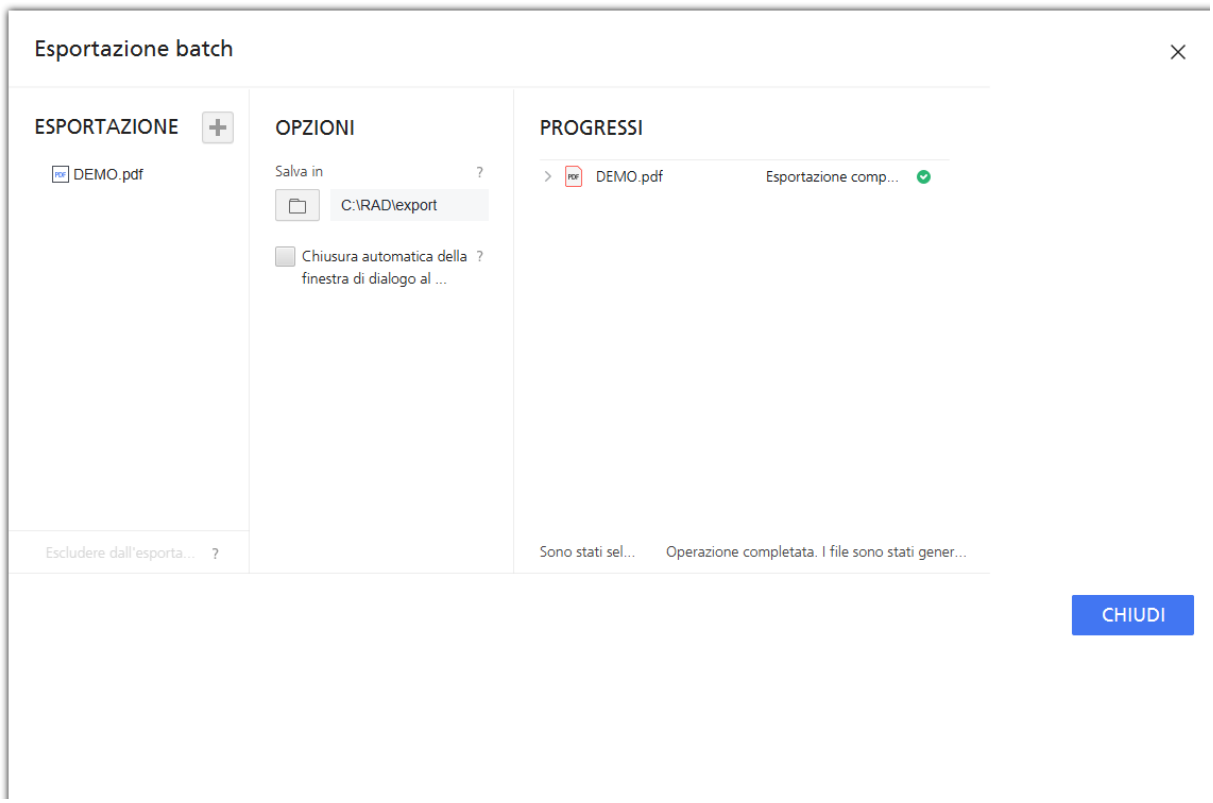
Nota

- Questa funzione è disattivata nella modalità di prova. Installi una licenza permanente per abilitare le funzioni di esportazione.

Per esportare una selezione di file PDF elaborati con PDFUA:

1. Nella barra dei menu, selezioni **[File]**.
2. Vada alla sezione **[Esporta]** e selezioni **[PDF batch]**.

Verrà visualizzata la finestra **[Esportazione batch]**.



- Clicchi su **[AVVIA]** per eseguire l'esportazione batch.

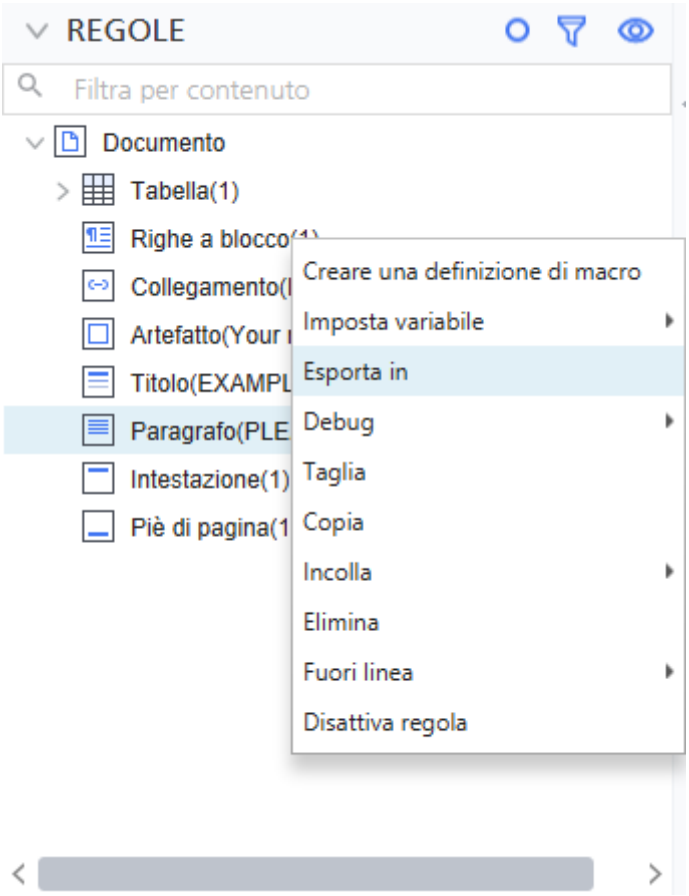
Regole di esportazione

È possibile esportare le regole come parte di un file di controllo in una posizione a scelta.

Nota

- Questa funzione è disattivata nella modalità di prova. Installi una licenza permanente per abilitare le funzioni di esportazione.

1. Vada alla visualizzazione delle **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo.
2. Selezioni le regole che desidera esportare.
3. Fare clic con il tasto destro del mouse sulle regole selezionate e selezionare **Esporta in**.



4. Nella finestra di dialogo **Esporta file di controllo**, sfogliare e selezionare la posizione in cui si desidera salvare le regole selezionate:
5. Fare clic su **Salva**.

4. Gestione delle regole

- **Creazione delle regole**
- **Regole del posizionamento dell'immagine grafica nell'area di lavoro**
- **Regole di spostamento nella gerarchia dei documenti**
- **Regole macro integrate**
- **Modifica delle proprietà**
- **Regole relative alla copia, al taglio e all'incollaggio**
- **Eliminazione delle regole**
- **Aggiunta di punti di interruzione**
- **Regole di filtraggio**
- **Configurazione di criteri di filtro avanzati**
- **Aggiunta di voci di registro**
- **Come inserire elementi in un gruppo ripetuto e come uscirne**

In questa sezione viene illustrato come creare regole che, una volta elaborate dallo strumento PDF/UA, contrassegnino elementi del contenuto PDF quali documenti, testo, elenchi, oggetti, tabelle o elementi della struttura.

Creazione delle regole

1. Nella barra dei menu, acceda alla scheda **[Inserisci]** e selezioni la regola dalla barra degli strumenti. La regola attualmente attiva è evidenziata in blu.



2. Nell'area di lavoro, selezionare la sezione in cui si desidera definire il contorno della regola (riquadro, grafica). Viene visualizzato un riquadro blu attorno all'area selezionata con vari punti di ancoraggio. Di conseguenza, la nuova regola risulterà attiva e verrà evidenziata nella sezione **[REGOLE]**.



Nota

- Se ha configurato un tema personalizzato con una combinazione di colori diversa, la regola viene evidenziata con quel colore specifico durante la modifica della stessa. Per ulteriori informazioni sullo stile delle regole, si prega di consultare il sito Configurazione, pagina 91.
- Per ulteriori informazioni sull'uso degli elementi, si veda l'argomento Inserisci scheda, pagina 14.
- Per posizionare l'area selezionata, si veda Regole del posizionamento dell'immagine grafica nell'area di lavoro, pagina 59

Tutte le regole definite vengono visualizzate nella sezione **[REGOLE]**, situata sul lato sinistro dello schermo. Per ulteriori informazioni sulla gestione delle regole, consulti il sito Gestione delle regole, pagina 33.

Corrispondenza degli elementi del documento

La sezione **[Documento]** fornisce informazioni sulla versione.

- **[Intestazione]**: una regola che si applica esclusivamente alla prima pagina di un documento PDF.
- **[Piè di pagina]**: una regola che si applica esclusivamente all'ultima pagina di un documento PDF.

Nota

– Si raccomanda di contrassegnare solo una delle occorrenze di un'intestazione o di un piè di pagina identico, poiché tali elementi non fanno parte dell'ordine di lettura del documento. Quando il documento viene letto ad alta voce, l'AT ignora le informazioni di impaginazione relative alle pagine diverse dalla pagina corrispondente di corrispondenza.

Elementi di testo corrispondenti

La sezione **[Testo]** contiene elementi di testo, quali paragrafi o titoli, nonché elementi di collegamento.



- **[Paragrafo]**: indica un contenuto testuale significativo.
- **[Titolo]**: specifica il titolo di una sezione specifica, indicando il contenuto della stessa.

Nota

– La sezione dei titoli è necessaria affinché un documento PDF sia pienamente accessibile.

– Per distinguere i diversi livelli di titolo, utilizzi l'opzione **[Titolo di livello]** nella sezione **[PROPRIETÀ]**, sul lato destro dello schermo.

- **[Collegamento]**: indica una regola che effettua una corrispondenza con un testo che rappresenta un collegamento URL.

Nota

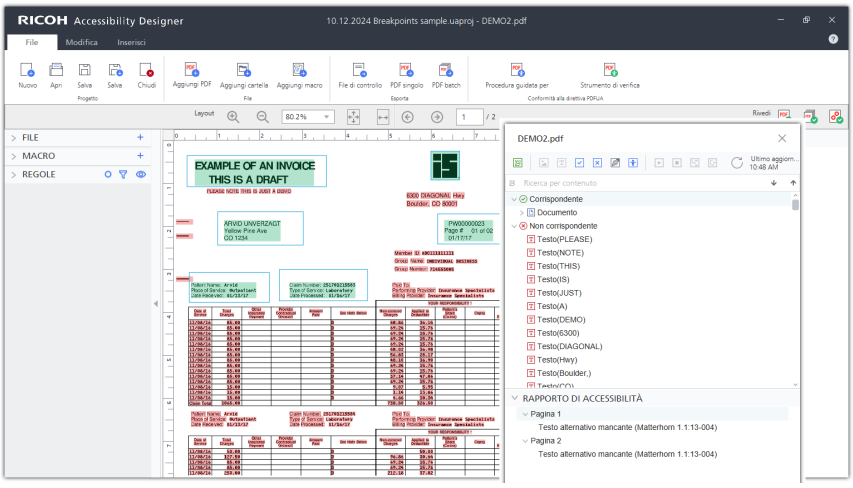
– **[Paragrafo]**, **[Titolo]** o **[Collegamento]** hanno **[il Tipo di testo]** predefinito impostato su **[Espressione regolare]**.

- **[Righe a blocco]**: identifica tutte le righe di un'area come paragrafi distinti.

Nota

– Queste regole possono essere applicate a linee e righe di dimensioni o altezze diverse.

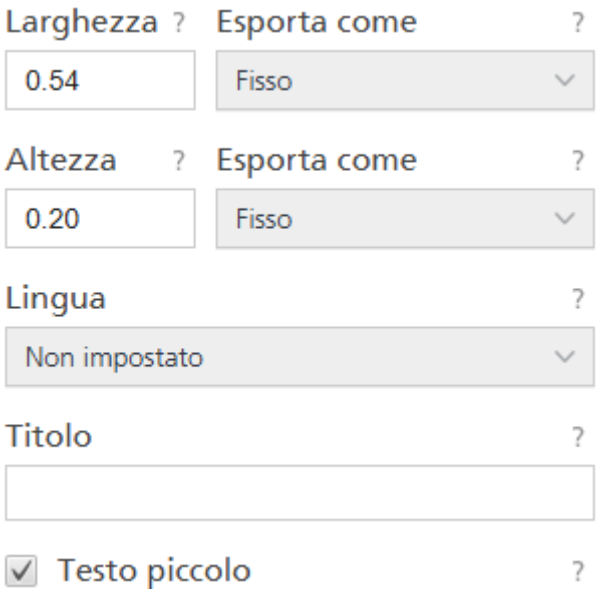
– L'utilizzo delle **[Righe a blocco]** diventa visibile nell'area di lavoro solo dopo aver convalidato il PDF.



- **[Paragrafi a blocco]**: indica una macro che crea automaticamente paragrafi ed elenchi, insieme agli elementi elenco, a partire dall'area selezionata.
- **[Riferimento]**: corrisponde ai riferimenti o alle note finali presenti nei documenti che contengono questo tipo di informazioni.

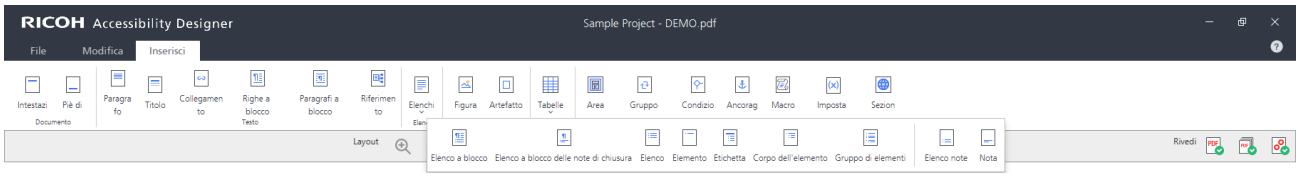
Nota

Se desidera semplicemente ottenere una corrispondenza come riferimento dell'apice dell'area selezionata, utilizzi la casella di controllo **Testo piccolo** nella sezione **[PROPRIETÀ]** della regola.



Elementi corrispondenti dell'elenco

La sezione **[Elenchi]** contiene elementi di struttura dell'elenco.



- **[Elenco a blocco]**: indica un elemento che crea automaticamente elenchi, comprensivi di elementi elenco, etichette degli elementi elenco e testo degli elementi elenco, a partire dall'area selezionata.
- **[Elenco a blocco delle note di chiusura]**: indica un elemento che crea automaticamente una serie di elementi elenco in un elenco note. Al termine della convalida del PDF, i risultati relativi a tutte le pagine verranno automaticamente raggruppati in un unico elenco.
- **[Elenco]**: contiene una raccolta di elementi correlati.
- **[Elemento]**: indica gli elementi contrassegnati da indicatori, solitamente punti elenco o numerazione.
- **[Etichetta]**: indica gli elementi con elenchi puntati.
- **[Corpo dell'elemento]**: contiene le informazioni relative al contenuto di un elemento.
- **[Gruppo di elementi]**: specifica il collegamento che include il gruppo composto da **[Elemento]**, **[Corpo dell'elemento]** e **[Nota]**.

  Nota

  – Il nome **[Gruppo di elementi]** non è visibile nella sezione **[REGOLE]**. Quando si utilizza questa scorciatoia, **[Gruppo di elementi]** viene sostituito dalla gerarchia **[Elemento]**.

  – Quando annulla questa azione, l'intero gruppo di elementi subisce la rimozione dalla sezione **[REGOLE]**.
- **[Elenco note]**: indica un elenco esplicativo di elementi.
- **[Nota]**: indica qualsiasi contenuto esplicativo.

  Nota

  – L'elemento **[Nota]** deve essere utilizzato esclusivamente per le note a piè di pagina o le note di chiusura

  – La proprietà **[Tipo di testo]** è impostata per impostazione predefinita su **[Espressione regolare]**

Elementi di corrispondenza degli oggetti

La sezione **[Oggetti]** descrive qualsiasi rappresentazione grafica.

Sono disponibili i seguenti elementi oggetto:

- **[Figura]**: indica le regole utilizzate per la corrispondenza delle immagini raster, come ad esempio i loghi.
- **[Artefatto]**: indica tutti i tipi di elementi grafici o testuali che devono essere ignorati dalla tecnologia assistiva.

Elementi della tabella corrispondenti

La sezione **[Tabella]** riporta un elenco degli elementi utilizzati per strutturare i dati delle tabelle.



Sono disponibili le seguenti opzioni per gli elementi:

- **[Tabella]**: mostra le informazioni in formato tabellare, utilizzando righe e colonne.
- **[Tabella manuale]**: mostra tutte le informazioni della tabella, senza righe o colonne corrispondenti.
- **[Dati della tabella]**: visualizza i dati all'interno di una cella della tabella.
- **[Riga della tabella]**: indica la riga della tabella.
- **[Intestazione della colonna]**: indica l'intestazione della colonna della tabella.
- **[Intestazione della riga]**: indica l'intestazione della riga della tabella.

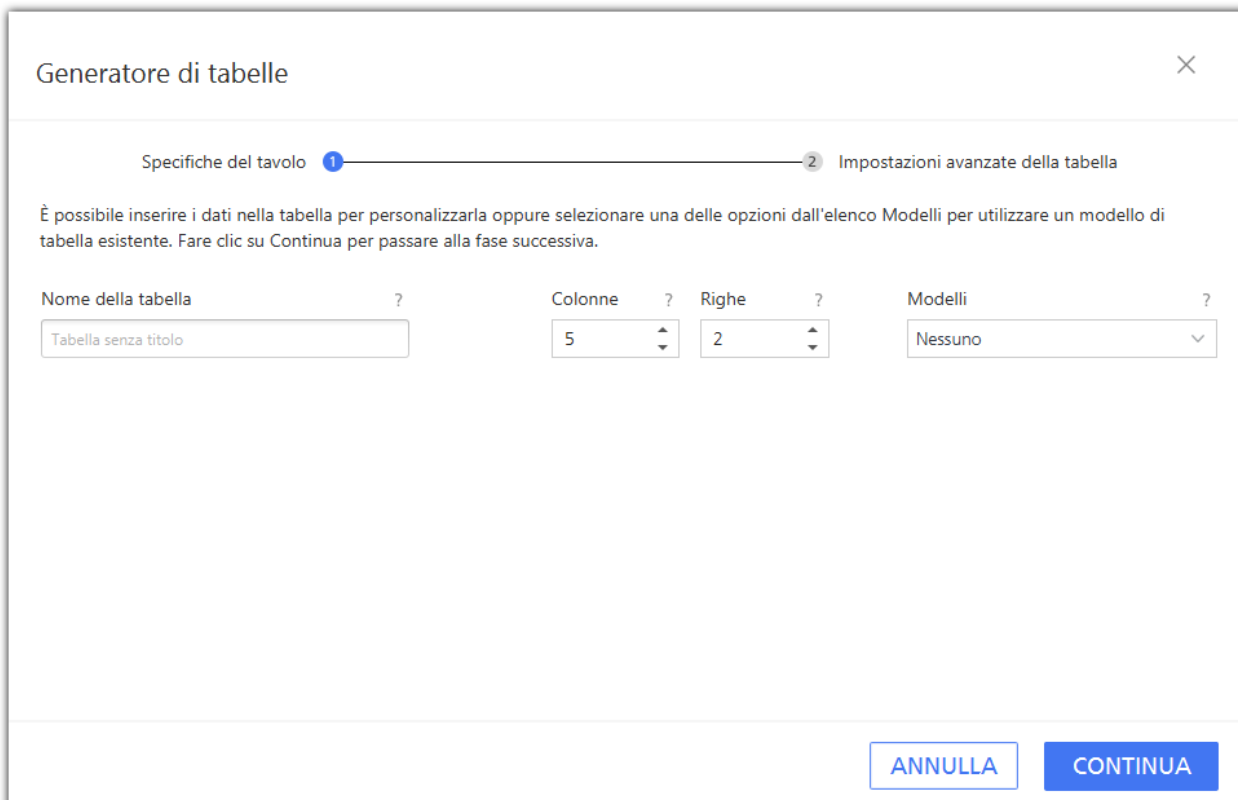
[Generatore di tabelle]

L'**[Generatore di tabelle]** e consente di creare e personalizzare facilmente una tabella.

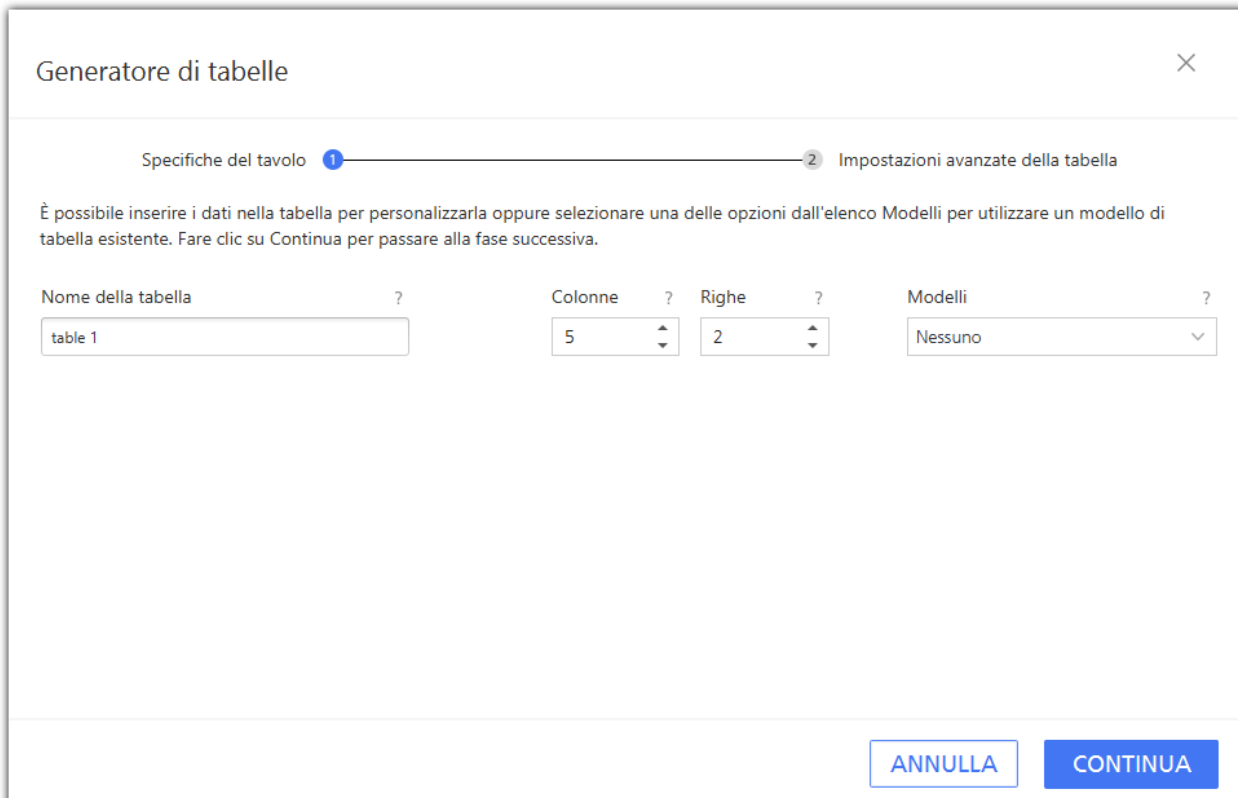
Per creare una tabella:

1. Nella barra dei menu, acceda alla sezione Tabelle. 

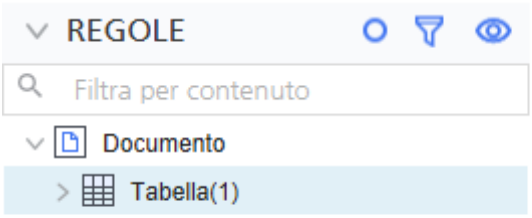
2. Dal menu a tendina, faccia clic su , ovvero l'icona **[Tabella]**.
3. Con il mouse, faccia clic su una parte del documento in cui desidera inserire la tabella.
4. Tenete premuto il tasto sinistro mentre trascinate il cursore per effettuare la selezione desiderata.
5. Per creare e personalizzare una tabella, utilizzi la finestra di dialogo **[Generatore di tabelle]**.



6. È possibile specificare un nome nella sezione **[Nome della tabella]**:



Questo è il nome della regola corrispondente alla tabella. È riportato nella sezione **[REGOLE]**:

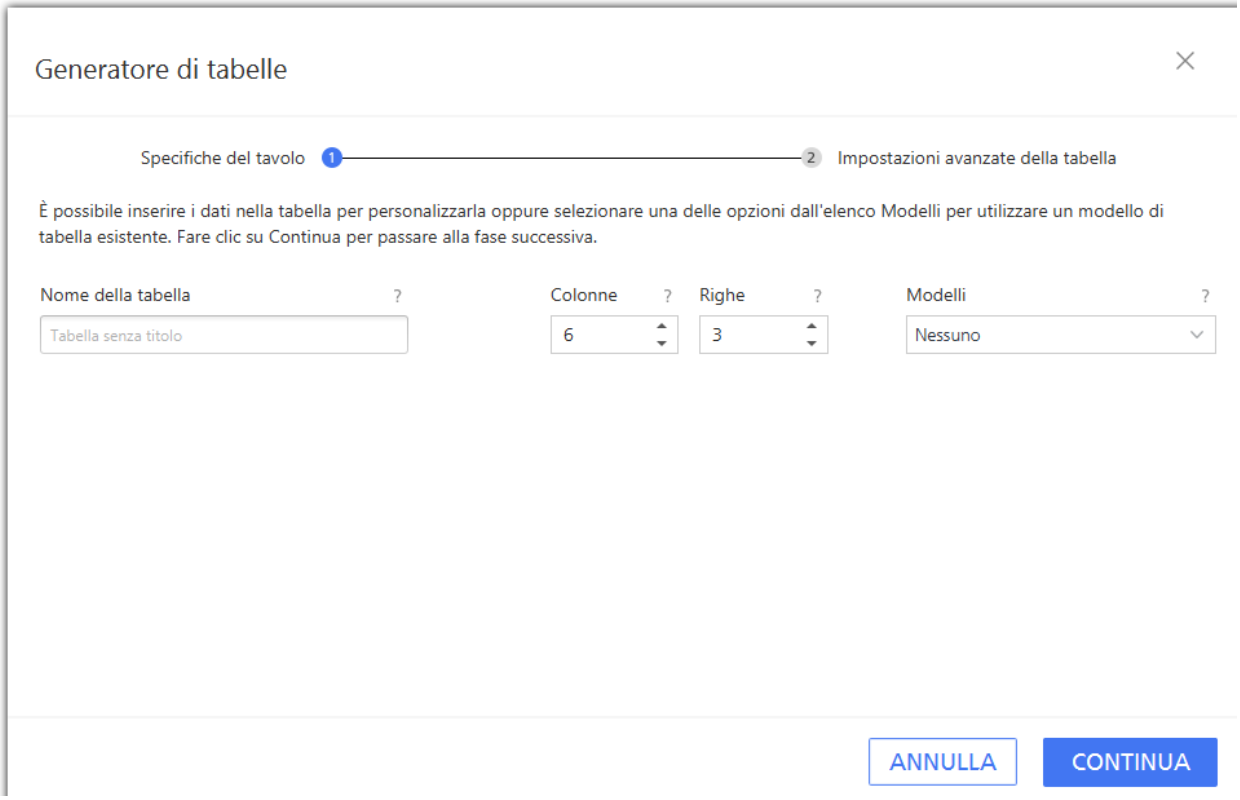


7. È possibile modificare il numero di colonne e righe facendo clic su , le frecce su/giù accanto ai numeri sotto **[Colonne]** e **[Righe]**.

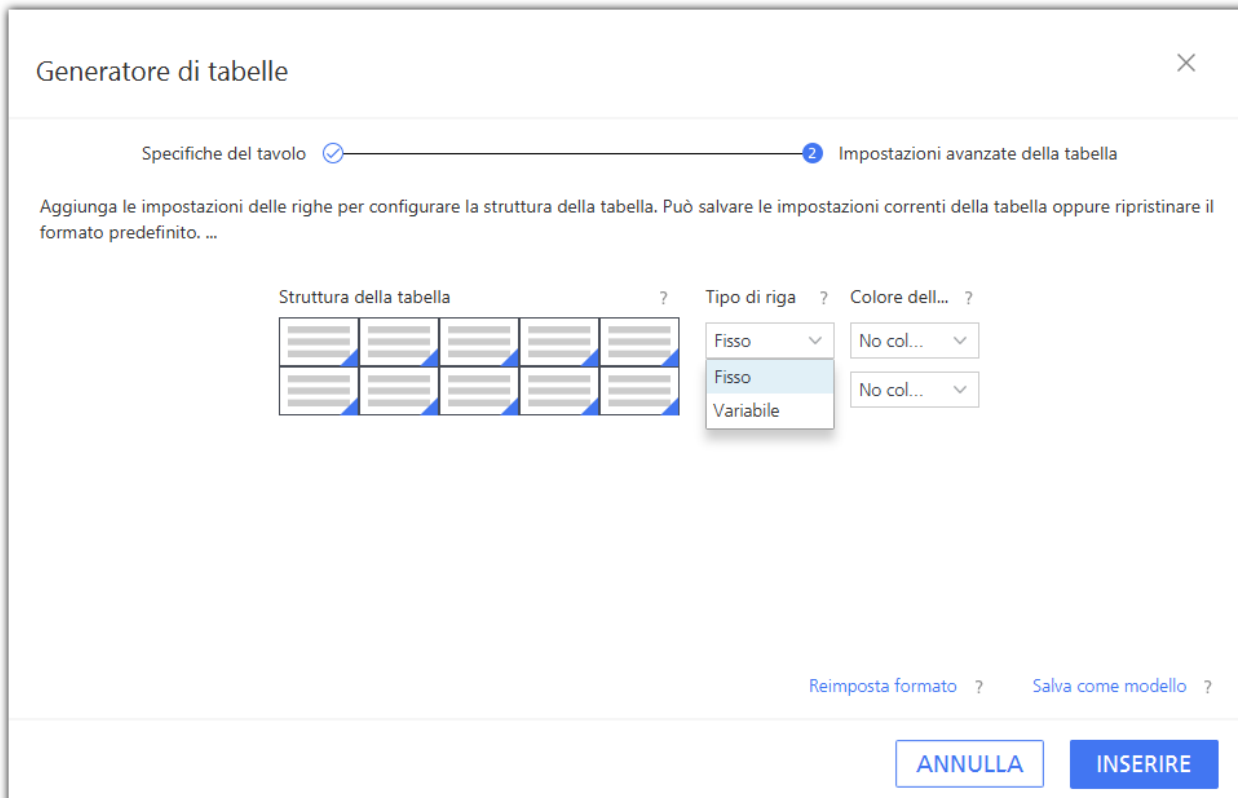
Nota

- Il numero predefinito di colonne è 5 e quello delle righe è 2.

8. Nella finestra di dialogo **[Generatore di tabelle]**, dopo aver selezionato il numero desiderato di colonne e righe, fare clic su **[Continua]**:

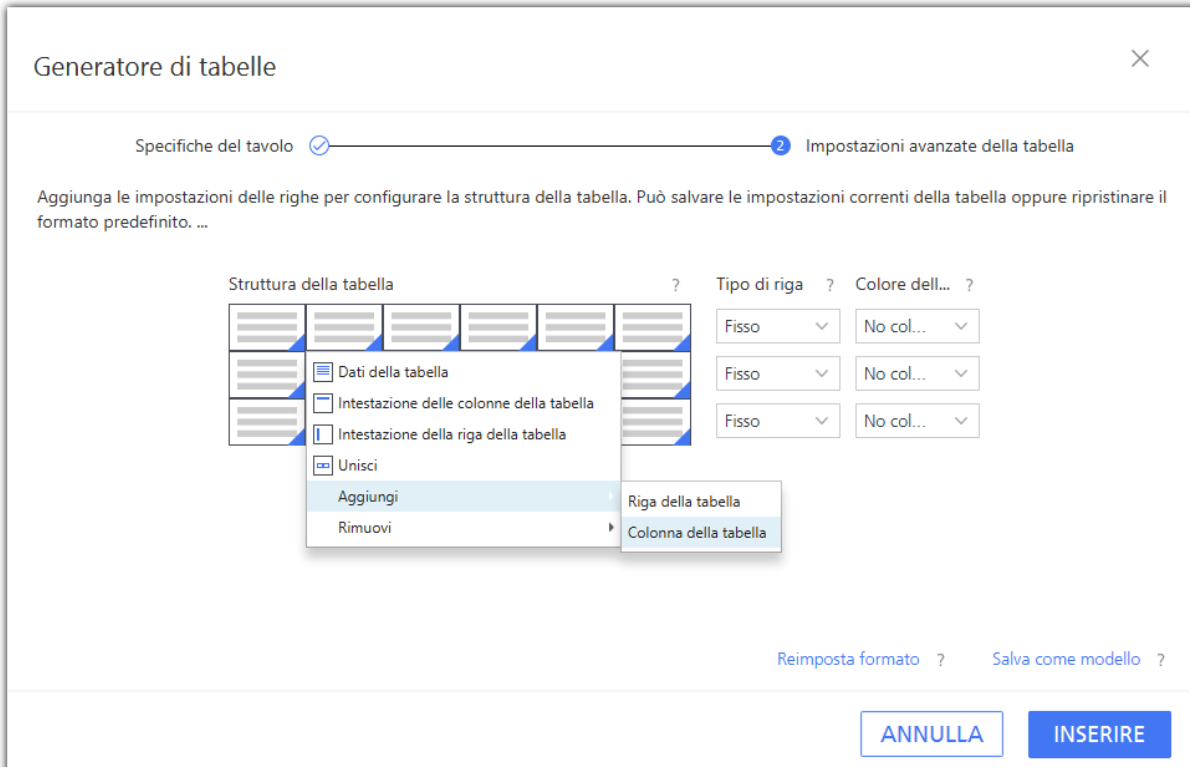


9. Nella finestra che si aprirà, alla voce **[Tipo di riga]**, potrà impostare il tipo di riga su **Fissa** o **Variabile**:

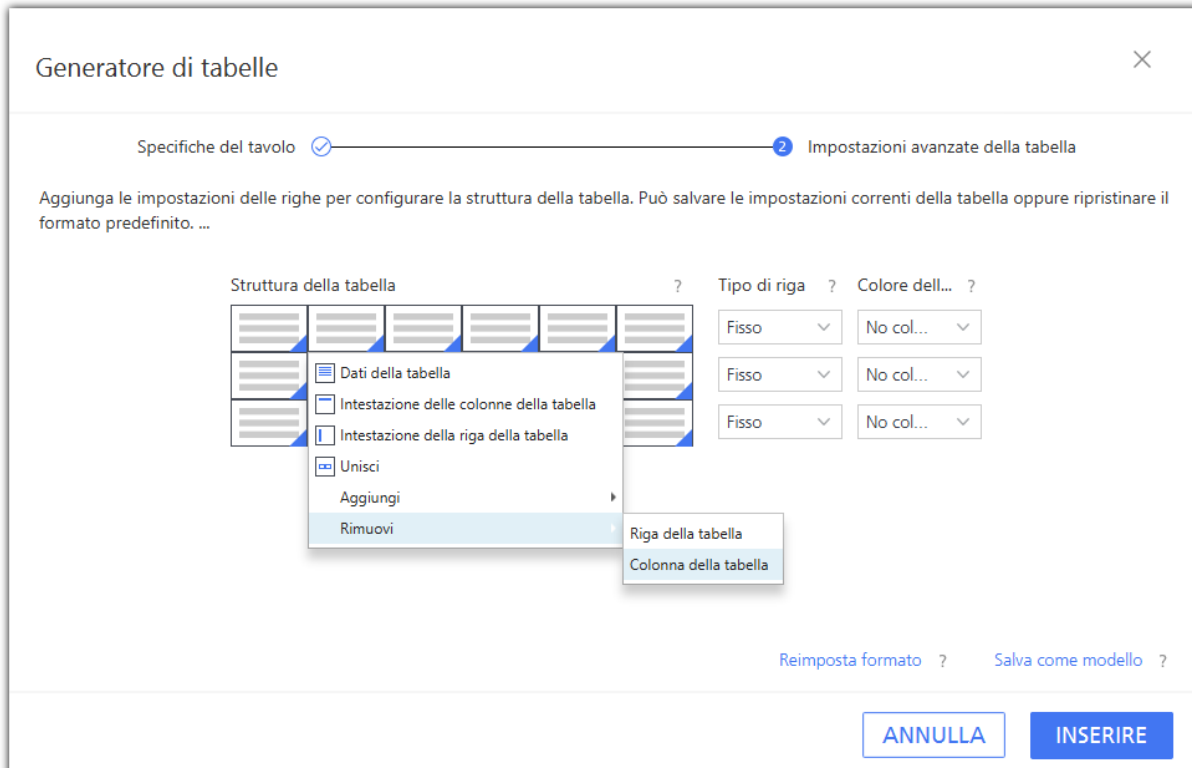


10. È possibile aggiungere o effettuare la rimozione di righe o colonne facendo clic sull'angolo in basso a destra di una cella:

    1) È possibile aggiungere una riga della tabella o una colonna della tabella selezionando dal menu **Aggiungi -> Riga della tabella/Colonna della tabella**:



2) È possibile rimuovere una riga della tabella o una colonna della tabella selezionando dal menu **Rimuovi -> Riga della tabella/Colonna della tabella**:



11. Potete salvare questa tabella come modello. Per salvare il modello di tabella:

1) Utilizzi il pulsante **Salva come modello**.
2) Selezioni un nome per questo modello di tabella e lo inserisca nel campo **Nome modello**.

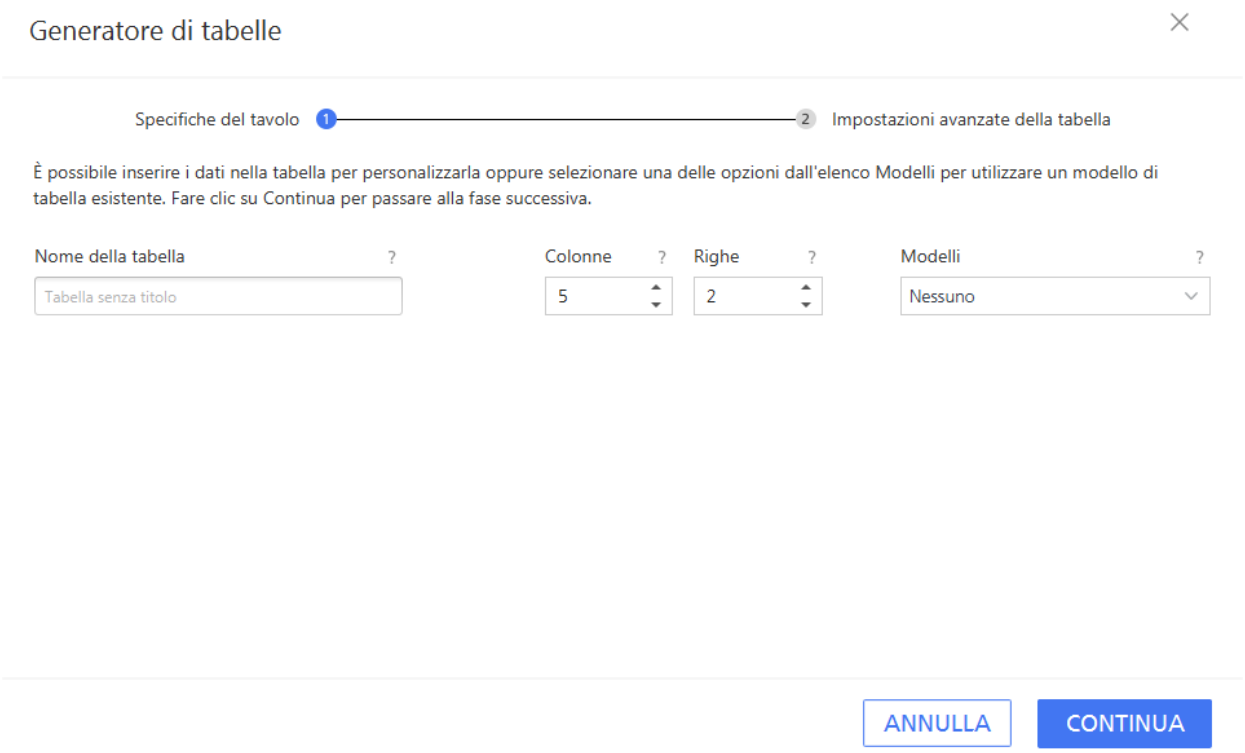


3) Fare clic su **Salva**. Il modello di tabella viene salvato nella sottocartella *modelli* all'interno della directory di installazione della versione corrente di RICOH Accessibility Designer, ad esempio: *`rad_current_version`\res\Config\modelli*.

12. Per utilizzare questa tabella, faccia clic su **INSERISCI**.

13. Ha inoltre la possibilità di utilizzare uno dei modelli già disponibili:

- Nella finestra di dialogo **[Generatore di tabelle]**, nella sezione **[Modelli]**, selezionare il modello desiderato tra quelli salvati in precedenza:

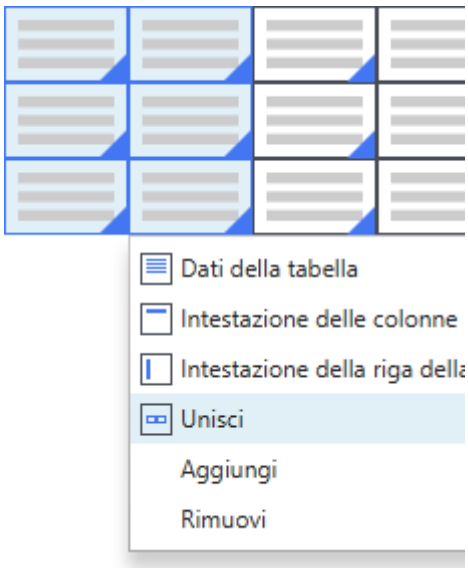


14. Ha inoltre la possibilità di ripristinare il formato predefinito della tabella:

- A tal fine, faccia clic su **Reimposta formato**.

15. Ha inoltre la possibilità di unire e separare le celle. Per utilizzare l'opzione Unisci e separa celle:

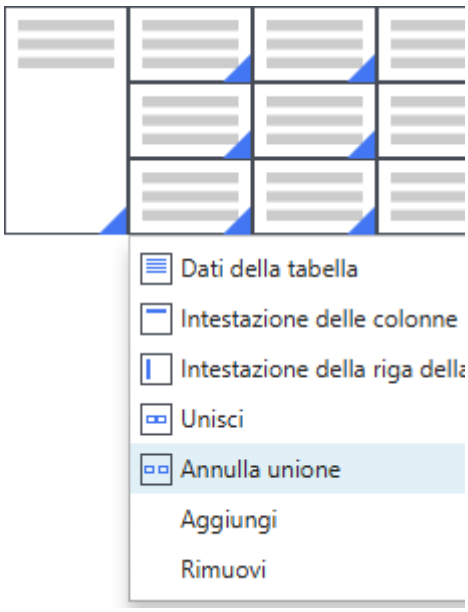
1) Nella finestra **[Generatore di tabelle]**, nella sezione **Struttura della tabella**, tenga premuto il tasto **Maiusc** e faccia clic su ciascuna cella che desidera selezionare.
2) Clicchi sull'angolo in basso a destra della selezione e apparirà un menu a tendina.
3) Dal menu a tendina, selezioni **Unisci**.



Nota

- Al fine di evitare casi di tabelle non valide, sono state stabilite le seguenti regole di unione delle celle:
  - Nel caso delle righe variabili, una cella non dovrebbe avere un'estensione su più righe superiore a 1, poiché si tratta di un insieme dinamico di righe che seguono lo stesso formato. La presenza di una cella che si estende su più righe comporta che le celle relative a tutte le righe dinamiche presentino celle errate sovrapposte.
  - Per una riga fissa che è l'ultima riga della tabella o l'ultima riga prima di una riga variabile, non è inoltre possibile avere celle con un intervallo di righe >1, poiché ciò comporta una modifica della struttura per una riga variabile, che non può verificarsi per un insieme fisso di righe (intervallo di righe - 1).
  - Nel caso delle righe fisse, le celle devono avere un'estensione orizzontale superiore al numero di righe che precedono una riga variabile. Ad esempio: è possibile avere una cella che si estende su 3 righe nella riga 2, se le righe 2, 3 e 4 sono fisse.

4) Per annullare l'operazione di unione, fare clic sull'angolo in basso a destra dell'intervallo unito e selezionare **Separa**.



Nota

- Per selezionare una singola cella, faccia clic sulla cella in questione.
- Per selezionare più celle, faccia clic su una cella e tenga premuto il tasto **Maiusc** sulla tastiera. Tenendo premuto il tasto **Maiusc**, faccia clic su un'altra cella della tabella. Vengono selezionate tutte le celle comprese nel suo intervallo.



16. Dopo aver inserito la tabella personalizzata nel file, è possibile apportare piccole modifiche ai margini della tabella fino a ottenere le dimensioni desiderate.

Creazione e definizione delle regole di struttura

La sezione **[Struttura]** contiene elementi strutturali che consentono di configurare regole basate su condizioni o elementi ricorrenti.

- **[Area]**: indica il raggruppamento di più regole all'interno dello stesso contenitore che funge da elemento principale per gli elementi contenitore.

  Nota

  – L'elemento **[Area]** presenta una struttura simile a quella del **gruppo ripetuto**, con la differenza che l'istruzione **[Area]** viene eseguita una sola volta.

  – Il termine **Gruppo ripetuto** indica una regola relativa a una struttura ripetitiva.

  Quando utilizzare **[Area]**:

  - Un elenco di regole corrispondenti all'interno di una regola **[Area]** consente di spostare tutte le regole contemporaneamente spostando la regola **[Area]**.
  - Una regola corrispondente all'interno di una regola **[Area]** eredita il valore delle coordinate **[Area]** se il campo **[Esporta come]** della regola è impostato su **[Assente]**.
- **Gruppo ripetuto**: indica una regola relativa a una struttura ripetitiva.
- **[Condizione]**: definisce le condizioni di una regola.
  Per informazioni su come utilizzare l'**[Editor delle condizioni]**, consulti il sito Editor delle condizioni, pagina 45.
- **[Ancoraggio]**: imposta il puntatore del cursore di elaborazione corrente.
- **[Macro]**: crea una regola basata su una macro, che richiama una definizione di macro.
- **[Sezione]**: consente di organizzare le regole in sezioni contrassegnate come elementi strutturali o contenitori. Ad esempio, è possibile utilizzare **[Sezione]** per contrassegnare più paragrafi all'interno di una sezione in cui si utilizza una lingua specifica.

  Nota

  La differenza tra area e sezione consiste nel fatto che l'area funge da unità logica, mentre la sezione funge da unità di struttura.
  Per ulteriori informazioni, vedere Aggiunta di regole macro al progetto, pagina 101.

Aggiunta di condizioni

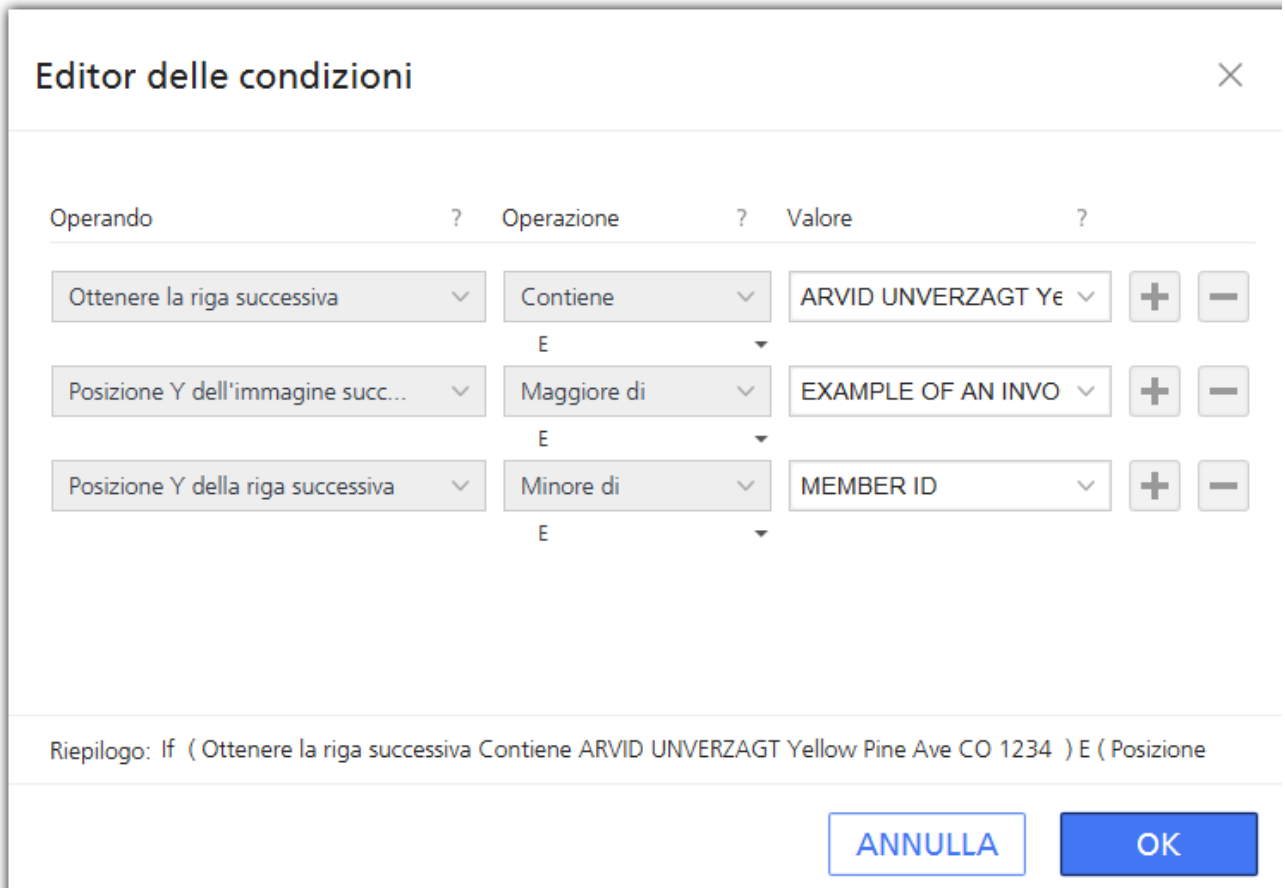
Una regola condizionale controlla il flusso della logica di elaborazione. Valuta un test specifico e, in base al risultato `True` o `False`, esegue uno dei due rami. Questi rami vengono creati automaticamente come regole Ramo di condizione (Azione) ogni volta che viene aggiunta una regola Condition. Gli utenti non possono inserire autonomamente regole di ramificazione del tipo True/False.

Per aggiungere delle condizioni:

1. Nella barra dei menu, acceda a **[Inserisci]** e selezioni **[Condizione]** dalla sezione **[Struttura]**.
2. Nella gerarchia **[REGOLE]**, faccia clic sulla regola di condizione.
3. Vada alla scheda **[Modifica]** e faccia clic su , ovvero sull'icona **[Modifica]**, per aggiungere le proprietà della condizione.

Editor delle condizioni

Consente di definire una o più voci di condizione per la regola di condizione. Ogni voce di condizione è costituita da una proprietà di lavoro, un operatore di confronto e un valore.



Ogni voce relativa alle condizioni è composta dai seguenti elementi:

Proprietà

Specifica la proprietà da utilizzare per la condizione, ad esempio: **[Numero pagina corrente]**, **[Ottenere la riga successiva]**, **[Posizione X dell'immagine successiva]**, **[Posizione Y della riga corrente]**.

Nota

- Anche questa sezione contiene nomi di variabili, basati su variabili già create.
  Per ulteriori informazioni su come impostare le variabili, consultare il sito Impostazione delle variabili, pagina 52.
- I confronti relativi alle proprietà delle stringhe, quali **[Ottenere la riga successiva]** o **[Ottenere la riga corrente]**, tengono conto delle maiuscole e delle minuscole.

Confronto

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Contiene

Una regola soddisfa la condizione in base a un valore parziale della proprietà.

Uguale a

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà corrisponde esattamente al testo o al valore presente nel campo Valore.

Non uguale a

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà non corrisponde esattamente al testo o al valore presente nel campo Valore.

Maggiore di

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà è maggiore del numero indicato nel campo Valore.

Minore di

Una regola soddisfa la condizione se il valore della proprietà è inferiore al numero indicato nel campo Valore oppure se la proprietà non ha alcun valore.

Corrisponde all'espressione regolare

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà corrisponde all'espressione regolare.

Non corrisponde all'espressione regolare

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà non corrisponde all'espressione regolare.

Divisibile per

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà è divisibile per il numero intero indicato nel campo Valore.

Non divisibile per

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà non è divisibile per il numero intero indicato nel campo Valore.

La stringa contiene

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà indica se una stringa specificata contiene un'altra stringa.

Non contiene la stringa

Una regola soddisfa la condizione se il valore della sua proprietà indica se una stringa specificata non contiene un'altra stringa.

Valore

Specifica il valore che **RICOH Accessibility Designer** utilizza per stabilire se una regola soddisfa la condizione.

Nota

- Se non viene specificato alcun valore nel campo di immissione **Valore**, verrà visualizzato un messaggio che indica che manca un valore nella condizione.

Per definire una condizione aggiuntiva, fare clic su **+** a destra della condizione. Per eliminare una condizione, fare clic su **-** a destra della condizione da eliminare.

Nota

- Durante la modifica di una voce di condizione tramite l'**Editor delle condizioni**, è possibile effettuare la rimozione di una voce di condizione esistente. Per la rimozione di una voce di condizione è necessario che siano state create almeno 2 voci di condizione.

È possibile combinare le voci delle condizioni utilizzando le seguenti operazioni:

- **E**
- **O**

L'**[Editor delle condizioni]** e contiene inoltre un riepilogo di tutte le voci relative alle condizioni nella parte inferiore del pannello.

Condizioni di modifica

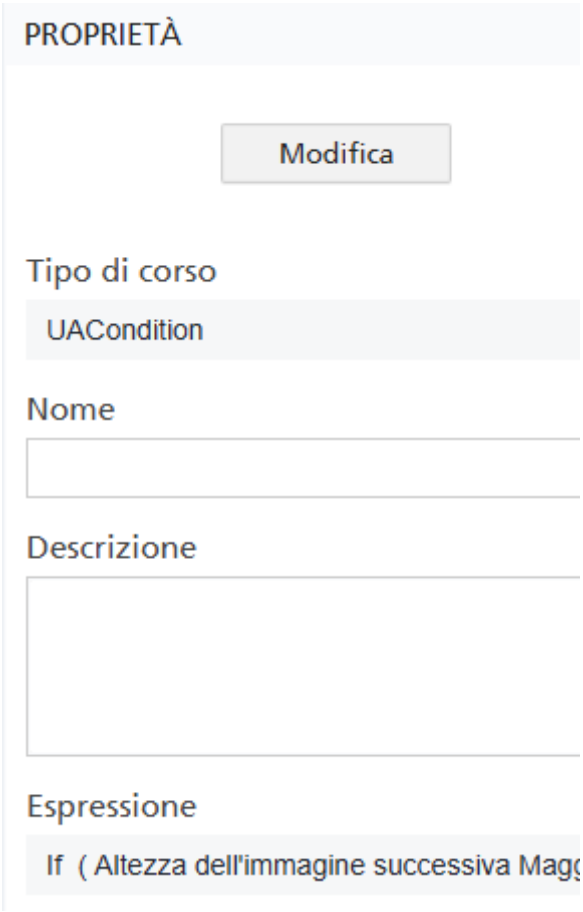
Questa opzione Le consente di modificare le condizioni esistenti.

Per modificare una condizione:

1. Selezioni la condizione dalla sezione **[REGOLE]**, sul lato sinistro dello schermo.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare **[Modifica]** dal menu.
   Nella area di lavoro viene visualizzata la finestra di dialogo **[Editor delle condizioni]**. Per ulteriori informazioni, vedere Editor delle condizioni, pagina 45.
3. Modifichi le proprietà delle condizioni, gli operatori di confronto o i valori.
4. Fare clic su **[OK]**.

oppure

1. Selezioni la condizione dalla sezione **[REGOLE]**, sul lato sinistro dello schermo.
2. Vada su **[PROPRIETÀ]**, sul lato destro dello schermo, e faccia clic sul pulsante **[Modifica]**.



Nella area di lavoro viene visualizzata la finestra di dialogo **[Editor delle condizioni]**. Per ulteriori informazioni, vedere Editor delle condizioni, pagina 45.

3. Modifichi le proprietà delle condizioni, gli operatori di confronto o i valori.
4. Fare clic su **[OK]**.

Elementi figlio consentiti per le regole

RICOH Accessibility Designer consente di inserire o trascinare e rilasciare solo determinati elementi delle regole.

I seguenti elementi figlio sono consentiti quando si creano o si definiscono le regole:

Azione

La regola **Azione** rappresenta il passaggio eseguibile all'interno di un ramo di condizione. Sebbene funzioni come un Ramo di condizione, non è possibile inserirlo direttamente. Le regole di **Azione** vengono invece create automaticamente come parte dei rami True o False ogni volta che viene aggiunta una regola di condizione.

Intestazione di pagina, Piè di pagina, Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElementoElenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, RigaDellaTabella, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Nota, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura, Etichetta

Condizione

Azione

Documento

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, IntestazioneDellaPagina, PièDi Pagina, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura

ElencoNoteDiChiusura

Gruppo di ripetizione, Area, Sezione, Condizione, Elemento elenco, Cursore, Macro, Imposta variabile, Traccia

Intestazione

Collegamento, Macro, ImpostaVariabile, Traccia, Figura

Elenco

Gruppo di ripetizione, Area, Sezione, Condizione, Elemento elenco, Cursore, Macro, Imposta variabile, Traccia

Elemento elenco

CorpoDell'ElementoElenco, Macro, Paragrafo, Riferimento, Titolo, Collegamento, ImpostaVariabile, Traccia, Etichetta

CorpoDell'ElementoElenco

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, RigaDellaTabella, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Nota, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura

Nota

Etichetta

Intestazione della pagina

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura

PageTrailer

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura

Paragrafo

Collegamento, Macro, Imposta variabile, Traccia

Riferimento

Macro

Area

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Condizione, Elenco, ElementoElenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, RigaDellaTabella, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Nota, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura, Etichetta

Gruppo di ripetizione

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElementoElenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, RigaDellaTabella, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Nota, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura, Etichetta

Sezione

Paragrafo, Riferimento, Titolo, GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElementoElenco, ElencoNoteDiChiusura, Tabella, RigaDellaTabella, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Nota, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, RigheABlocco, ImpostaVariabile, Traccia, ParagrafiABlocco, ElencoABlocco, ElencoABloccoDelleNoteDiChiusura, Etichetta

Tabella

GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, RigaDellaTabella, Cursore, Macro, ImpostaVariabile, Traccia

IntestazioneDelleColonneDellaTabella

Paragrafo, Riferimento, Titolo, Gruppo di ripetizione, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, Blocco di righe, Imposta variabile, Traccia, Blocco di paragrafi, Blocco di elenco, Blocco di elenco di note di chiusura, Etichetta

DatiDellaTabella

Paragrafo, Riferimento, Titolo, Gruppo di ripetizione, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, Blocco di righe, Imposta variabile, Traccia, Blocco di paragrafi, Blocco di elenco, Blocco di elenco di note di chiusura, Etichetta

RigaDellaTabella

GruppoRipetuto, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, DatiDellaTabella, IntestazioneDelleColonneDellaTabella, IntestazioneDellaRigaDellaTabella, Cursore, Macro, ImpostaVariabile, Traccia

IntestazioneDellaRigaDellaTabella

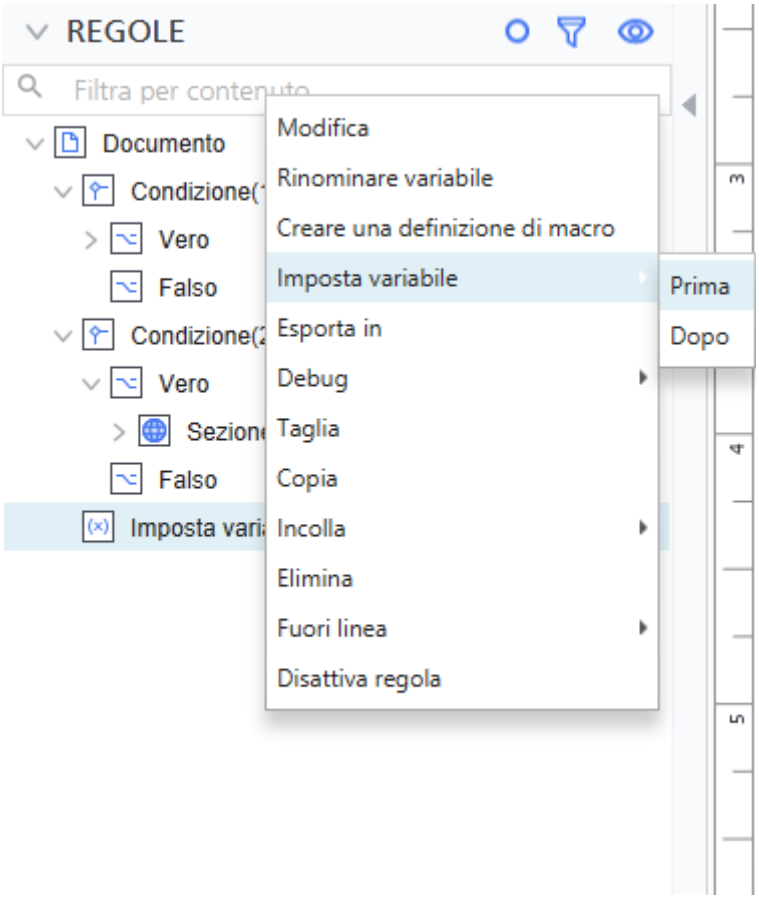
Paragrafo, Riferimento, Titolo, Gruppo di ripetizione, Area, Sezione, Condizione, Elenco, ElencoNoteDiChiusura, Immagine, Artefatto, Collegamento, Cursore, Macro, Blocco di righe, Imposta variabile, Traccia, Blocco di paragrafi, Blocco di elenco, Blocco di elenco di note di chiusura, Etichetta

Impostazione delle variabili

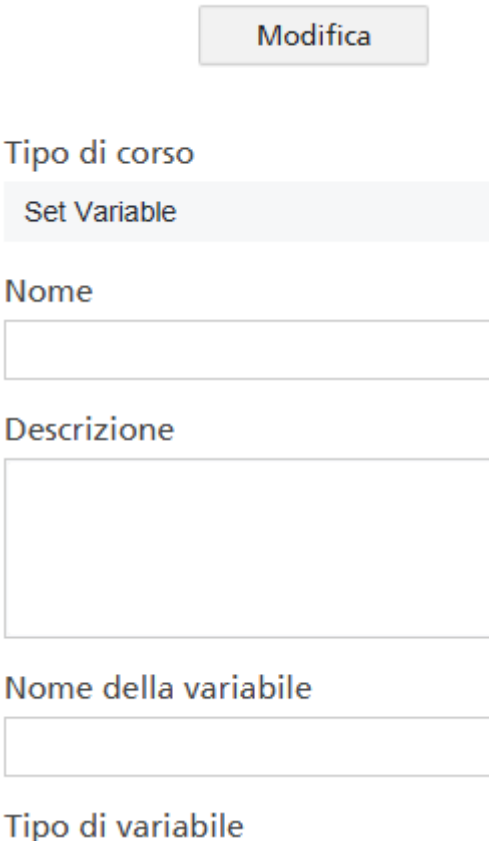
Questa opzione consente di impostare le variabili utilizzate nel file **[Editor delle condizioni]**. Le variabili vengono visualizzate nella sezione **[REGOLE]**.

Per aggiungere variabili:

1. Vada alla sezione **[REGOLE]** e selezioni la regola dall'elenco.
   Per ulteriori informazioni, vedere Creazione delle regole, pagina 33.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una regola e selezionare **[Imposta variabile]** dal menu.
3. Per aggiungere una variabile a una regola che non è un contenitore, selezionare **[Imposta variabile]** dal menu e scegliere una delle seguenti opzioni: **Prima** o **Dopo**. Se la regola è un contenitore, è possibile scegliere una delle seguenti opzioni: **Prima**, **Dopo**o **In**.

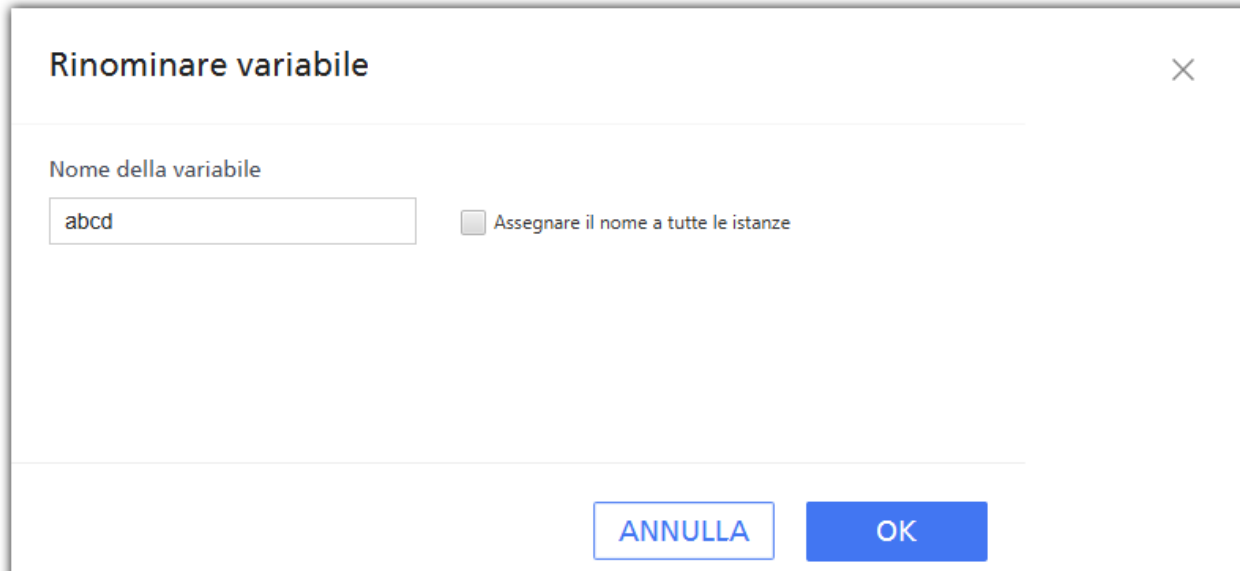


Per visualizzare e modificare le proprietà delle variabili disponibili, si acceda alla sezione **[Proprietà]** , situata sul lato destro dello schermo.



Per una migliore gestione delle vostre regole, avete la possibilità di rinominare qualsiasi variabile.

1. Vada alla sezione **[REGOLE]** e selezioni una regola dall'elenco.
2. Selezioni la variabile che desidera rinominare, faccia clic con il tasto destro del mouse e selezioni **[Rinominare variabile]** dal menu. Se desidera applicare questa modifica in tutti i punti in cui compare la variabile, si assicuri di selezionare **[Assegnare il nome a tutte le istanze]**.



3. Fare clic su **[OK]**.

Valori delle variabili

Nella finestra di dialogo **[Imposta variabile]**, utilizzi le opzioni disponibili:

- **[Nome]**: il nome della variabile. È possibile inserire un nuovo nome oppure selezionare un nome già utilizzato in precedenza.
- **[Tipo]**: il tipo della variabile: **[INT]**, **[DOPPIO]**, **[BOOLEANO]**, **[STRINGA]**.
- **[Valore]**: il valore della variabile.



Questi sono i valori che è possibile selezionare per ciascun tipo di variabile:

INT

Numero pagina corrente

Indica il numero della pagina corrente.

Espressione

Indica un'espressione definita dall'utente.

DOPPIO

Posizione X dell'immagine successiva

Indica la posizione X dell'immagine.

Posizione Y dell'immagine successiva

Indica la posizione Y dell'immagine.

Larghezza dell'immagine successiva

Indica la larghezza dell'immagine.

Altezza dell'immagine successiva

Indica l'altezza dell'immagine.

Posizione Y della riga successiva

Indica la posizione Y di una linea corrispondente nel PDF.

Posizione della riga successiva nell'area Y

Restituisce la posizione Y della riga successiva nell'area.

Posizione Y della riga corrente

Restituisce la posizione Y della riga corrente.

Posizione della linea corrente nell'area Y

Restituisce la posizione Y della linea corrente nell'area.

Ottenere la riga Y successiva

Indica la posizione Y della riga successiva nella pagina PDF. È possibile utilizzare questo campo di immissione solo all'interno di una tabella.

Ottenere l'altezza della riga successiva

Indica l'altezza della riga successiva nella pagina PDF. È possibile utilizzare questo campo di immissione solo all'interno di una tabella.

Riga prima del cursore Y

Indica la posizione Y della riga corrente nella pagina PDF.

Riga prima del cursore nell'area Y

Indica la posizione Y della riga corrente all'interno del riquadro definito.

Altezza della riga successiva

Indica l'altezza di una linea corrispondente in un file PDF.

Riga successiva nell'altezza dell'area

Indica l'altezza della riga successiva all'interno del riquadro definito.

Cursore X

Indica la coordinata X corrente del cursore. Dove cursore indica il centro dell'ultimo elemento di testo corrispondente individuato all'interno della pagina.

Cursore Y

Indica la coordinata Y corrente del cursore. Dove cursore indica il centro dell'ultimo elemento di testo corrispondente individuato all'interno della pagina.

Altezza della riga corrente

Indica l'altezza di una riga corrispondente nel file PDF.

Linea attuale nell'altezza dell'area

Indica l'altezza della riga corrente all'interno del riquadro definito.

Espressione

Indica un'espressione definita dall'utente.

BOOLEANO

STRINGA

Ottenere la riga successiva

Indica la riga successiva nella pagina PDF.

Ottenere la riga successiva nell'area

Indica la riga successiva all'interno del riquadro definito.

Ottenere la riga corrente

Indica la riga corrente nella pagina PDF.

Ottenere la riga corrente nell'area

Indica la riga corrente all'interno del riquadro definito.

Riga prima del cursore

Indica la riga corrente nella pagina PDF.

Riga prima del cursore nell'area

Indica la riga corrente all'interno del riquadro definito.

Estrarre tutto il testo presente nell'area selezionata

Indica tutto il testo presente nell'area corrente.

Nome del font della riga successiva

Restituisce l'elenco dei nomi dei font utilizzati nella riga successiva, separati da ",".

Nome del font della riga successiva nell'area

Restituisce l'elenco dei nomi dei font utilizzati nella riga successiva all'interno del riquadro definito, separati da ",".

Nome del font della riga corrente

Restituisce l'elenco dei nomi dei font utilizzati nella riga corrente, separati da ",".

Nome del font della riga corrente nell'area

Restituisce l'elenco dei nomi dei font utilizzati nella riga corrente all'interno del riquadro definito, separati da ",".

Espressione

Indica un'espressione definita dall'utente.

Personalizzazione delle espressioni matematiche

L'**[Expression Builder]** consente di creare espressioni matematiche complesse per le funzioni esistenti, siano esse variabili o costanti, definite all'interno delle regole.

Per creare un'espressione matematica:

1. Creare una regola.

2. Per aggiungere una variabile alla regola definita, faccia clic con il tasto destro del mouse su **[Documento]** e selezioni **[Imposta variabile]**.

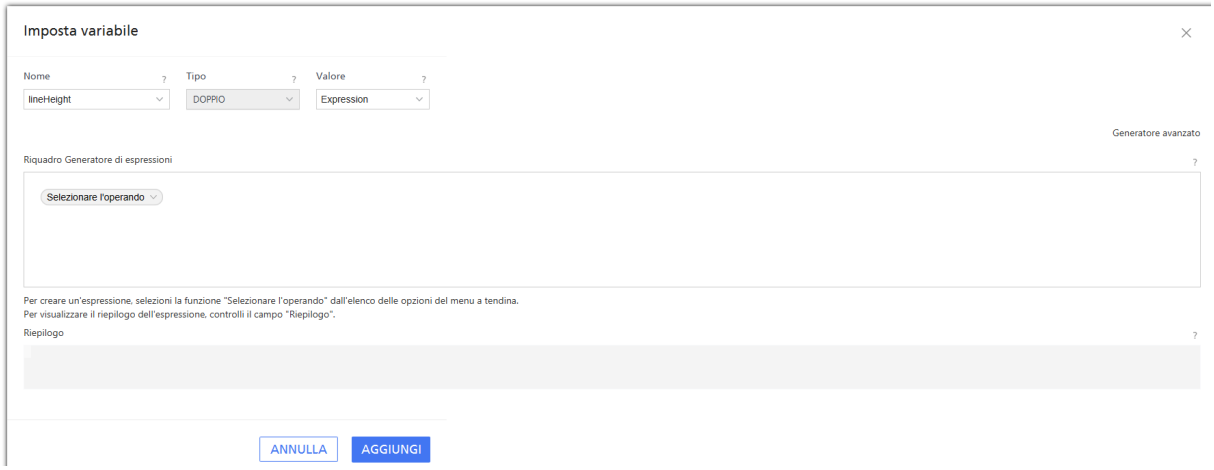
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **[Imposta variabile]**.

3. Compili il campo obbligatorio **[Nome]** e selezioni la variabile **[Tipo]**. Da **[Valore]**, si assicuri di selezionare **[Espressione]** dall'elenco del menu a discesa.

   Nota

   - L'opzione **[Espressione]** è disponibile quando si seleziona **[INT]**, **[DOPPIO]** o **[stringa]** dal campo **[Tipo]**.

   La finestra di dialogo **[Imposta variabile]** si espande in una finestra di dialogo **[Generatore avanzato]** che consente di creare espressioni personalizzate.



Riquadro Generatore di espressioni

Indica un'espressione complessa definita dall'utente.

Riepilogo

Indica un riepilogo dell'espressione.

4. Per creare un'espressione, faccia clic su **[Selezionare l'operando]** e selezioni una delle opzioni dall'elenco del menu a tendina:

   - **[Funzioni]** - elenco delle funzioni disponibili;
   - **[Variabili]** - elenco delle variabili già create;
   - **[Costanti]** - valori noti;
   - **[Espressioni]**- operandi e operatori, raggruppati per indicare un determinato valore:

     [2 operandi]

     Indica un'espressione composta da 2 operandi e 1 operatore.

     [3 operandi]

     Indica un'espressione composta da 3 operandi e 2 operatori.

     [Operandi personalizzati]

     Indica un'espressione composta da operatori e operandi personalizzati.

[Incorporato]

Inserisca un'espressione a sua scelta.

È possibile utilizzare una di queste funzioni quando si crea un'espressione:

- `replaceFirstRegex(<Param1>, <Param2>, <Param3>)`: Sostituire la prima espressione regolare.
- `replaceRegex(<Parami>, <Param2>, <Param3>)`: Sostituisca l'espressione regolare.
- `stringTrim(<Param1>)`: Rifilatura stringa.
- `substr(<Param1>, <Param2>, <Param3>)`: Sottotrae una stringa.
- `stringLength(<Param1>)`: Lunghezza della stringa.
- `range(<Param1>, <Param2>, <Param3>)`: Valore compreso nell'intervallo.
- `concat(<Param1>, <Param2>)`: Concatenazione di stringhe.

Questi scenari d'uso illustrano le possibilità offerte dall'opzione **[Incorporato]**.

- L'espressione utilizza valori numerici: *$x+$y* oppure *$x+1,0*$.
- L'espressione utilizza valori di tipo stringa: *concat($a, "ABC")* oppure *concat($a, "1")*.

In un'espressione è possibile utilizzare i seguenti operatori: "+", "-", "/", "*", "%", "idiv". Inoltre, nelle vostre espressioni potete utilizzare queste parentesi: "(", ")".

Nota

Utilizzi l'operatore "idiv" per la divisione intera.

5. Si prega di consultare la sezione **[Riepilogo]**.

   Nota

   - La sezione **[Riepilogo]** è disponibile solo per le espressioni.

6. Fare clic su **[AGGIUNGI]**.

   La variabile viene aggiunta come regola **[Imposta variabile]** nella sezione **[REGOLE]**.

Per verificare le proprietà del valore, si rechi all'indirizzo **[PROPRIETÀ]**, nella parte destra dello schermo.

Creazione di un'espressione che rappresenti la distanza tra due rette moltiplicata per una costante

1. Creare un paragrafo a cui assegnare la variabile.

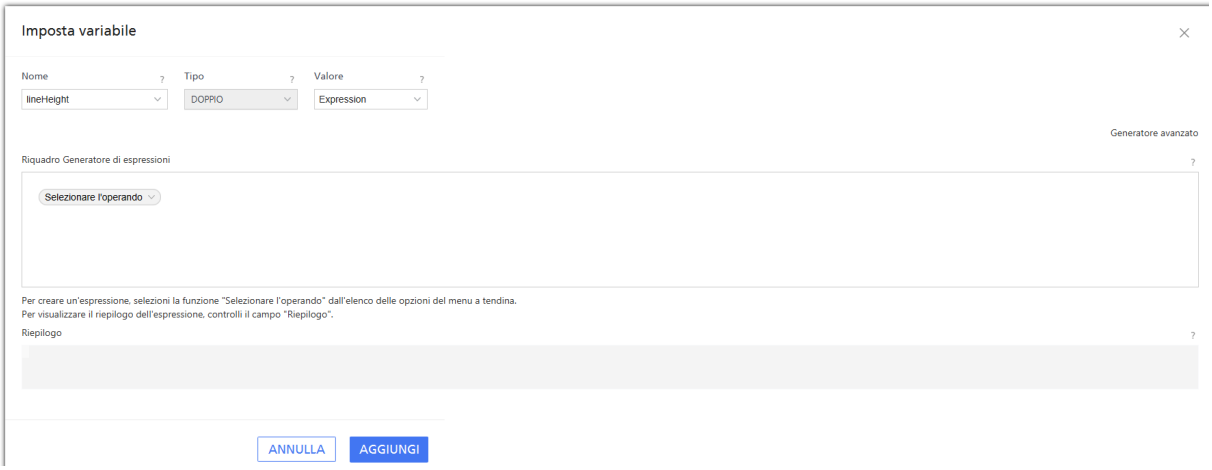
   Si assicuri che il campo **[Esporta come]** sia impostato su **[Fisso]** per la coordinata **[Y]**.

2. Faccia clic con il tasto destro del mouse su **[Documento]** e selezioni **[Imposta variabile]** per aggiungere una variabile alla regola di paragrafo definita.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **[Imposta variabile]**.

3. Compili il campo **[Nome]** e selezioni l'**[Tipo]** e della variabile, come evidenziato di seguito. In **[Valore]**, si assicuri di selezionare **[Espressione]** dall'elenco del menu a discesa.

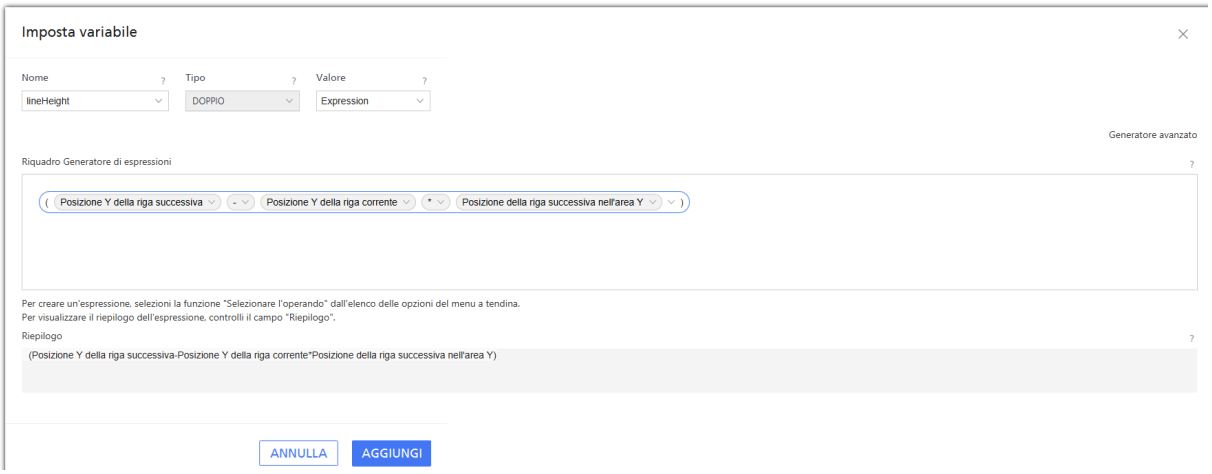
La finestra di dialogo **[Imposta variabile]** si espande in una finestra di dialogo **[Generatore avanzato]** che consente di creare espressioni personalizzate.



4. Per trasformare l'operando in un'espressione con 2 operandi, faccia clic su **[Selezionare l'operando]** e selezioni **[2 operandi]** dall'elenco **[Espressioni]**.

   Il primo operando viene convertito in un'espressione a sé stante.

5. Clicchi su **[Selezionare l'operando]** e selezioni **[2 operandi]** dall'elenco **[Espressioni]**.
6. Per la prima espressione, selezioni **[Posizione Y della riga successiva]**, l'operatore **[-]** e **[Posizione Y della riga corrente]**. Per la seconda espressione, selezioni l'operatore **[*]** e, per l'ultimo operando, si rechi all'indirizzo **[Costanti]** e digiti **2**.
7. Si prega di consultare la sezione **[Riepilogo]**.



8. Fare clic su **[AGGIUNGI]**.

Regole del posizionamento dell'immagine grafica nell'area di lavoro

È possibile posizionare un elemento grafico di regola selezionando manualmente l'area della regola sulla pagina oppure inserendo le coordinate nei campi **[X]**, **[Y]**, **[Larghezza]** e **[Altezza]** nell'area delle proprietà.

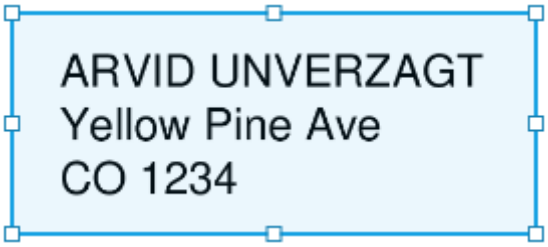
Posizionamento manuale

Per posizionare manualmente una regola:

1. Vada alla scheda **[Inserisci]** per aggiungere il tipo di contenuto alla regola selezionata.
   - Se è attivo lo strumento di selezione , l'area selezionata viene evidenziata in blu per facilitare l'identificazione delle regole corrispondenti.
2. Selezioni l'area di contenuto per definire un'area rettangolare o quadrata.



Il cursore diventa un'icona di posizione.



Posizionamento tramite coordinate [X], [Y], [Larghezza] o [Altezza]

Per posizionare un elemento corrispondente utilizzando le coordinate **[X]**, **[Y]**, **[Larghezza]** o **[Altezza]**:

1. Selezioni l'area grafica della regola.
2. Sul lato destro dello schermo, nel pannello **[PROPRIETÀ]**, inserisca le coordinate nei campi **[X]** e **[Y]** per posizionare la riga sulla pagina.

Regole di spostamento nella gerarchia dei documenti

È possibile riposizionare le regole relative agli elementi del documento nella gerarchia della struttura del PDF.

Per spostare le regole relative agli elementi del documento:

1. Sul lato sinistro dello schermo, nella vista **[REGOLE]**, selezioni la regola che desidera spostare.
2. Trascinate le regole nella nuova posizione.

Regole macro integrate

In questa sezione vengono descritte le regole macro integrate. Le regole macro integrate sono progettate per essere eseguite senza richiedere alcun intervento diretto da parte dell'utente.

Elenco a blocco delle note di chiusura

Specifica la regola utilizzata per contrassegnare gli elementi **[Elenco a blocco delle note di chiusura]** all'interno di un riquadro di delimitazione definito dalle proprietà **[X]**, **[Y]**,**[Larghezza]** e **[Altezza]**.

Nota

Non è possibile impostare le opzioni di esportazione su **Assente** o **Relativo** per **Larghezza** e **Altezza**.

Nome della macro integrata: **#ReadEndNotesListBlocks**

Tutte le righe presenti nell'area o nel riquadro vengono elaborate una per una e aggiunte a un elenco note oppure vengono ignorate. Quando la distanza tra due righe è superiore al valore della proprietà **[Altezza della riga]**, ciò indica la fine di un elemento **[Elenco a blocco delle note di chiusura]**. La distanza tra due linee è definita come la distanza tra la posizione Y superiore delle linee. La proprietà **[Altezza della riga]** viene utilizzata per suddividere l'intero testo in blocchi simili a elenchi o che vengono saltati.

Per passare alla posizione Y della riga successiva nel testo, si utilizzano gli operatori **[ottenereLaRigaSuccessivaNell'Area]** e **[ottieniRigaPrimaDelCursoreNellArea]**. Un elemento **[Elenco a blocco delle note di chiusura]** contiene un insieme di elementi **[Elemento elenco]** e inizia con il primo elemento **[Elemento elenco]** incontrato durante l'elaborazione.

Gli elementi dell'elenco possono estendersi su più righe, ad eccezione dei casi in cui una riga corrisponde all'espressione regolare della proprietà **[Contiene su una singola riga]**; in tal caso, viene elaborata come un elemento su una singola riga. Un **[Elemento elenco]** corrispondente viene suddiviso in un elemento **[Etichetta]** e in un elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

La condizione per l'individuazione di nuove voci dell'elenco o dell'inizio di un elemento **[Elemento elenco]** è definita dal valore dell'espressione regolare specificato nella proprietà **[Espressione regolare per gli elementi dell'elenco]**. L'elemento **[Etichetta]** dell'elemento **[Elemento elenco]** viene identificato utilizzando il valore dell'espressione regolare specificato nella proprietà **[Espressione regolare per l'etichetta]**. L'elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]** dell'elemento **[Elemento elenco]** viene confrontato utilizzando il valore dell'espressione regolare della proprietà **[Nota sulle espressioni regolari]**.

Elenco a blocco

Specifica la regola utilizzata per contrassegnare gli elenchi situati all'interno di un riquadro di delimitazione definito dalle proprietà **[X]**, **[Y]**,**[Larghezza]** e **[Altezza]**.

Nota

Non è possibile impostare le opzioni di esportazione su **Assente** o **Relativo** per **Larghezza** e **Altezza**.

Nome della macro integrata: **#ReadListBlocks**

Tutte le righe presenti nella regione o nell'area vengono elaborate una per una e aggiunte a un elenco oppure vengono saltate. Quando la distanza tra due righe è superiore al valore della proprietà

[Altezza della riga], ciò indica la fine di un elenco. La distanza tra due linee è definita come la distanza tra la posizione Y superiore delle linee. La proprietà **[Altezza della riga]** viene utilizzata per suddividere l'intero testo in blocchi simili a elenchi o che vengono saltati.

Per passare alla posizione Y della riga successiva nel testo, si utilizzano gli operatori **[ottenereLaRigaSuccessivaNell'Area]** e **[ottieniRigaPrimaDelCursoreNellArea]**. Un elemento **[Elenco]** contiene un insieme di elementi **[ElementoElenco]** e inizia con il primo elemento **[ElementoElenco]** rilevato durante l'elaborazione.

Gli elementi dell'elenco possono estendersi su più righe, ad eccezione dei casi in cui una riga contiene la stringa `. . .`; in tal caso, viene elaborata come un elemento su una singola riga. Un **[Elemento elenco]** corrispondente viene suddiviso in un elemento **[Etichetta]** e in un elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

Condizione per la corrispondenza di nuovi elementi dell'elenco o dell'inizio di un **[ElementoElenco]**:

4

Riga che inizia con un punto elenco •, corrispondente al carattere Unicode U+2022 (Espressione regolare = \x{2022}.*).

Il punto elenco viene corrispondente a un elemento **[Etichetta]** e il resto della riga viene corrispondente a un elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

La riga inizia con una o due cifre, seguite da un punto e da uno spazio (Espressione regolare = ^\d{1,2}\. .*).

Le cifre iniziali e il punto sono corrispondenti come elemento **[Etichetta]**, mentre il resto della riga è corrispondente come elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

La riga inizia con una o due cifre, seguite da una parentesi chiusa) e da uno spazio (Espressione regolare = ^\d{1,2} .*)

Le cifre iniziali e il carattere) sono corrispondenti come elemento **[Etichetta]**, mentre il resto della riga è corrispondente come elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

Un **[Elemento elenco]** termina quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- La nuova riga non rientra nell'area delimitata dalle regole.
- È stata raggiunta la fine di un elenco.
- È stato individuato l'inizio di un nuovo **[Elemento elenco]**.

Righe a blocco

Specifica la regola utilizzata per contrassegnare ciascuna riga come paragrafo situato all'interno di un riquadro di delimitazione definito dalle proprietà **[X]**, **[Y]**,**[Larghezza]** e **[Altezza]**.

Nota

Non è possibile impostare le opzioni di esportazione su **Assente** o **Relativo** per **Larghezza** e **Altezza**.

Nome della macro integrata: **#ReadBlockLines**

Tutte le righe presenti nell'area o nel riquadro vengono elaborate una per una e inserite come paragrafi distinti. Per passare alla posizione Y della riga successiva nel testo, si utilizza l'operatore **[ottenereLaRigaSuccessivaNell'Area]**.

Paragrafi a blocco

Specifica la regola utilizzata per contrassegnare i paragrafi e gli elenchi situati all'interno di un riquadro di delimitazione definito dalle proprietà **[X]**, **[Y]**,**[Larghezza]** e **[Altezza]**.

Nome della macro integrata: **#ReadParagraphBlocks**

Tutte le righe presenti nell'area o nel riquadro vengono elaborate una per una e inserite in un paragrafo o in un elenco. Quando la distanza tra due righe è superiore al valore della proprietà **[Altezza della riga]**, ciò indica la fine di un paragrafo o di un elenco. La distanza tra due linee è definita come la distanza tra la posizione Y superiore delle linee. La proprietà **[Altezza della riga]** viene utilizzata per suddividere l'intero testo in blocchi che assumono la forma di paragrafi o elenchi distinti. È possibile impostare i valori di **Esporta come**: **Fisso**, **Posizione X dell'immagine successiva**, **Cursore X**. È inoltre possibile selezionare una variabile aggiunta in precedenza.

Nota

Non è possibile impostare le opzioni di esportazione su **Assente** o **Relativo** per **Larghezza** e **Altezza**.

Per passare alla posizione Y della riga successiva nel testo, si utilizzano gli operatori **[ottenereLaRigaSuccessivaNell'Area]** e **[ottieniRigaPrimaDelCursoreNellArea]**. Un elemento **[Elenco]** contiene un insieme di **[ElementoElenco]** e ha inizio con il primo **[ElementoElenco]** che si incontra dopo la fine di un paragrafo o di un elenco.

Gli elementi dell'elenco e i paragrafi possono estendersi su più righe, ad eccezione dei casi in cui una riga contiene la stringa `. . .`; in tal caso, viene elaborata come un elemento su una singola riga.

Elementi dell'elenco

Un **[Elemento elenco]** corrispondente viene suddiviso in un **[Etichetta]** e in un elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

Condizione per la corrispondenza di nuovi elementi dell'elenco o dell'inizio di un **[ElementoElenco]**:

Riga che inizia con un punto elenco •, corrispondente al carattere Unicode U+2022 (Espressione regolare = \x{2022}.*).

Il punto elenco viene corrispondente a un elemento **[Etichetta]** e il resto della riga viene corrispondente a un elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

La riga inizia con una o due cifre, seguite da un punto e da uno spazio (Espressione regolare = ^\d{1,2}\. .*).

Le cifre iniziali e il punto sono corrispondenti come elemento **[Etichetta]**, mentre il resto della riga è corrispondente come elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

La riga inizia con una o due cifre, seguite da una parentesi chiusa) e da uno spazio (Espressione regolare = ^\d{1,2} .*)

Le cifre iniziali e il carattere) sono corrispondenti come elemento **[Etichetta]**, mentre il resto della riga è corrispondente come elemento **[CorpoDell'ElementoElenco]**.

Un **[Elemento elenco]** termina quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- La nuova riga non rientra nell'area delimitata dalle regole.
- È stata raggiunta la fine di un elenco.
- È stato individuato l'inizio di un nuovo **[Elemento elenco]**.

[Espressione regolare per gli elementi dell'elenco]

Questo valore di espressione regolare viene utilizzato per verificare se ha inizio un nuovo elemento dell'elenco.

[Nota sulle espressioni regolari]

Questo valore di espressione regolare viene utilizzato per contrassegnare o etichettare la parte relativa alla nota di un elemento dell'elenco.

[Espressione regolare per l'etichetta]

Questo valore viene utilizzato per contrassegnare o etichettare la parte relativa all'etichetta di un elemento elenco.

[Espressione regolare su una singola riga]

Questo valore di espressione regolare viene utilizzato per verificare se una riga debba essere elaborata come un unico elemento contrassegnato.

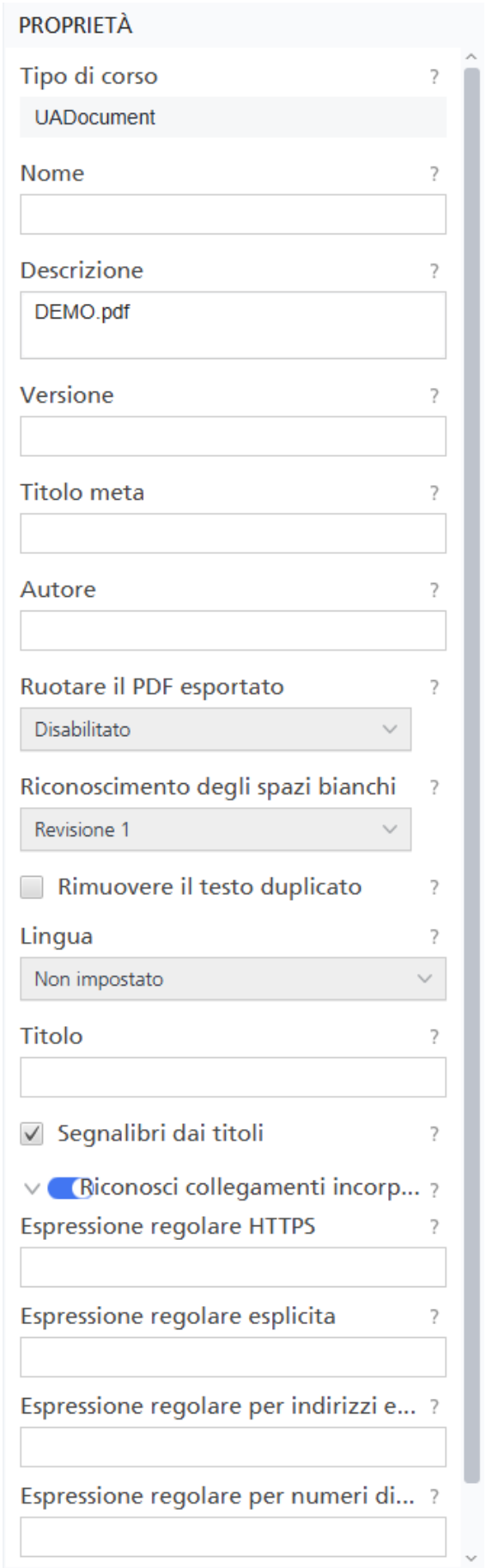
Paragrafi

Se la riga in fase di elaborazione all'interno dell'area definita non viene riconosciuta come inizio o parte di un **[Elemento elenco]**, viene elaborata come parte di un elemento **[Paragrafo]**. Se la distanza tra la nuova riga elaborata e quella precedente è superiore al valore della proprietà **[Altezza della riga]**, viene avviato un nuovo paragrafo.

Modifica delle proprietà

Proprietà degli elementi

Questa sezione contiene le proprietà che è possibile modificare per le regole. È possibile modificare le proprietà delle regole corrispondenti al contenuto del documento PDF.


PROPRIETÀ
Tipo di corso
UADocument
Nome
Descrizione
DEMO.pdf
Versione
Titolo meta
Autore
Ruotare il PDF esportato
Disabilitato
Riconoscimento degli spazi bianchi
Revisione 1
Rimuovere il testo duplicato
Lingua
Non impostato
Titolo
Segnalibri dai titoli
Riconosci collegamenti incorp...
Espressione regolare HTTPS
Espressione regolare esplicita
Espressione regolare per indirizzi e...
Espressione regolare per numeri di...

[Tipo di corso]

Specifica il tipo di corso dell'elemento. A seconda del tipo di elemento, le informazioni contenute in questo campo vengono compilate automaticamente.

Nota

- Questo campo non è modificabile.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Documento**, **Intestazione**, **Piè di pagina**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Artefatto**, **Area**, **Gruppo ripetuto**, **Condizione**, **Ancora**, **Macro**, **Imposta variabile**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco a blocco**, **Elenco a blocco delle note di chiusura**, **Elenco**, **Elemento elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**, **Uscita dal gruppo ripetuto**, **Azione**, **Voce registro**.

4

[Nome]

Utilizzi questo campo per assegnare un nome a una regola.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Documento**, **Intestazione**, **Piè di pagina**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Artefatto**, **Area**, **Gruppo ripetuto**, **Condizione**, **Ancora**, **Macro**, **Imposta variabile**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco a blocco**, **Elenco a blocco delle note di chiusura**, **Elenco**, **Elemento elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**, **Uscita dal gruppo ripetuto**, **Azione**, **Voce registro**.

[Descrizione]

Utilizzi questo campo per aggiungere una descrizione relativa a un elemento.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Documento**, **Intestazione**, **Piè di pagina**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Artefatto**, **Area**, **Gruppo ripetuto**, **Condizione**, **Ancora**, **Macro**, **Imposta variabile**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco a blocco**, **Elenco a blocco delle note di chiusura**, **Elenco**, **Elemento elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**, **Uscita dal gruppo ripetuto**, **Azione**, **Voce registro**.

[Titolo meta]

Utilizzi questo campo per inserire il titolo meta del documento. Il campo **[Titolo meta]** è obbligatorio affinché il documento sia conforme allo standard PDF/UA.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Document**.

[Autore]

Utilizzi questo campo per inserire il nome dell'autore del documento.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Document**.

[Ruotare il PDF esportato]

Utilizzi questo campo per impostare la rotazione del file PDF esportato. Selezionare **[Disabilitato]** in modo che le pagine PDF non vengano ruotate in **[Accessibility Designer]**né nel PDF esportato. Selezionare **[Rotazione automatica]** per abilitare la rotazione in **[Accessibility Designer]** senza abilitare la rotazione nel PDF esportato. Selezioni **[Mantieni rotazione]** per abilitare la rotazione

sia nel file **[Accessibility Designer]** che nel PDF esportato. La rotazione automatica viene eseguita pagina per pagina e il testo viene ruotato in modo tale da risultare orientato orizzontalmente da sinistra a destra.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Document**.

[Lingua]

Utilizzi questo campo per impostare la lingua di un elemento che differisce da quella degli altri elementi.

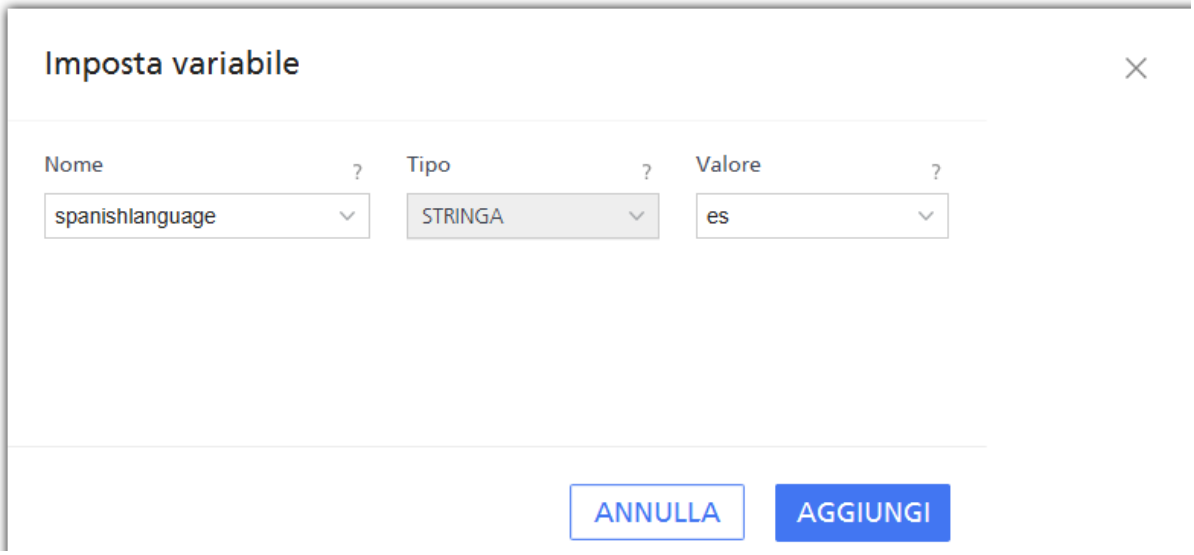
Nota

- Il valore predefinito del campo **[Lingua]** è **[Non impostato]**.
- È inoltre possibile impostare la lingua per l'intero documento selezionando **[Documento]** nella sezione **[REGOLE]**. Sul lato destro dello schermo, nella sezione **[Proprietà]**, si selzioni il campo **[Lingua]** e si scelga una delle opzioni disponibili.

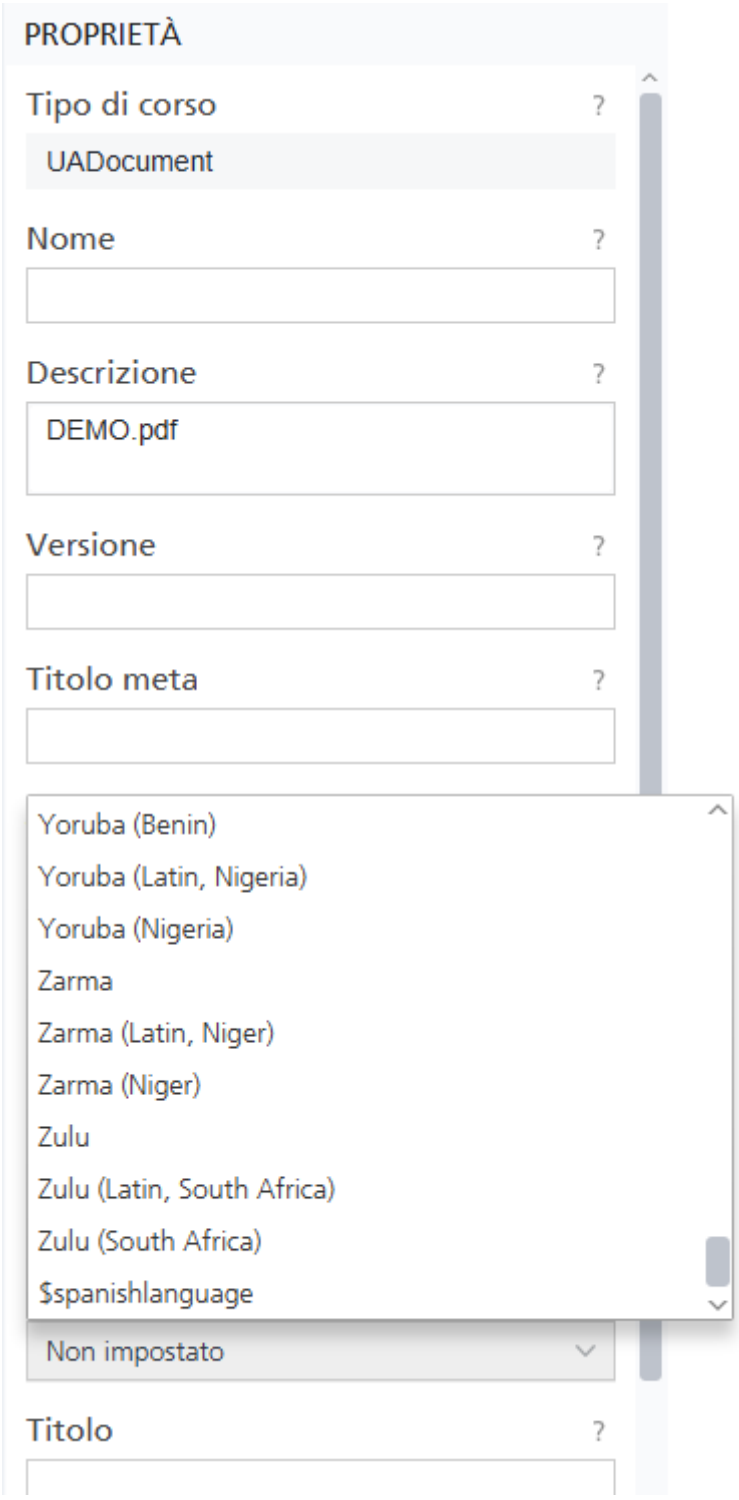
Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Documento**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Riferimento**, **Figura**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Etichetta**, **Nota**.

È inoltre possibile impostare la lingua come variabile seguendo questi passaggi:

- Vada al pannello **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo.
- Selezioni una regola.
- Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla regola e selezioni **[Imposta variabile]**.
- Nel pannello **[Imposta variabile]**, immettere un nome per la variabile, selezionare **Stringa** per **[Tipo]** e immettere un tag di lingua IETF BCP 47, ad esempio: "en" per l'inglese o "es" per lo spagnolo.



- Fare clic su **[AGGIUNGI]**.
- La nuova variabile di lingua viene ora visualizzata in fondo all'elenco delle lingue nella sezione **[Proprietà delle regole]** (Impostazioni > Lingua) sulla destra dello schermo. È possibile identificare facilmente la nuova variabile di linguaggio poiché contiene il carattere "$" all'inizio del nome.



[Impostazione delle coordinate di posizione e dimensione]

Utilizzi questi campi di immissione per impostare manualmente le coordinate **[X]**, **[Y]**, la **[Larghezza]** o l'**[Altezza]**.

[X] viene utilizzato dalla logica delle regole per gli elementi di corrispondenza e dalla casella grafica della regola. Il valore **[Esporta come]** definisce la modalità di utilizzo del valore **[X]** nel file di controllo.

La lettera **[Y]** viene utilizzata dalla logica delle regole per gli elementi corrispondenti e dalla casella grafica della regola. Il valore **[Esporta come]** definisce le modalità di utilizzo del valore **[Y]** nel file di controllo.

La **[Larghezza]** viene utilizzata dalla logica della regola per gli elementi corrispondenti e dal riquadro grafico della regola. Il valore **[Esporta come]** definisce il modo in cui il valore **[Larghezza]** viene utilizzato nel file di controllo.

Il valore **[Altezza]** viene utilizzato dalla logica della regola per gli elementi corrispondenti e dal riquadro grafico della regola. Il valore **[Esporta come]** definisce il modo in cui il valore **[Altezza]** viene utilizzato nel file di controllo.

Per ulteriori informazioni, consultare Regole del posizionamento dell'immagine grafica nell'area di lavoro, pagina 59.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Artefatto**, **Area**, **Gruppo ripetuto**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco a blocco**, **Elenco a blocco delle note di chiusura**, **Elenco**, **Elemento elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**. Oltre alle regole elencate, è possibile utilizzare anche **[X]** e **[Y]** in base alle seguenti regole: **Ancora** e **Macro**.

Utilizzi le opzioni **[Esporta come]** per esportare le coordinate di posizione e dimensione nel file di controllo.

Nota

- Le opzioni relative alla funzione **[Esporta come]** per ciascuna coordinata vengono elencate nel file di controllo XML così come sono state create.
- Se, durante la modifica dei modelli, ha abilitato la proprietà **[Impostare come predefiniti gli ultimi valori di "Esporta come" al momento della creazione di nuove regole]** come preferenza della regola, ogni nuova regola creata riporterà i valori **Esporta come** per **X**, **Y**, **Larghezza** e **Altezza** copiati dall'ultima regola creata con questa impostazione abilitata.

[Testo alternativo]

Utilizzi questo campo per aggiungere un testo alternativo per tutte le regole indicate di seguito.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Riferimento**, **Figura**, **Etichetta**, **Nota**, **Dati della tabella**, **Intestazione della riga**, **Intestazione della colonna**.

Nota

- Per impostazione predefinita, il campo **[Testo]** contiene il contenuto testuale del paragrafo.

[Titolo]

Utilizzi questo campo per aggiungere un titolo agli elementi della struttura del documento PDF.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Documento**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco**, **Voce di elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**.

[Riepilogo]

Utilizzi questo campo per inserire un riepilogo nel documento PDF.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Tabella**.

[Utilizzare i metadati come testo alternativo]

Selezioni questa opzione se desidera utilizzare i metadati del PDF come testo alternativo per l'immagine.

Nota

Questa opzione è valida solo per gli elementi di tipo immagine.

[Testo]

Quando l'opzione **TipoDiTesto** è impostata su **Fisso**, questo valore è corrispondente a un testo fisso all'interno della regione o dell'area definita dalle regole.

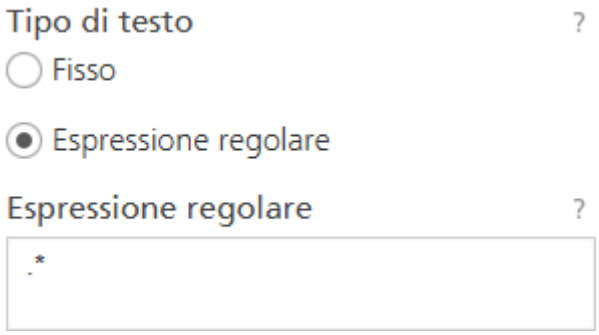
Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Riferimento**, **Artefatto**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Etichetta**, **Nota**.

[Tipo di testo]

Definisce il metodo di corrispondenza del testo per una regola. È possibile selezionare l'opzione **Fissa** oppure **Espressione regolare**.

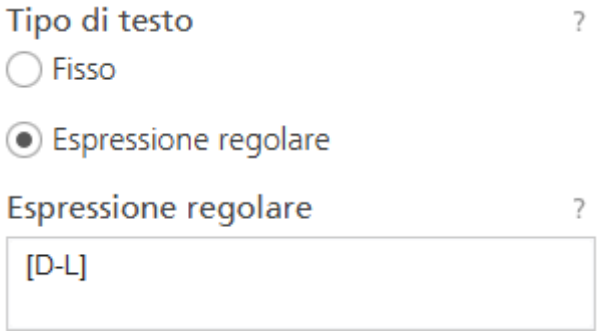
- **[Fisso]**: Per identificare un valore di testo fisso.
- **[Espressione regolare]**: Per stabilire la corrispondenza tra un modello e un testo specificato.

L'opzione predefinita per l'espressione regolare è **.***, che è corrispondente a qualsiasi sequenza di caratteri:

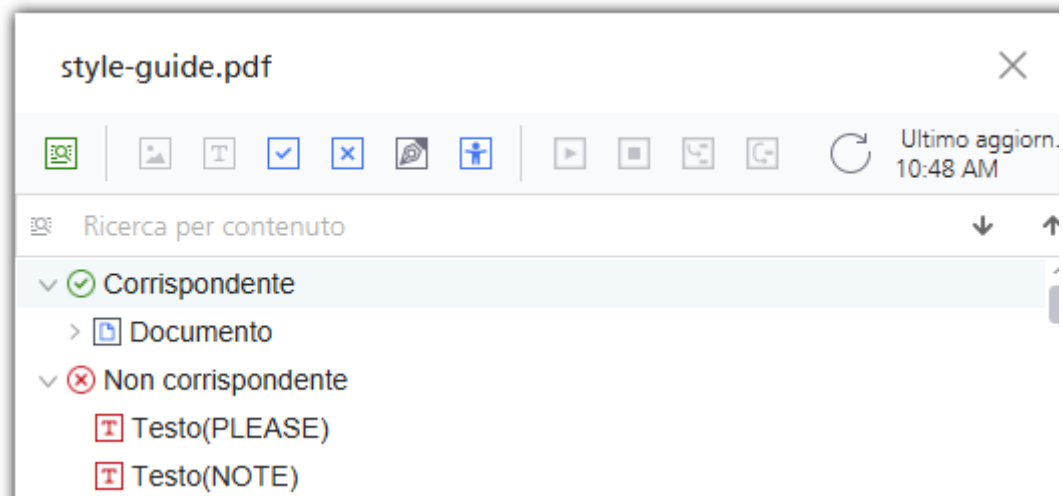


Nello strumento sono disponibili tutte le opzioni relative alle espressioni regolari. Ad esempio, è possibile utilizzare l'opzione dell'espressione regolare **[...]** per selezionare un intervallo di caratteri specificandone il primo e l'ultimo.

Quando si specifica l'intervallo **[D-L]**:

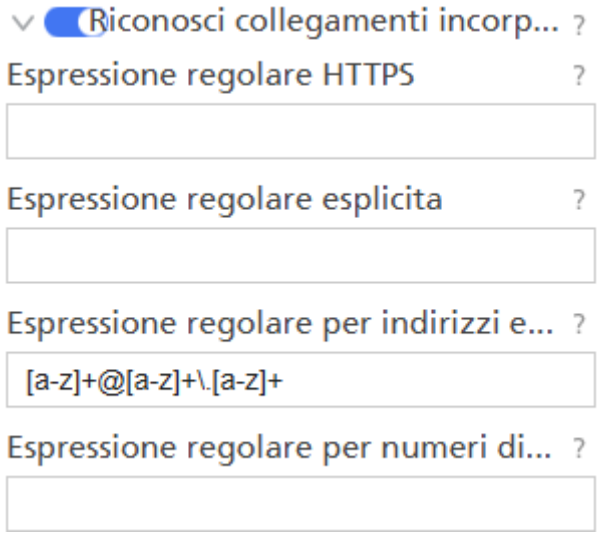


Il testo che corrisponde a questo intervallo viene visualizzato come elemento corrispondente quando si esegue la convalida del PDF:



[Riconosci collegamenti incorporati]

Utilizzi questa opzione per rilevare automaticamente i collegamenti all'interno dei paragrafi, degli elementi elenco, dei dati della tabella o degli elementi di intestazione. È possibile utilizzare le espressioni regolari per identificare diversi tipi di collegamenti.



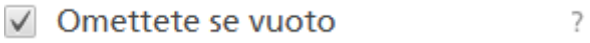
- **[Espressione regolare HTTPS]**
- **[Espressione regolare esplicita]**

- **[Espressione regolare per indirizzi e-mail]**
- **[Espressione regolare per numeri di telefono]**

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Action**, **GruppoRipetuto**, **Sezione**, **Area**, **Tabella**, **TableRow**, **Elenco**, **ElementoElenco**, **CorpoDell'ElementoElenco**, **ElencoNoteDiChiusura**, **Document**, **Paragrafo**, **Titolo**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco note**.

[Omettete se vuoto]

Attivi questa opzione per evitare che vengano contrassegnati elementi vuoti durante l'elaborazione delle Sue regole.

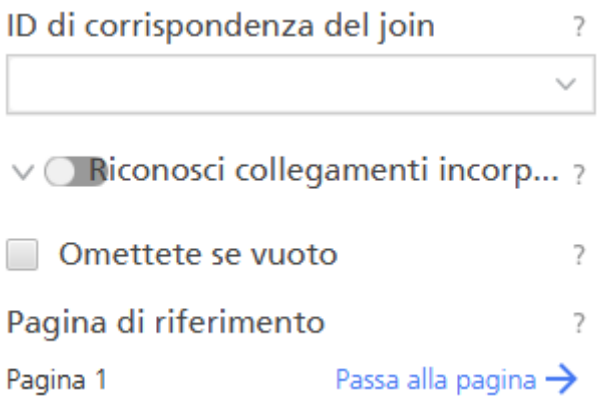


Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Riferimento**, **Sezione**, **Elenco**, **Voce dell'elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**.

[ID di corrispondenza del join]

Crea un unico elemento corrispondente come risultato.

Le due regole sono collegate tramite un ID che si imposta nel campo **ID di corrispondenza del join**, all'interno delle sezioni **[Proprietà]** e **Macro**:

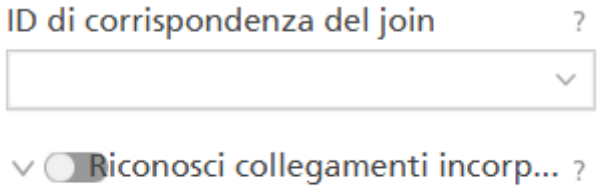


Nota

Ad esempio: questa opzione può essere utilizzata per un elemento Tabella che si protrae da una pagina all'altra.

Una volta selezionato il primo elemento tabella e impostato l'ID, è necessario stabilire la corrispondenza tra il secondo elemento tabella e lo stesso ID. È possibile farlo inserendo manualmente il valore oppure selezionandolo dal menu a tendina.

Il campo ID di corrispondenza del join consente inoltre di impostare un valore variabile. Una volta aggiunta la variabile in **[REGOLE]**, essa viene visualizzata nella sezione **ID di corrispondenza del join** dell'elemento, da cui è possibile selezionarla:



Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Elenco**, **Elemento elenco**.

Per ulteriori informazioni, consultare: Impostazione delle variabili, pagina 52.

[Pagina di riferimento]

Indica la pagina in cui è stata definita la regola di origine.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Collegamento**, **Righe a blocco**, **Paragrafi a blocco**, **Riferimento**, **Figura**, **Artefatto**, **Area**, **Gruppo ripetuto**, **Condizione**, **Ancora**, **Macro**, **Sezione**, **Tabella**, **Riga della tabella**, **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**, **Elenco a blocchi**, **Elenco a blocco delle note di chiusura**, **Elenco**, **Elemento elenco**, **Corpo dell'elemento elenco**, **Etichetta**, **Nota**, **Elenco note**.

[Nome del font]

Specifica il nome del font, definendo l'identità visiva del contenuto.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata solo nel testo non formattato.

[Stile carattere]

Definisce l'aspetto visivo del testo applicando variazioni stilistiche.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata solo nel testo non formattato.

[Risultato della condizione]

La proprietà **Risultato della condizione** dell'elemento è di sola lettura. Viene impostato su **True** o **False** a seconda del tipo di ramo.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Azione**.

[Estensione di riga]

Definisce il numero di righe su cui si estende la cella della tabella.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**.

[Estensione di colonna]

Definisce il numero di colonne su cui si estende la cella della tabella.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Dati della tabella**, **Intestazione delle colonne della tabella**, **Intestazione della riga della tabella**.

[Interruzione pagina]

Definisce una riga della tabella che si estende su più pagine.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Riga della tabella**.

[Leggere l'intestazione]

Nel caso di una tabella che si estende su più pagine, se una riga è presente nella pagina successiva, questa proprietà definisce se la riga viene elaborata.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Riga della tabella**.

[Regolare il cursore della cella]

Definisce in che modo viene modificata la posizione del cursore quando viene elaborata una cella della tabella.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Tabella**.

[Nome della variabile]

Definisce il nome di una variabile.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Imposta variabile**.

[Tipo di variabile]

Definisce il tipo di una variabile.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Imposta variabile**.

[Valore variabile]

Definisce il valore di una variabile.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Imposta variabile**.

[Nome della macro]

Definisce il nome della definizione di macro utilizzata per una determinata regola macro.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito delle regole **Macro**.

[Espressione]

Rappresenta una descrizione sintetica e di sola lettura dell'espressione condizionale.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Condizione**.

[Tipo di artefatto]

Definisce il tipo di contenuto da includere nell'artefatto: testo, immagine o qualsiasi altro.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Artefatto**.

[Tipo di immagine]

Definisce il tipo di immagine supportata: raster, vettoriale o qualsiasi.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Figura**.

[Testo di supporto all'immagine]

Se il valore è **impostato**, le immagini di testo sono supportate e vi è una corrispondenza.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Figura**.

[Utilizzare i metadati come testo alternativo]

Selezioni questa opzione per utilizzare i metadati del PDF come testo alternativo per l'immagine.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Figura**.

[Testo piccolo]

Indichi l'apice presente nell'area selezionata come riferimento.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola di **Riferimento**.

[Titolo di livello]

Definisce diversi titoli di livello.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Titolo**.

[URI]

Definisce un testo che rappresenta un collegamento URL.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Collegamento**.

[Altezza della riga]

Suddivide l'intero testo in blocchi simili a elenchi.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito delle regole **Elenco a blocco**, **Paragrafi a blocco** e **Elenco a blocco delle note di chiusura**.

[Espressione regolare per gli elementi dell'elenco]

Questo valore di espressione regolare viene utilizzato per verificare se ha inizio un nuovo elemento dell'elenco.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito delle regole relative ai **Paragrafi a blocco** e all'**Elenco a blocco delle note di chiusura**.

[Nota sulle espressioni regolari]

Questo valore di espressione regolare contrassegna o etichetta la parte relativa alla nota di un elemento dell'elenco.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito delle regole relative ai **Paragrafi a blocco** e all'**Elenco a blocco delle note di chiusura**.

[Espressione regolare per l'etichetta]

Questo valore contrassegna o identifica la parte relativa all'etichetta di un elemento elenco.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito delle regole relative ai **Paragrafi a blocco** e all'**Elenco a blocco delle note di chiusura**.

[Espressione regolare su una singola riga]

Questo valore di espressione regolare verifica se una riga debba essere elaborata come un unico elemento contrassegnato.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Paragrafi a blocco**.

[Contiene su una singola riga]

Testo con valore fisso che verifica se una riga debba essere elaborata come un unico elemento contrassegnato.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Elenco a blocco delle note di chiusura** .

[Versione]

Definisce un valore utilizzato come versione del file di controllo.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Document**.

[Esporta]

Se il valore è **impostato**, anche la regola di registrazione viene esportata nel file di controllo.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Voce registro**.

[Voce registro]

Testo utilizzato per accedere alla console a scopo di debug.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Voce registro**.

[Riconoscimento degli spazi bianchi]

Definisce la larghezza degli spazi in un file PDF. Selezioni la **Revisione 1** o la **Revisione 2** in base alle Sue esigenze.

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata nell'ambito della regola **Document**.

[Testo effettivo]

Specifica il contenuto destinato alla lettura da parte dei lettori di schermo. Migliora l'accessibilità garantendo che i lettori di schermo interpretino e leggano correttamente il testo, indipendentemente dall'aspetto visivo dello stesso nel file PDF.

Utilizzi questo campo per inserire il testo effettivo relativo a tutte le regole indicate di seguito.

Potete inserire qualsiasi testo personalizzato desideriate.

È possibile utilizzare i valori delle variabili: questi vanno specificati preceduti dal carattere "$" (ad esempio: $myVariable).

Questa proprietà dell'elemento può essere utilizzata secondo le seguenti regole: **Paragrafo**, **Titolo**, **Nota**, **Etichetta**, **Riferimento**, **Collegamento**, **Dati della tabella**, **Intestazione della riga**, **Intestazione della colonna**.

Testo effettivo incorporato

Questa proprietà consente di inserire un breve testo sostitutivo accessibile all'interno del contenuto di un elemento PDF contrassegnato. Sostituisce il testo visibile per motivi di accessibilità, garantendo una migliore comprensione. Una volta attivata questa opzione, potrà utilizzare le seguenti opzioni:

Espressione regolare corrispondente: ha un riferimento a un modello di espressione regolare utilizzato per identificare elementi di testo specifici all'interno del contenuto.

Testo da sostituire che specifica il testo da utilizzare quando viene individuato un modello di espressione regolare corrispondente.

Nuovo testo effettivo che definisce il testo sostitutivo assegnato come testo aggiornato per un elemento contrassegnato.

Segnalibri dai titoli

Specifica l'opzione che consente di generare automaticamente i segnalibri PDF in base alla struttura dei titoli del documento. Le consente di navigare in modo efficiente all'interno del PDF esportato grazie a una struttura gerarchica.

Per visualizzare i segnalibri creati a partire dai titoli in un file PDF esportato, inserisca innanzitutto una regola **Titolo** in una posizione specifica, quindi selezioni il **Titolo di livello**. Questa operazione indica il livello di importanza di un titolo all'interno della struttura di un documento.

Operatori

È possibile scegliere il tipo di operatore per ciascuna coordinata prima di esportare il progetto.

Posizione X dell'immagine successiva

Indica la posizione X dell'immagine.

Posizione Y dell'immagine successiva

Indica la posizione Y dell'immagine.

Larghezza dell'immagine successiva

Indica la larghezza dell'immagine.

Altezza dell'immagine successiva

Indica l'altezza dell'immagine.

Posizione X della riga successiva

Indica la posizione X di una linea corrispondente nel PDF.

Posizione Y della riga successiva

Indica la posizione Y di una linea corrispondente nel PDF.

Altezza della riga successiva

Indica l'altezza di una linea corrispondente in un file PDF.

Riga successiva nell'altezza dell'area

Indica l'altezza della riga successiva all'interno del riquadro definito.

Altezza della riga corrente

Indica l'altezza di una riga corrispondente nel file PDF.

Linea attuale nell'altezza dell'area

Indica l'altezza della riga corrente all'interno del riquadro definito.

Posizione Y della riga corrente

Indica la posizione Y della riga corrente nella pagina PDF.

Posizione della linea corrente nell'area Y

Indica la posizione Y della riga corrente all'interno del riquadro definito.

Cursore X

Indica la coordinata X corrente del cursore. Dove cursore indica il centro dell'ultimo elemento di testo corrispondente trovato all'interno della pagina.

Cursore Y

Indica la coordinata Y corrente del cursore. Dove cursore indica il centro dell'ultimo elemento di testo corrispondente trovato all'interno della pagina.

Estrarre tutto il testo presente nell'area selezionata

Indica tutto il testo presente nell'area corrente.

Ottenere la riga Y successiva

Indica la posizione Y della riga successiva nella pagina PDF in base alle linee orizzontali già presenti. È possibile utilizzare questo campo di immissione solo all'interno di una tabella.

Ottenere l'altezza della riga successiva

Indica l'altezza della riga successiva nella pagina PDF. È possibile utilizzare questo campo di immissione solo all'interno di una tabella.

Riga prima del cursore

Indica la riga corrente nella pagina PDF.

Riga prima del cursore nell'area

Indica la riga corrente all'interno del riquadro definito.

Riga prima del cursore Y

Indica la posizione Y della riga corrente nella pagina PDF.

Riga prima del cursore nell'area Y

Indica la posizione Y della riga corrente all'interno del riquadro definito.

Sostituire la prima espressione regolare

Indica una stringa che sostituisce la prima sottostringa che corrisponde all'espressione regolare specificata. Questa funzione contiene tre parametri di tipo stringa.

Sostituisca l'espressione regolare

Indica una stringa che sostituisce la sottostringa che corrisponde all'espressione regolare specificata. Questa funzione contiene tre parametri di tipo stringa.

Ritaglio della stringa

Indica una stringa da cui sono state effettuate la rimozione degli spazi bianchi alle due estremità. Questa funzione contiene un parametro di tipo String.

Lunghezza della stringa

Indica la lunghezza di una determinata stringa. Questa funzione presenta un parametro di tipo String.

Sottostringa

Indica una sottostringa compresa tra un indice iniziale (incluso; secondo parametro) e un indice finale (escluso; terzo parametro) all'interno di una data stringa (primo parametro).

Nota

Questa funzione consente di creare espressioni matematiche personalizzate nel Riquadro Generatore di espressioni. L'opzione **[Espressioni]** può essere utilizzata a partire dal secondo menu a tendina degli operatori. Per ulteriori informazioni, vedere Personalizzazione delle espressioni matematiche, pagina 56.

Concatenare una stringa

Indica una nuova stringa contenente due stringhe concatenate. Questa funzione contiene due parametri di tipo stringa.

Impostazione delle coordinate per posizionare un elemento

È possibile definire manualmente l'area di un elemento inserendo le coordinate X e Y e i valori di larghezza e altezza.

Per impostare l'area dell'elemento:

1. Selezioni la regola di destinazione dall'elenco **[REGOLE]**.
2. Per posizionare l'area sulla pagina, inserisca le coordinate nei campi di immissione **[X]** e **[Y]**.
3. Per impostare le dimensioni dell'area, inserisca i valori di larghezza e altezza nei campi di immissione **[Larghezza]** e **[Altezza]**.

Utilizzare , il pulsante **[Annulla]**, per ripristinare le impostazioni dell'area. Utilizzi , il pulsante **[Ripeti]**, per riapplicare le impostazioni dell'area.

Esportazione delle coordinate nel file di controllo

Sono disponibili le seguenti opzioni di esportazione:

Fisso

Posizione

X o Y sono valori assoluti, calcolati a partire dall'angolo superiore sinistro della pagina e espressi in pollici.

Dimensione

La larghezza e l'altezza sono valori assoluti, espressi in pollici.

Assente

I valori X, Y, larghezza e altezza non vengono esportati nel file XML relativo all'elemento.

Nota

- In base alla definizione del file di controllo, se manca un valore, viene utilizzato il valore dell'elemento principale. L'elemento principale al livello più alto è la pagina.

Relativo

I valori X o Y sono relativi all'elemento principale dell'elemento. Pertanto, i valori X o Y vengono calcolati sommando i valori X e Y del documento corrente alla posizione dell'elemento principale.

Valori ottenuti dalle operazioni:

Preleva le informazioni dall'immagine successiva (X o Y).

- **Posizione X dell'immagine successiva**
- **Posizione Y dell'immagine successiva**

Posizione Y della riga successiva

Restituisce la posizione Y della riga successiva.

Posizione della riga successiva nell'area Y

Restituisce la posizione Y della riga successiva nell'area.

Nota

- In regione fa riferimento alla posizione e alle dimensioni dell'elemento principale, generalmente un gruppo ripetuto.

Posizione Y della riga corrente

Restituisce la posizione Y della riga corrente.

Posizione della linea corrente nell'area Y

Restituisce la posizione Y della linea corrente nell'area.

Aggiunta di nome e descrizione

È possibile modificare le regole del PDF per aggiungere nomi e descrizioni che vi aiutino a orientarvi nell'albero della struttura del documento.

[Nome]

Specifica un nome definito dall'utente per una determinata regola.

Nota

- Se il nome è impostato per una regola specifica, diventa il testo rappresentativo visualizzato nella vista **[REGOLE]** per tale regola.

[Descrizione]

Aggiunge una descrizione all'elemento.

Nota

- Si assicuri di chiudere e riaprire la gerarchia dei documenti per aggiornare le modifiche apportate alle regole.
- La descrizione della regola non è visibile nell'albero della struttura del documento.

Aggiunta di testo alternativo alle figure o agli elementi di testo

Il testo alternativo è associato a un elemento non testuale, come una figura, oppure a un elemento testuale, come un paragrafo, al fine di fornire le stesse informazioni essenziali contenute in tali elementi. Lo screen reader utilizza il requisito di accessibilità relativo al Testo alternativo per fornire informazioni sul significato del contenuto dell'elemento.

Testo alternativo per i paragrafi

Indica un testo aggiuntivo utilizzato per descrivere la funzione di un paragrafo.

Testo alternativo per le figure

Specifica il contenuto e la funzione delle immagini funzionali affinché lo screen reader possa leggere le stesse informazioni contenute nelle immagini a cui sono associate.

Testo alternativo per i dati della tabella, le intestazioni delle colonne e le intestazioni delle righe

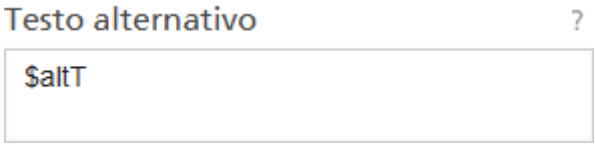
Specifica il contenuto e la funzione delle immagini funzionali affinché lo screen reader possa leggere le stesse informazioni contenute nelle immagini a cui sono associate.

Per aggiungere un testo alternativo a una figura, a un paragrafo, ai dati della tabella, all'intestazione della colonna o all'intestazione della riga:

1. Sul lato sinistro dello schermo, acceda a **[REGOLE]** e selezioni dalla gerarchia del documento la figura, la linea di separazione tra i paragrafi, i dati della tabella, l'intestazione della colonna o l'intestazione della riga corrispondente.
2. Accedere al pannello **[PROPRIETÀ]** sul lato destro dello schermo.
3. Nel campo **[Testo alternativo]**, inserisca un testo alternativo descrittivo per l'immagine o il paragrafo.

   Nota

   Il campo **[Testo alternativo]** consente inoltre di impostare un valore variabile. Per impostare il valore di una variabile, si assicuri di inserire **[Imposta variabile]** in **[REGOLE]**. Aggiunga quindi manualmente il nome della variabile nella sezione **[Testo alternativo]** dell'elemento:

   Per ulteriori informazioni, consultare il sito: Impostazione delle variabili, pagina 52.
4. Per utilizzare il testo dei metadati come testo alternativo per una figura, selezionare la figura nel pannello **[REGOLE]** a sinistra e selezionare la casella di controllo **[Utilizzare i metadati come testo alternativo]**.

Regole relative alla copia, al taglio e all'incollaggio

È possibile copiare, tagliare e incollare le regole relative agli elementi del documento nella scheda **[REGOLE]**.

Per copiare o tagliare le regole relative agli elementi di un documento:

1. Sul lato sinistro dello schermo, nella visualizzazione delle **[REGOLE]**, selezioni le regole che desidera copiare o tagliare.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla selezione e selezionare **Copia** o **Taglia**:
3. Faccia clic con il tasto destro del mouse sull'area e selezioni **Incolla**:
4. Scegliete tra le opzioni disponibili per incollare **Prima**, **Dopo** o **In** della regola selezionata.

Nota

- Il nome di una regola copiata è `Copy of` *`nome_regola_originale`*.
- I nomi delle regole degli elementi tagliati non vengono modificati.
- Utilizzi l'opzione Taglia se desidera spostare la regola copiata.
- Utilizzi la funzione Copia se desidera incollare la regola selezionata più volte.
- Al momento dell'incollaggio, la pagina delle regole viene impostata sulla pagina corrente del PDF.

Eliminazione delle regole

È possibile eliminare le regole dall'area di lavoro.

Per eliminare una regola:

1. Selezioni la regola da eliminare dalla gerarchia dei documenti **[REGOLE]**, situata sul lato sinistro dello schermo.
2. Nella barra dei menu, fare clic su **[Modifica]**.
3. Nella sezione **[Oggetti]**, clicchi su , ovvero sul pulsante Elimina.

   Nota

   - È inoltre possibile selezionare la regola corrispondente dalla vista dell'area di lavoro e fare clic su , ovvero sul pulsante per eliminare.

   Le regole possono essere eliminate in qualsiasi momento. Tuttavia, è possibile eliminare una regola alla volta.

   L'eliminazione di una regola di intestazione comporta la rimozione delle regole relative agli elementi ad essa associati dalla struttura logica del documento PDF con tag.

   Per aggiornare le informazioni nella finestra **[Convalida PDF]** dopo aver rimosso una regola dalla gerarchia della struttura, fare clic su , il pulsante **[Aggiorna]**.

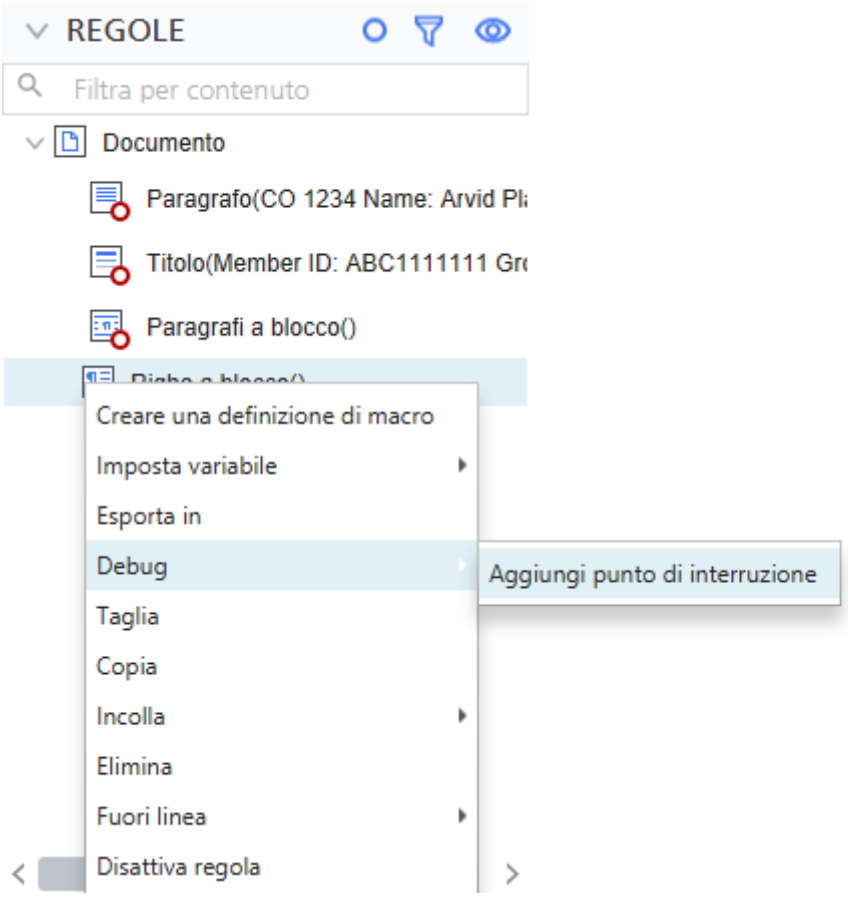
   Per annullare un'azione di eliminazione, fare clic su , il pulsante **[Annulla]**.

Aggiunta di punti di interruzione

RICOH Accessibility Designer consente di personalizzare i punti di interruzione per le regole, in modo che la convalida venga temporaneamente interrotta in quel punto specifico. I punti di interruzione vengono utilizzati nel processo di debug per identificare gli elementi che non corrispondono correttamente.

Per aggiungere punti di interruzione:

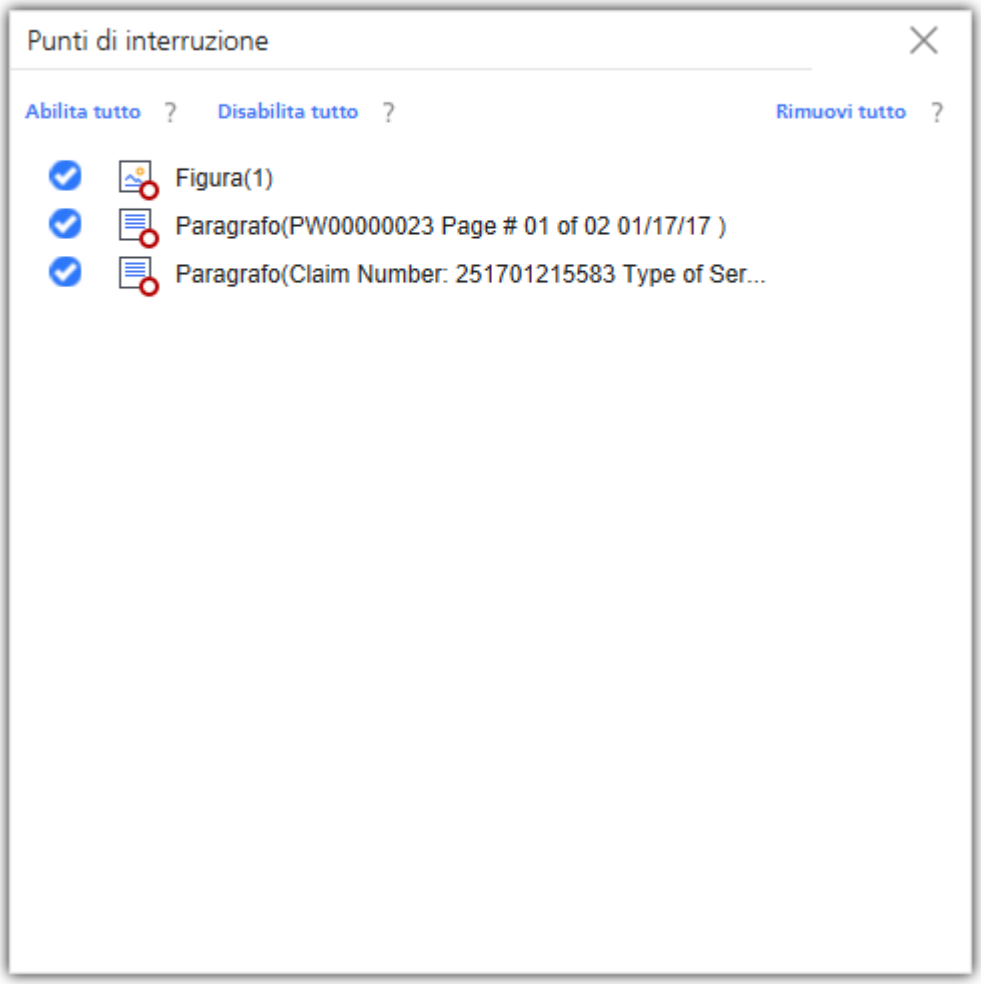
1. Vada su **[REGOLE]**, che si trova sul lato sinistro dello schermo.
2. Selezioni una regola e, dal menu contestuale, scelga **Debug** → **Aggiungi punto di interruzione**.



Accanto alla proprietà in cui ha aggiunto i punti di interruzione verrà visualizzato un cerchio rosso. 

È inoltre possibile verificare l'elenco dei punti di interruzione facendo clic sull'icona dei punti di interruzione, , situata accanto a **[REGOLE]**.

Viene visualizzato il pannello dei punti di interruzione, nel quale è possibile visualizzare tutti i punti di interruzione creati. Da questo pannello è possibile eseguire diverse operazioni. È possibile attivare o disattivare uno o più punti di interruzione oppure effettuare la rimozione.



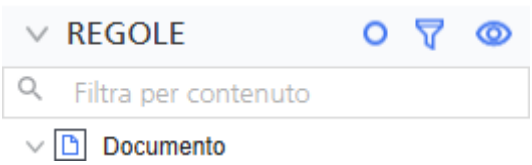
Regole di filtraggio

RICOH Accessibility Designer consente di organizzare le regole in modo efficiente e di visualizzare i risultati della ricerca in base ai filtri.

È possibile controllare i risultati della ricerca direttamente dalla sezione **[REGOLE]**, utilizzando la finestra di dialogo **Filtri** oppure utilizzando l'opzione **[Filtraggio avanzato]** dalla finestra di dialogo **Filtri**. È possibile utilizzare contemporaneamente tutte queste opzioni di filtraggio delle regole. Quando si applica un filtro, vengono visualizzate solo le regole che soddisfano i criteri specificati.

Per filtrare le regole:

1. Vada su **[REGOLE]**, che si trova sul lato sinistro dello schermo.
2. Nel campo di ricerca, inserisca il contenuto che desidera trovare.

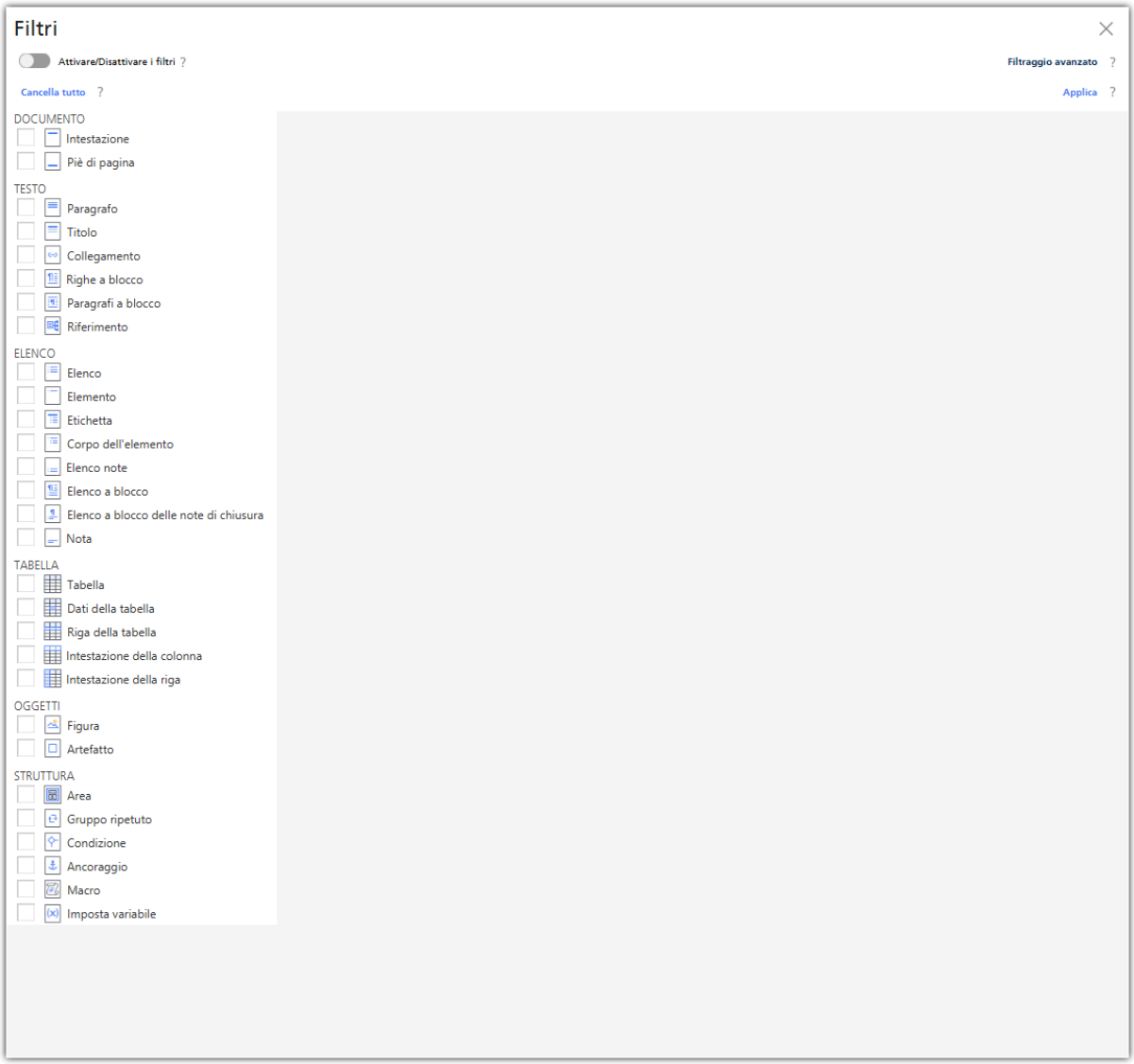


3. L'elenco mostra i risultati della ricerca.

Questa ricerca non distingue tra maiuscole e minuscole e tutti i risultati possibili vengono visualizzati non appena si inizia a digitare il contenuto che si desidera trovare.

L'elenco **[REGOLE]** mostra tutte le regole risultanti dalle vostre ricerche, ma se desiderate tornare alla visualizzazione ad albero **[REGOLE]**, fate clic su **Cancella tutto**.

4. Fare clic su , il pulsante **Filtri**.



5. Utilizzare il pulsante di attivazione/disattivazione **[Attivare/Disattivare regola]** per abilitare o disabilitare i filtri avanzati.
6. Selezionare uno o più tipi di regole nella finestra di dialogo del filtro avanzato e fare clic su **Applica**.

   Se non seleziona alcun tipo di regola, verrà visualizzato l'elenco completo delle regole.

I risultati del filtraggio vengono visualizzati nella sezione **[REGOLE]**.

Nota

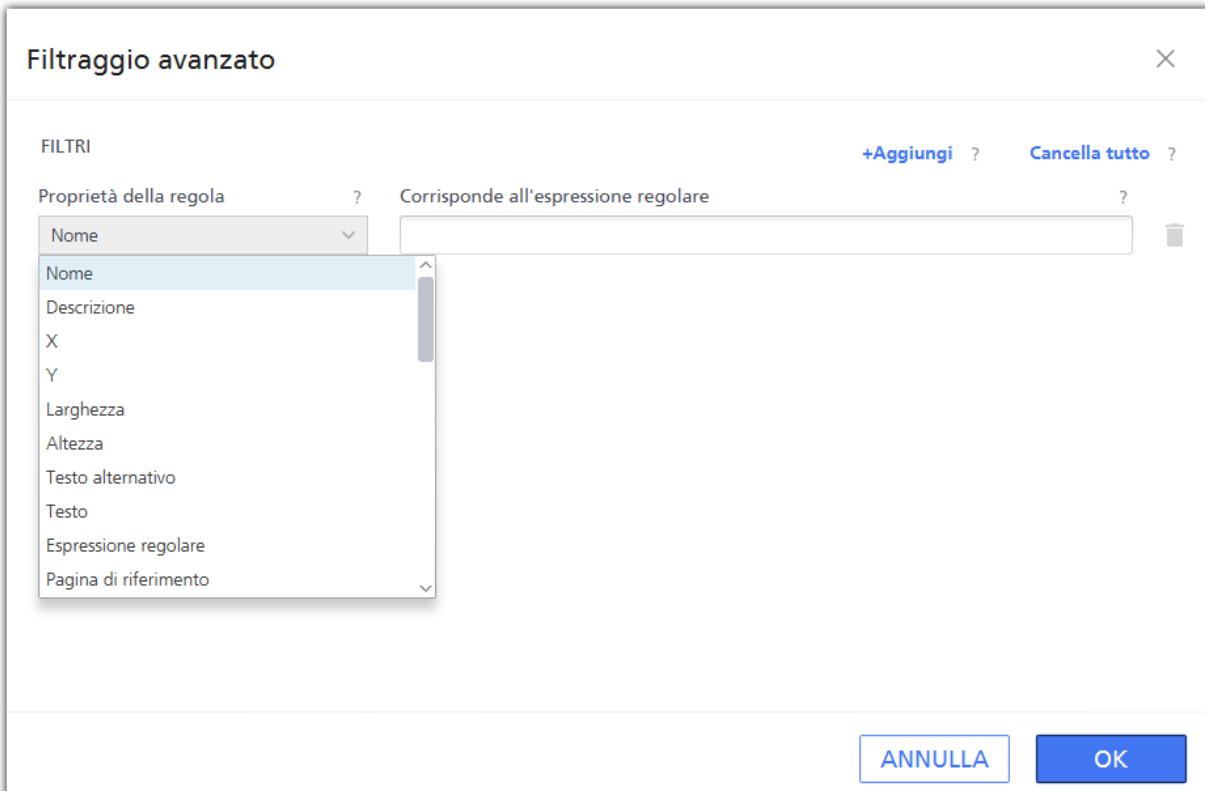
Non è possibile trascinare e rilasciare le regole dall'elenco filtrato delle regole.

Configurazione di criteri di filtro avanzati

RICOH Accessibility Designer consente di individuare una o più regole in cui il valore della proprietà corrisponde all'espressione regolare immessa.

Per definire i criteri di filtro avanzati:

1. Fare clic su **REGOLE** → **Filtri** → **Filtraggio avanzato**.



2. Selezioni un'**[Proprietà della regola]**, quindi inserisca un'espressione regolare nel campo **[Corrisponde all'espressione regolare]**.
3. Fare clic su **[+Aggiungi]**.
4. Fare clic su **[OK]**.

   Se si desidera eliminare un filtro, fare clic su , il pulsante **[Elimina]**, accanto al filtro appena creato. Per eliminare contemporaneamente tutti i filtri, fare clic su **[Cancella tutto]** nell'angolo superiore destro del pannello.
5. Fare clic su **[OK]** per salvare le modifiche oppure su **[ANNULLA]** per continuare la configurazione del filtraggio avanzato.

   Nota

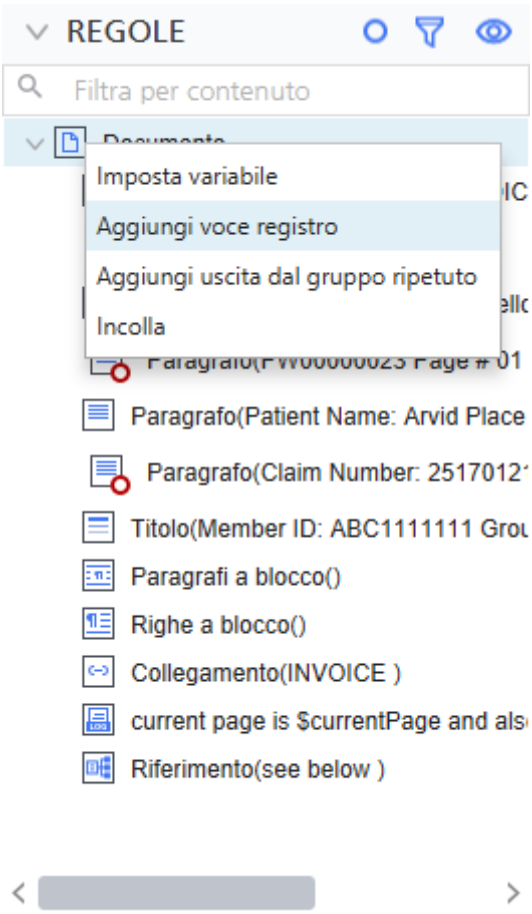
   Se l'algoritmo di ricerca trova una regola conforme ai criteri di filtraggio, non continua la ricerca nella sottostruttura di tale regola. Ad esempio, se una tabella corrisponde alle condizioni di filtraggio, l'algoritmo non cerca nelle righe della tabella e il risultato della ricerca sarà la tabella con la relativa sottostruttura.

Aggiunta di voci di registro

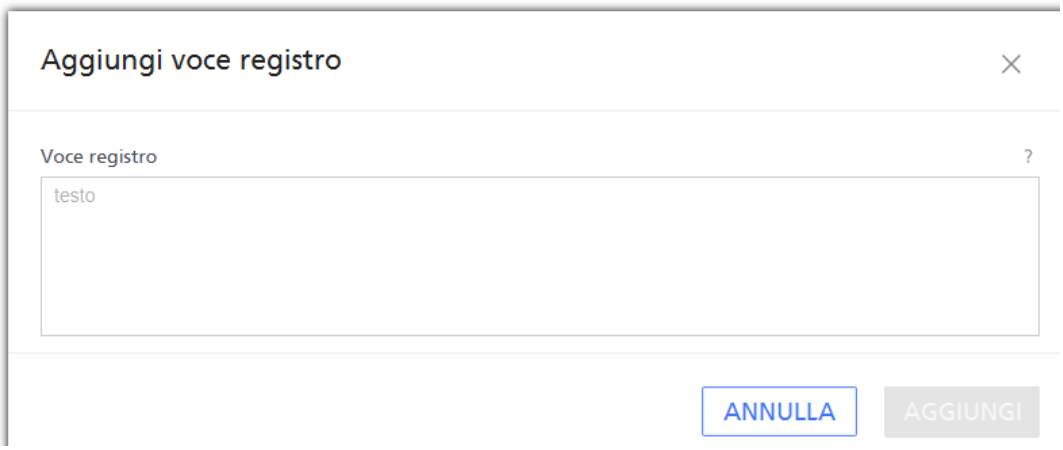
È possibile configurare una voce di registro per generare informazioni di debug avanzate per il progetto.

Per aggiungere una voce nel registro:

1. Acceda alla vista **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse su una regola di contenitore.
3. Selezioni **[Aggiungi voce registro]** dall'elenco:



4. Inserisca una stringa come descrizione per la voce registro nella finestra di dialogo **[Aggiungi voce registro]**:

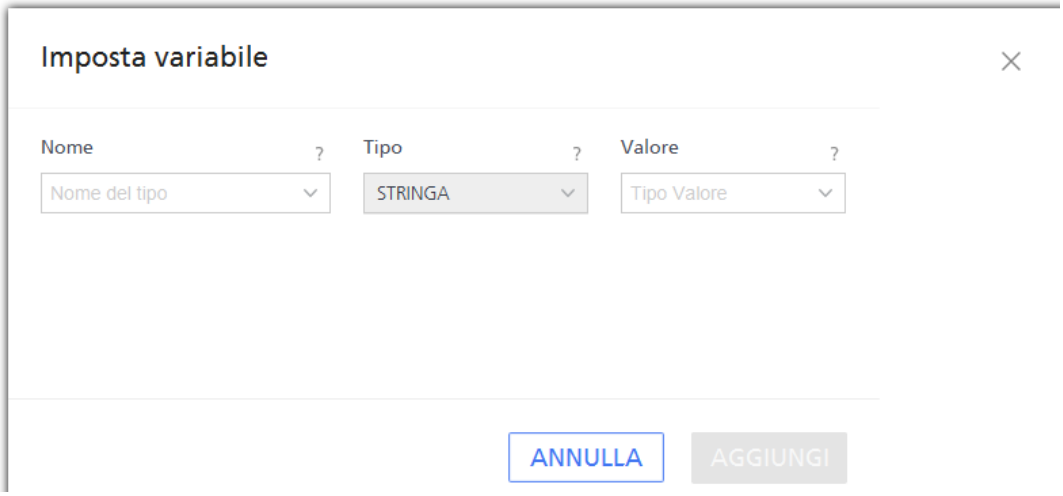


5. Clicchi su **[Aggiungi]** per aggiungere la voce registro e chiudere la finestra di dialogo **[Aggiungi voce registro]**.

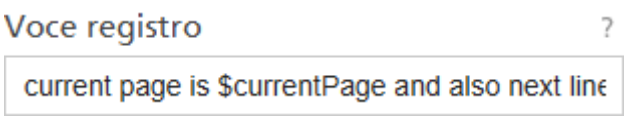
   Una volta configurata la voce registro, l'output viene visualizzato nella sezione **INFORMAZIONI SULLA REGISTRAZIONE** della finestra di convalida.

6. Per i casi di debug complessi, è possibile definire le variabili da aggiungere alla voce di registro:

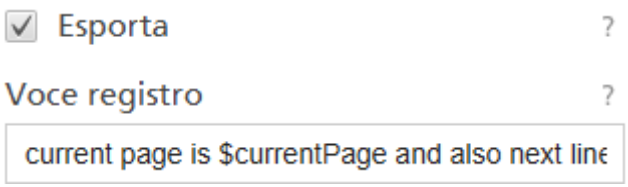
   1. Clicchi con il tasto destro del mouse su **[Documento]**.
   2. Selezioni **[Imposta variabile]** per aggiungere una variabile.



7. Aggiunga la variabile alla voce registro modificando il campo.



8. Per visualizzare le informazioni sulla registrazione nel file di controllo, selezioni l'opzione **[Esporta]** da **[Proprietà delle regole]**.



9. Potete inoltre visualizzare le informazioni sulla registrazione nella finestra di convalida quando convalidate il vostro PDF.

La stringa di log può essere composta da:

- Qualsiasi testo personalizzato desideriate.
- Valori delle variabili: indicati preceduti dal carattere "$" (esempio: **$myVariable**).
- Variabili con informazioni dettagliate: sono indicate precedute dalla stringa "%$" (esempio: **%$myVariable**).
- Variabili integrate speciali: il riquadro dell'elemento corrente con "%box", il cursore corrente con "%cur" o l'insieme completo delle variabili dell'ambiente con "%printenv" (equivalente a <PrintEnv>).
- Qualsiasi espressione matematica che utilizzi i tag **<Expr>...</Expr>**.

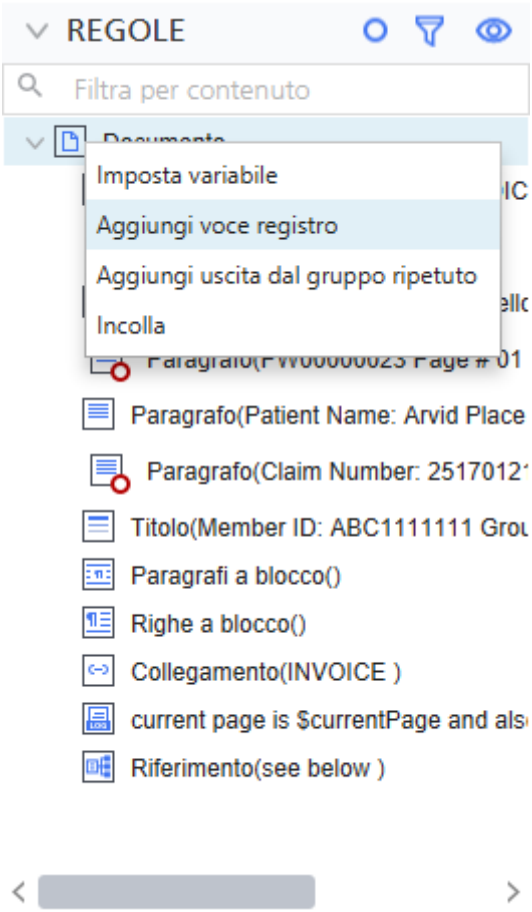
Come inserire elementi in un gruppo ripetuto e come uscirne

In un contesto ricorrente in cui il flusso di lavoro relativo ai PDF non subisce variazioni frequenti, è possibile configurare una regola di struttura ricorrente e disattivarla una volta che non ne avete più bisogno. Si ricorre a un gruppo ripetuto quando è necessario eseguire una serie di regole più volte sulla base di un elenco dinamico di elementi, anziché di un numero fisso di iterazioni. Anziché ripetere manualmente la stessa logica, un gruppo ripetuto valuta una raccolta e applica automaticamente la sequenza di regole a ciascun elemento di tale raccolta.

Il **Gruppo ripetuto** definisce una regola logica che consente di ripetere l'elaborazione delle regole in esso contenute fintantoché la posizione del cursore non viene modificata. Il fatto che il cursore non venga modificato costituisce l'unico criterio di uscita dal gruppo ripetuto, a meno che non venga utilizzata la regola **Uscita dal gruppo ripetuto** nella logica delle regole contenute nel **Gruppo ripetuto**.

È possibile uscire dal **Gruppo ripetuto** se la posizione del cursore non viene modificata oppure se si utilizza l'opzione **Uscita dal gruppo ripetuto**.

1. Per creare un **Gruppo ripetuto**, accedere alla visualizzazione **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo.
2. Creare le regole applicabili al proprio caso d'uso e fare clic su **Inserisci** → **Gruppo ripetuto**. Le regole verranno ripetute per tutti gli elementi visualizzati all'interno del **Gruppo ripetuto** elencato nella sezione **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo, fintanto che non modificherà la posizione del cursore.
3. Per utilizzare **[UscitaDalGruppoRipetuto]**, selezionare una regola figlia di un **Gruppo ripetuto**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **[Aggiungi uscita dal gruppo ripetuto]** dal menu.



4. La selezione **Uscita dal gruppo ripetuto** si applica al **Gruppo ripetuto** principale più vicino.

5. Configurazione

- **Styling**
- **Tasti di scelta rapida**

In questa sezione viene illustrato come configurare la propria applicazione, ad esempio impostando gli stili e creando o personalizzando nuovi temi.

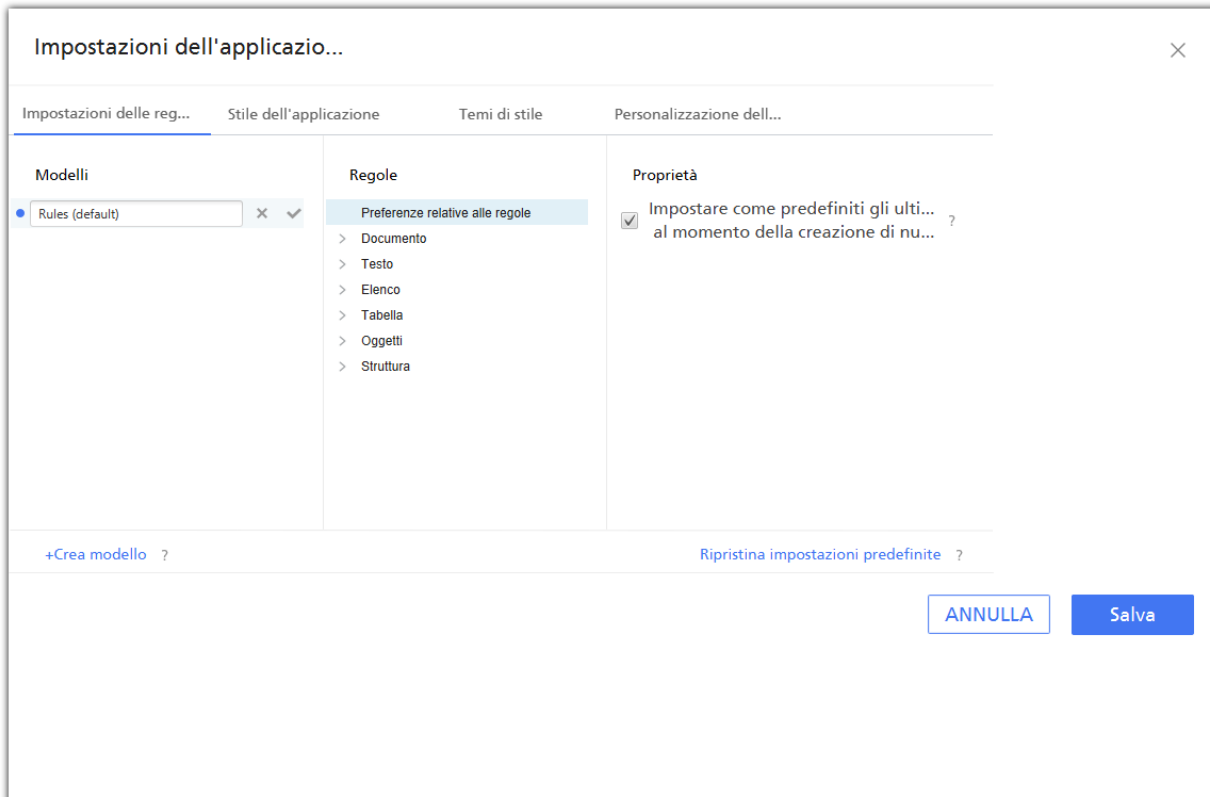
Styling

Personalizzazione delle impostazioni delle regole

RICOH Accessibility Designer vi consente di personalizzare le vostre regole e di creare modelli di regole per una migliore gestione dei vostri dati. È possibile definire le proprietà predefinite delle regole al momento della loro creazione e del loro inserimento nel progetto nella sezione **[Impostazioni delle regole]**.

Per personalizzare le vostre regole e creare modelli di regole:

1. 1. Faccia clic sulla scheda **[Modifica]** nella barra dei menu.
2. Andare su **[Impostazioni dell'applicazione]**.



3. Nella scheda **[Impostazioni delle regole]**, potete creare i vostri modelli facendo clic su **+Crea modello**, .
   Il modello appena creato viene visualizzato nella colonna **[Modelli]**.

4. Per modificare un modello esistente, selezioni il modello e faccia clic su . È possibile rinominare i modelli e personalizzare le proprietà delle regole dalle tabelle corrispondenti, quindi fare clic su e **[Salva]**.
5. Per semplificare la vostra esperienza utente, selezionate un modello da **[Modelli]**, fate clic su e attivate la proprietà **[Impostare come predefiniti gli ultimi valori di "Esporta come" al momento della creazione di nuove regole]** come preferenza della regola. Per ogni nuova regola creata, i valori **Esporta come** relativi a **X**, **Y**, **Larghezza** e **Altezza** verranno copiati dall'ultima regola creata con questa impostazione attivata.

   Per ripristinare le impostazioni predefinite delle regole di un modello, selezioni il modello e faccia clic su **[Ripristina impostazioni predefinite]** e **[Salva]**. Tutte le proprietà delle regole sono impostate sui valori predefiniti.
6. Per abilitare un modello, faccia clic con il tasto destro del mouse sul modello e selezioni **[Applica]** dal menu.

   appare davanti al Suo modello. Ciò significa che il Suo modello è attivo. Non è possibile utilizzare più modelli contemporaneamente. Quando si crea una nuova regola, a essa verranno attribuite le proprietà del modello applicato.
7. Per duplicare o eliminare un modello, fare clic con il pulsante destro del mouse sul modello e selezionare **[Duplica]** o **[Elimina]** dal menu, quindi fare clic su **[Salva]**.

   Tutti i Suoi modelli sono salvati nella cartella `C:\ProgramData\Rad\rules` come file XML. Ad esempio: `Rules (default).xml`.

   Per visualizzare il modello attivo, acceda al file `rules_config.xml` nella cartella `C:\ProgramData\Rad`.

   Nota

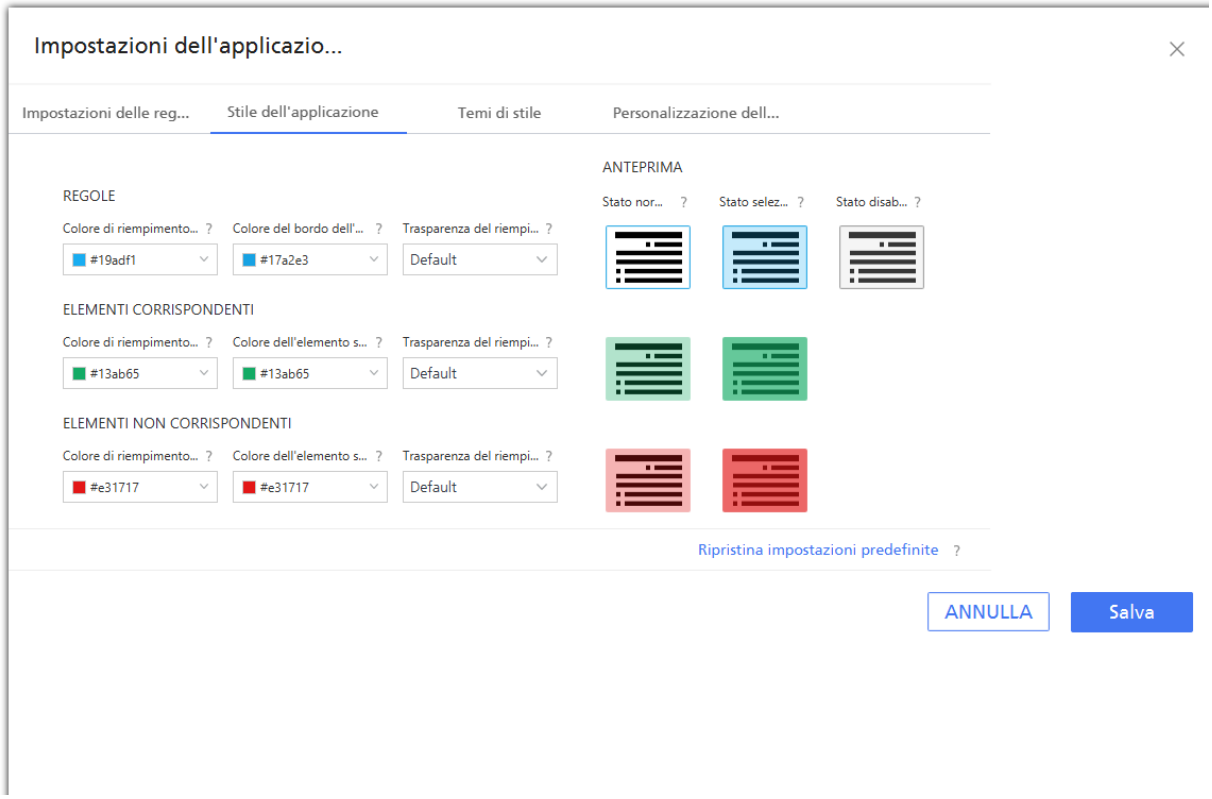
   Quando si crea una nuova regola, i valori predefiniti per x, y, larghezza e altezza vengono sovrascritti nelle impostazioni della regola. Quando si crea una tabella con il generatore di tabelle, le proprietà della regola x, y, larghezza, altezza ed esporta come: x, y, larghezza, altezza delle regole figlie vengono sovrascritte dall'algoritmo che definisce la tabella.

Creazione di stili

È possibile applicare diversi stili alle proprie regole e ai propri elementi. Utilizzi i temi già disponibili oppure crei un tema personalizzato. Come stile predefinito per tutte le regole viene utilizzato un tema personalizzato.

Per configurare le impostazioni di stile:

1. 1. Faccia clic sulla scheda **[Modifica]** nella barra dei menu.
2. Vai a **Impostazioni applicazione**.



3. Nella scheda **Stile dell'applicazione** è possibile personalizzare il colore di riempimento dell'elemento, il colore del bordo e quello degli elementi selezionati, nonché la trasparenza delle regole, degli elementi corrispondenti e di quelli non corrispondenti.

   Una volta salvate le modifiche e applicato il tema, le modifiche saranno visibili nel documento. Ad esempio, l'immagine qui sotto mostra il colore personalizzato dello sfondo.

   Nota

   Si tratta di una personalizzazione generale valida per tutte le regole. Se desideri personalizzare ogni regola separatamente, segui i passaggi descritti nella sezione **Temi di stile** riportata di seguito

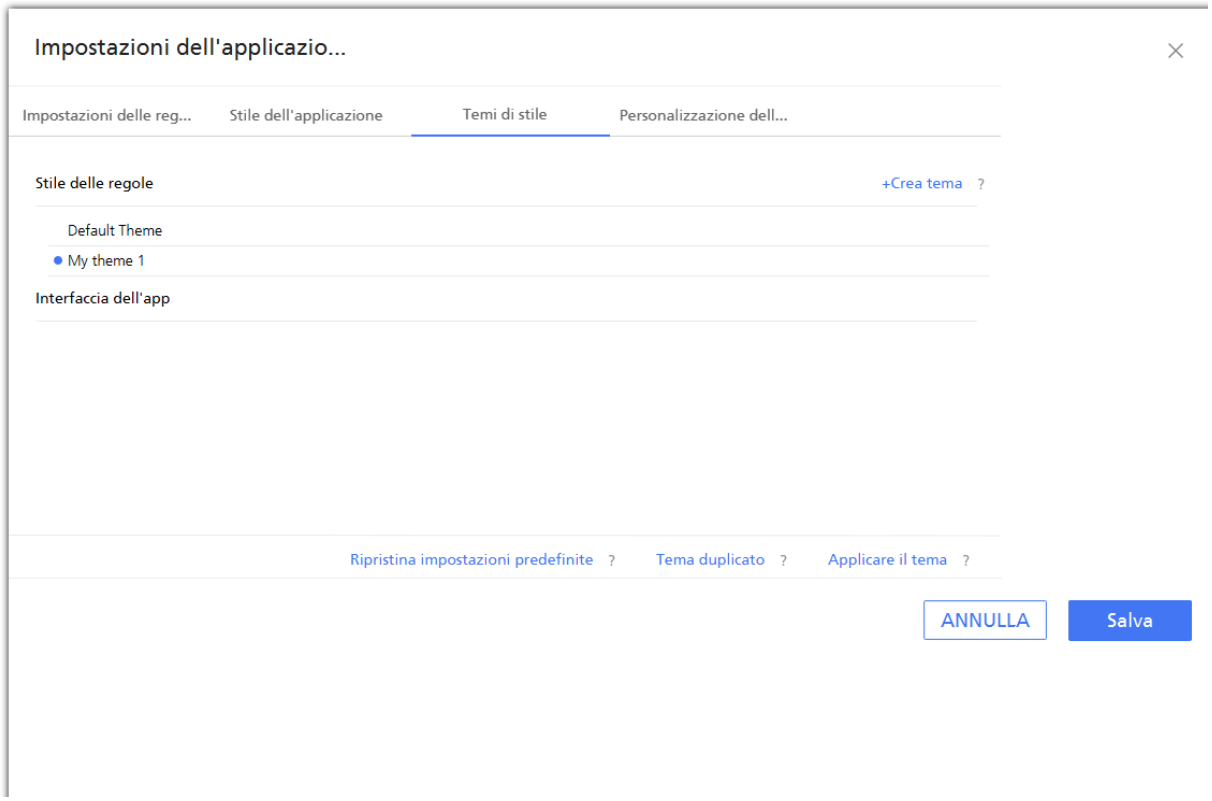
   È possibile ripristinare le impostazioni predefinite facendo clic su **Ripristina impostazioni predefinite** → **Salva**.

Creazione o modifica dei temi

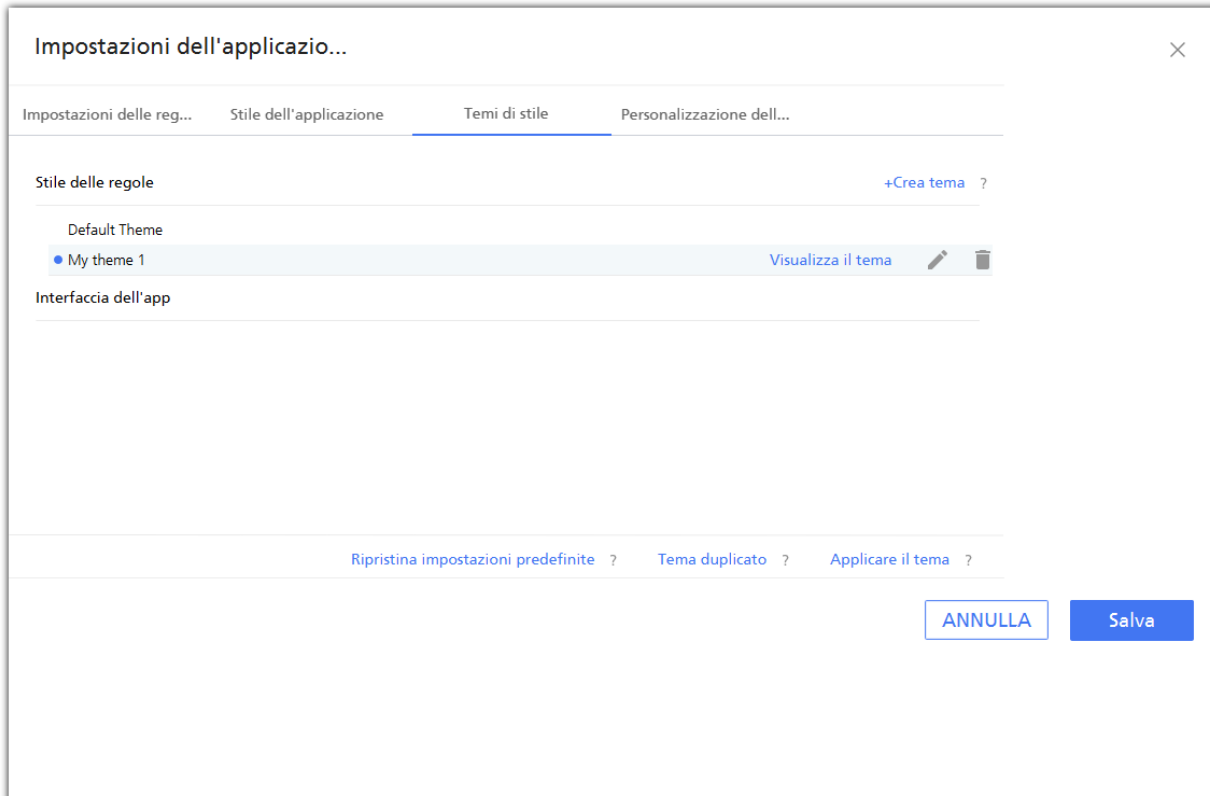
È possibile configurare ciascuna regola singolarmente e selezionare lo stile della relativa rappresentazione grafica nell'interfaccia utente. È possibile definire il comportamento di ciascuna regola nella modalità di visualizzazione grafica.

Per personalizzare le Sue regole:

1. Vada alla barra dei menu e faccia clic sulla scheda **[Modifica]**.
2. Vai a **[Impostazioni applicazione]**, quindi fai clic sulla scheda **Temi di stile**.



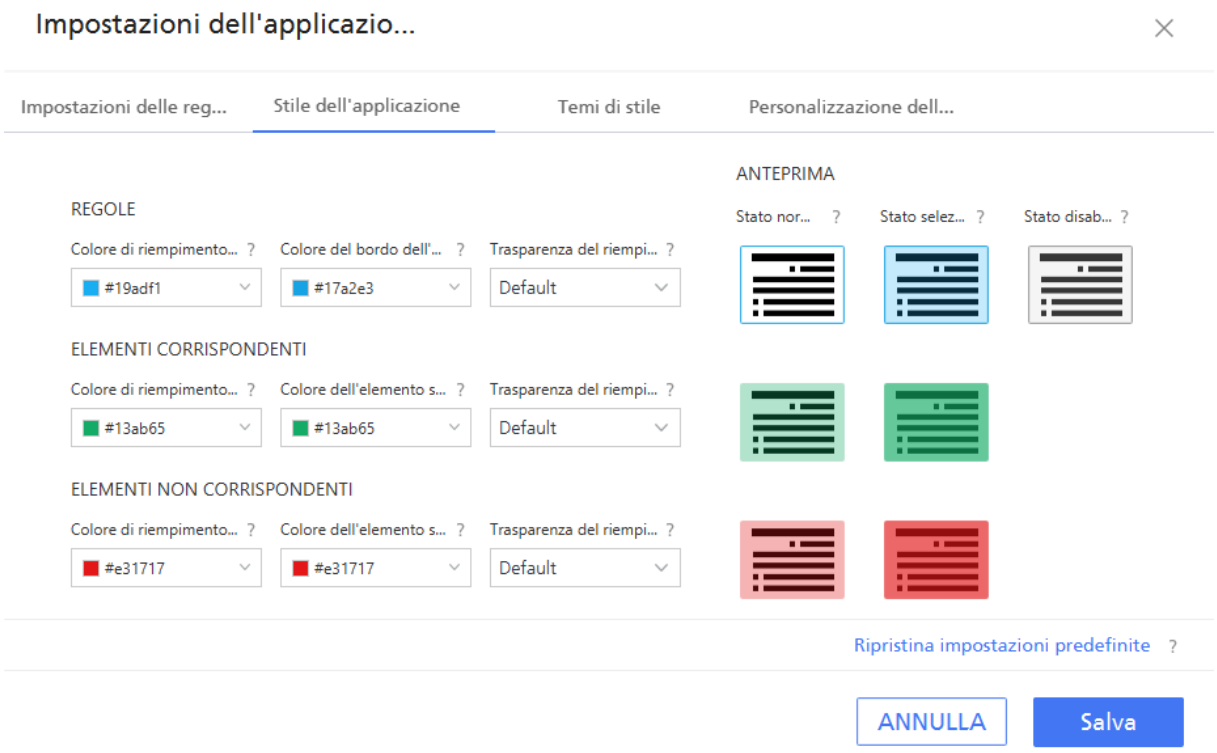
3. Faccia clic su **Crea tema** per creare un nuovo tema.
4. Se si dispone già di un tema esistente, fare clic su , l'icona **[Modifica]**, per personalizzarlo.



5. Per visualizzare le regole, si prega di accedere alla scheda **Stile delle regole**.

6. Fare clic con il tasto destro del mouse su ciascuna regola per personalizzarla, ad esempio il colore riempimento, il colore bordo o la trasparenza del riempimento. La regola che sta modificando verrà evidenziata per consentirle di visualizzare meglio la sua selezione.

   Nell'angolo in basso a sinistra è possibile visualizzare l'anteprima dello stile per ciascuno stato della regola, una volta completata la personalizzazione.



7. Fare clic su **Salva**.
8. Nella sezione **Tema di stile**, seleziona il tema e fai clic su **Applicare il tema**.

   Il tema attualmente in uso è contrassegnato da un puntino blu. Le modifiche vengono applicate al documento corrente.

   Nota

   È possibile eseguire ulteriori azioni nella sezione **Tema di stile**. Ad esempio, è possibile eliminare un tema, ripristinare il tema con le impostazioni predefinite oppure creare un tema duplicato.

Tasti di scelta rapida

È possibile utilizzare queste scorciatoie da tastiera per eseguire varie operazioni:

Scheda File:

Descrizione	**Tasti di accesso rapido**
[Nuovo]	Ctrl + N
[Apri]	Ctrl + O

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Salva]	Ctrl + S
[Salva con nome]	Ctrl + Alt + S
[Chiudi]	Ctrl + W
[Aggiungi PDF]	Ctrl + Alt + P
[Aggiungi cartella]	Ctrl + Alt + Maiusc + P
[Aggiungi macro]	Ctrl + Alt + M
[Esporta file di controllo]	Ctrl + E
[Esporta PDF singolo]	Ctrl + Maiusc + E
[Esporta PDF batch]	Ctrl + Maiusc + B

Scheda Modifica:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Annulla]	Ctrl + Z
[Ripeti]	Ctrl + Y
[Elimina]	Canc

Inserisci scheda:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Aggiungi intestazione]	H
[Aggiungi piè di pagina]	A
[Aggiungi paragrafo]	S
[Aggiungi riferimento]	Ctrl + Maiusc + R
[Aggiungi titolo]	;
[Aggiungi collegamento]	Z
[Aggiungi Elenco a blocco delle note di chiusura]	Ctrl + Alt + N
[Aggiungi Elenco a blocco]	Ctrl + Alt + B
[Aggiungi RigheABlocco]	B
[Aggiungi ParagrafiABlocco]	[
[Aggiungi figura]	]
[Aggiungi artefatto]	A
[Aggiungi area]	.

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Aggiungi GruppoRipetuto]	G
[Aggiungi condizione]	C
[Aggiungi ancoraggio]	F
[Aggiungi regola macro]	M
[Aggiungi imposta variabile (senza struttura)]	S
[Aggiungi elenco]	C
[Aggiungi elenco]	E
[Aggiungi corpo dell'elemento elenco]	Y
[Aggiungi etichetta]	E
[Aggiungi gruppo di elementi elenco]	I
[Aggiungi elenco note]	A
[Aggiungi nota]	N
[Aggiungi tabella standard]	C
[Aggiungi tabella manualmente]	K
[Aggiungi dati della tabella]	E
[Aggiungi riga della tabella]	P
[Aggiungi intestazione della colonna]	Z
[Aggiungi intestazione della riga]	X

Barra degli strumenti di navigazione:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Mostra/Nascondi righello]	Ctrl + R
[Mostra/Nascondi il riquadro mobile]	Ctrl + F
[Ingrandisci]	Ctrl + tastierino numerico +
[Riduci]	Ctrl + tastierino numerico -
[Adatta larghezza]	Alt + W
[Adatta pagina]	Alt + Maiusc + W
[Pagina successiva]	Ctrl + freccia destra
[Pagina precedente]	Ctrl + freccia sinistra

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Convalida PDF singolo]	F5
[Convalida PDF multipli]	F6

Applicazione:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Guida]	F1
[Informazioni]	Ctrl + A
[Riduci]	Ctrl + Maiusc + tastierino numerico +
[Ingrandisci]	Ctrl + Maiusc + tastierino numerico -
[Chiudi]	Maiusc + ESC

Visualizzazione delle regole:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Aggiungi punto di interruzione]	Ctrl + F9
[Aggiungi imposta variabile (con struttura)]	S
[Cancella tutti i filtri]	Alt + Maiusc + F
[Copia]	Ctrl + C
[Taglia]	Ctrl + X
[Incolla]	Ctrl + V
[Incolla la regola dopo]	Ctrl + Alt + V
[Incolla la regola prima]	Ctrl + Alt + Maiusc + V
[Rinominare variabile]	Alt + Maiusc + R
[Attivare/Disattivare regola]	Alt + E
[Mostra/Nascondi regola]	Alt + O
[Esporta in]	Ctrl + Maiusc + C
[Creare una macro]	Ctrl + M
[Modifica variabile]	Ctrl + Alt + R
[Aggiungi imposta variabile (con struttura)]	S
[Modifica condizione]	Ctrl + Alt + C
[Mostra/Nascondi filtro regole]	Ctrl + Alt + Maiusc + F

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Mostra/Nascondi tutte le regole]	Alt + S
[Attiva/disattiva punto di interruzione]	F9

Visualizzazione delle macro:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Esporta macro]	Ctrl + Alt + E
[Sposta macro]	Ctrl + Maiusc + M
[Modifica macro]	Ctrl + Maiusc + Alt + E
[Eliminare la definizione della macro]	Backspace
[Visualizza le impostazioni del file macro]	Ctrl + Maiusc + S
[Rimuovere il file macro]	Ctrl + Maiusc + Alt + U

Visualizzazione dei file:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Ricollegare il PDF]	Ctrl + Alt + F
[Ricollegare il PDF dalla cartella]	Ctrl + Maiusc + F
[Mostra le impostazioni PDF]	Alt + Maiusc + S
[Rimuovi PDF]	Ctrl + Maiusc + U

Finestra di convalida:

Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Mostra/Nascondi gli elementi corrispondenti]	Ctrl + 1
[Mostra/Nascondi gli elementi senza corrispondenza]	Ctrl + 2
[Attiva/disattiva la visualizzazione delle immagini vettoriali]	Alt + Maiusc + V

Debug della convalida:

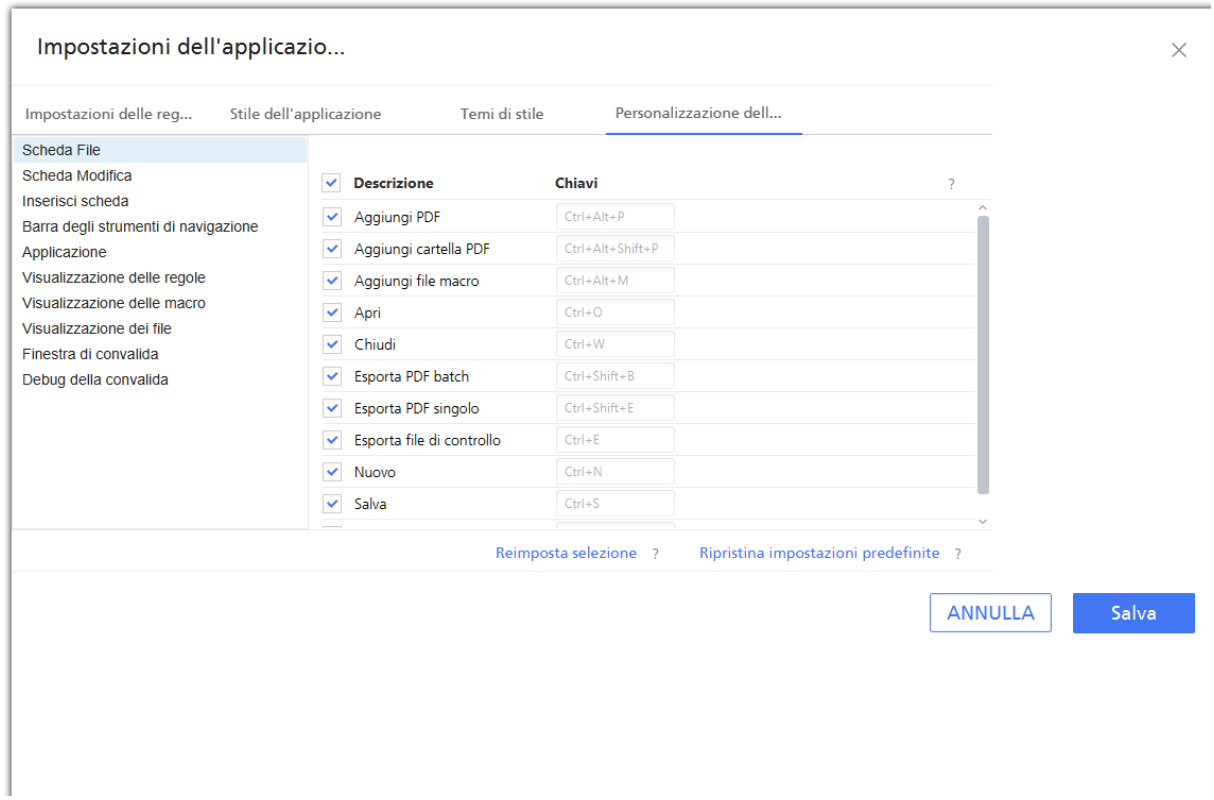
Descrizione	Tasti di accesso rapido
[Continua]	Ctrl + F11
[Esegui passo all'interno]	F8
[Esegui passo successivo]	Maiusc+F8
[Arresta]	Maiusc+F11

Personalizzazione delle scorciatoie da tastiera

Se desidera utilizzare combinazioni di tasti diverse da quelle predefinite, può personalizzare la combinazione di tasti per una determinata operazione. È inoltre possibile attivare o disattivare una o più scorciatoie da tastiera.

Per personalizzare un tasto di scelta rapida:

1. Accedete alla scheda **[Modifica]** dalla barra dei menu.
2. Vada sul sito **[Impostazioni applicazione]** e faccia clic su **[Personalizzazione della tastiera]**.
3. Selezioni una scheda o una vista dal pannello di navigazione a sinistra.
4. Selezioni il tasto di scelta rapida che desidera personalizzare e faccia clic sull' **[Modifica]icona** .



5. Inserisca una combinazione di tasti per l'operazione selezionata.
6. Per ripristinare le impostazioni predefinite di uno o più tasti di scelta rapida, si assicuri che siano selezionate solo le scorciatoie che desidera ripristinare e faccia clic su **[Reimposta selezione]**.
7. Per ripristinare le impostazioni predefinite di tutti i tasti di scelta rapida, faccia clic su **[Ripristina impostazioni predefinite]**.
8. Fare clic su **[Salva]**.

6. Utilizzo dei file macro

- **Aggiunta di regole macro al progetto**
- **Creazione di definizioni di macro**
- **Convalida delle macro**

È possibile importare un file macro presente sul proprio computer in un progetto esistente. Un elenco di definizioni di macro è un file XML che contiene le regole da utilizzare più volte all'interno dello stesso file di controllo o di un file di controllo diverso.

Per importare un file macro in un progetto:

1. Nella barra dei menu, selezioni **[File]**.
2. Nella sezione **[File]** , faccia clic su , ovvero sull'icona **[Aggiungi macro]**.
3. Nella finestra di dialogo **[Aggiungi macro]**, individuate il file macro che desiderate aggiungere, selezionatelo e fate clic su **[Apri]**.

oppure

È inoltre possibile aggiungere file macro facendo clic su +, situato nella parte superiore della sezione **[MACRO]**, sul lato destro.

Per ulteriori informazioni, consultare Macro, pagina 22.

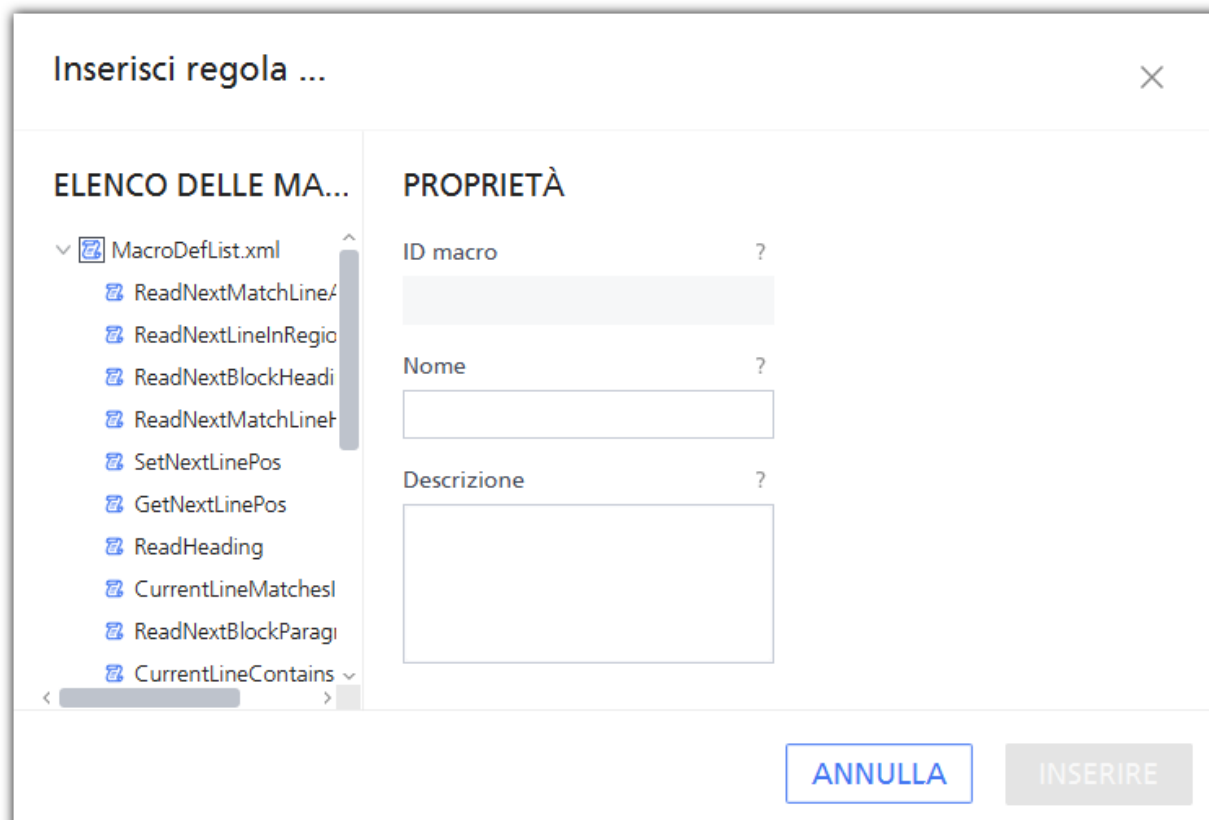
Aggiunta di regole macro al progetto

Per aggiungere regole macro a un progetto:

1. Vada alla scheda **[Inserisci]** e selezioni **[Macro]** dalla categoria **[Struttura]** per inserire le macro nel progetto.
2. Selezioni l'area di contenuto per definire un'area rettangolare o quadrata.



3. Modifichi le proprietà dalla finestra di dialogo **[Inserisci regola macro]**.



La sezione **[ELENCO DELLE MACRO]** sul lato sinistro della finestra di dialogo visualizza l'elenco delle definizioni di macro dell'XML delle macro importato, mentre la sezione **[PROPRIETÀ]** della finestra di dialogo consente di configurare le proprietà di ciascuna definizione di macro.

Per configurare una proprietà di definizione di macro:

1. Nella parte sinistra della finestra di dialogo, nella sezione **[ELENCO DELLE MACRO]**, cerchi la definizione di macro che desidera aggiungere e la selezioni.
2. Modifichi la proprietà della regola macro.

   Le proprietà sul lato sinistro della sezione **[PROPRIETÀ]**, **ID macro**, **Nome** e **Descrizione**, sono disponibili per tutte le definizioni di macro, mentre le proprietà sul lato destro cambiano in base alla definizione di macro selezionata.

   - **ID macro**: campo di sola lettura.

     Nota

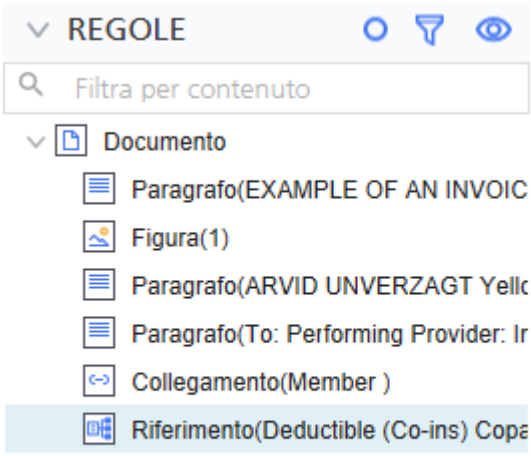
     – L'**ID macro** viene compilato automaticamente in base alla definizione di macro selezionata.
   - **Nome**: campo facoltativo.
   - **Descrizione**: campo facoltativo.

     Nota

     – Le informazioni relative al **Nome** e alla **Descrizione** non vengono visualizzate nel file di controllo.
3. Fare clic su **[INSERIRE]**.

Regole macro

Dopo aver aggiunto le regole macro al progetto, potrà accedervi dalla sezione **[REGOLE]**.



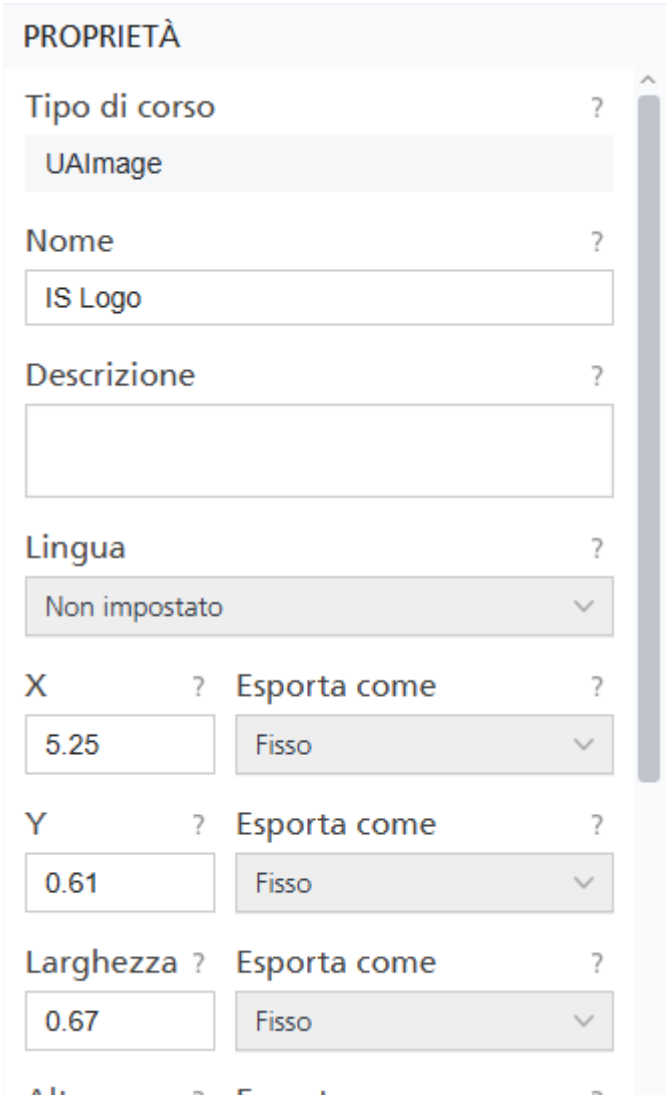
Nota

- Per spostare una regola macro in una nuova posizione, è possibile trascinarla.
- È inoltre possibile selezionare più regole e quindi aggiungere la regola macro alle regole selezionate.
- È possibile aggiungere più regole macro all'interno della stessa regola.
- Per spostare una regola macro sotto un'altra regola, selezioni la regola macro e la trascini nella nuova posizione.

Modifica delle proprietà della definizione di macro

È possibile modificare le proprietà della definizione di macro, una volta creata la definizione di macro, utilizzando la sezione **[PROPRIETÀ]** sul lato destro dello schermo.

La sezione **[PROPRIETÀ]** visualizza le stesse informazioni personalizzate della finestra di dialogo **[Inserisci regola macro]**.



Campi di sola lettura:

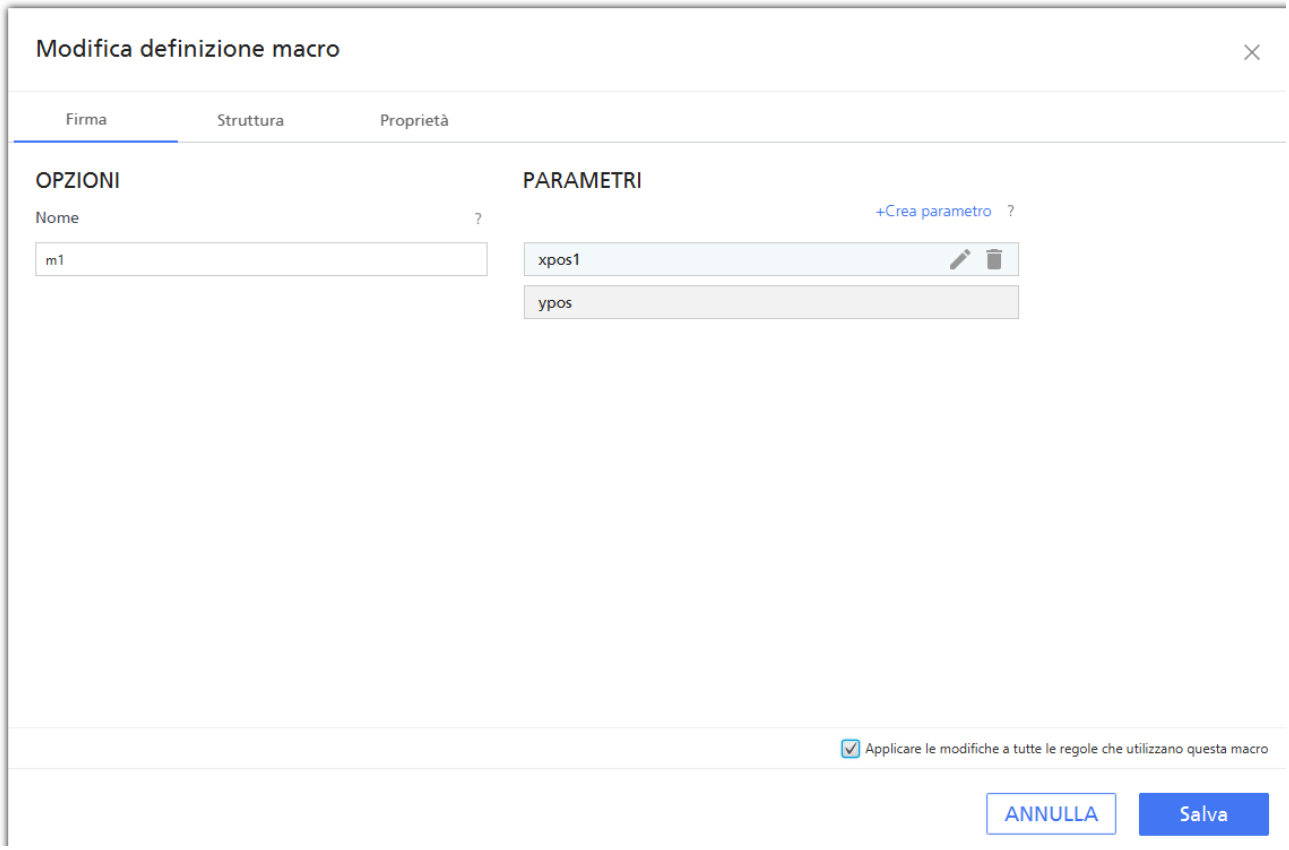
- **Tipo di corso**: viene impostato automaticamente alla **Definizione di Macro**.
- **Nome della macro**: eredita il nome della definizione di macro selezionata nella finestra di dialogo **[Inserisci regola macro]**.

Nota

- L'elenco delle proprietà delle macro può variare a seconda della definizione di macro.

È inoltre possibile modificare le proprietà delle definizioni di macro seguendo questi passaggi:

1. Nella parte sinistra della finestra di dialogo, nella sezione **[ELENCO DELLE MACRO]**, selezioni la definizione di macro che desidera modificare.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla definizione di macro e selezioni **[Modifica]**.
3. Se modificate uno dei parametri della macro, avete la possibilità di applicare tale modifica a tutte le regole che utilizzano quella specifica macro, attivando l'opzione **[Applicare le modifiche a tutte le regole che utilizzano questa macro]**.



Creazione di definizioni di macro

La finestra di dialogo **[Creare una definizione di macro]** consente di creare manualmente definizioni di macro per regole specifiche.

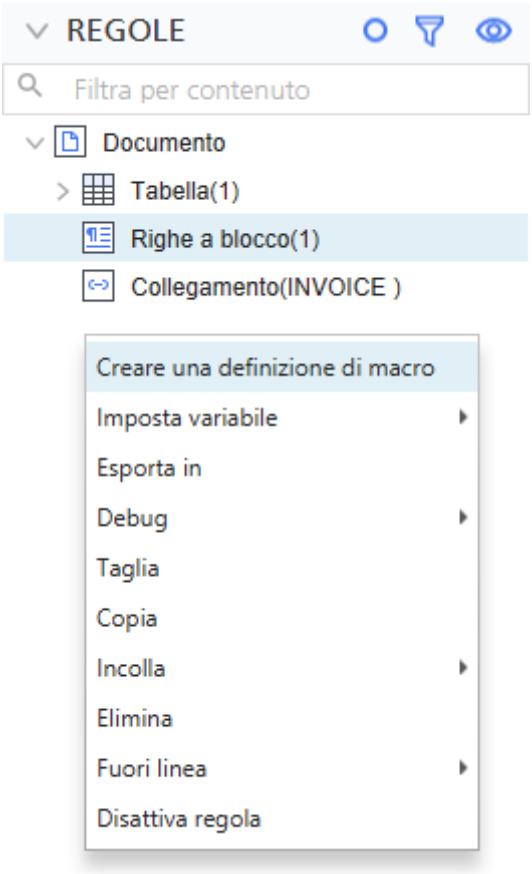
Per creare definizioni di macro:

1. Acceda al pannello **[REGOLE]** e selezioni la regola a cui desidera applicare le definizioni di macro.

   Nota

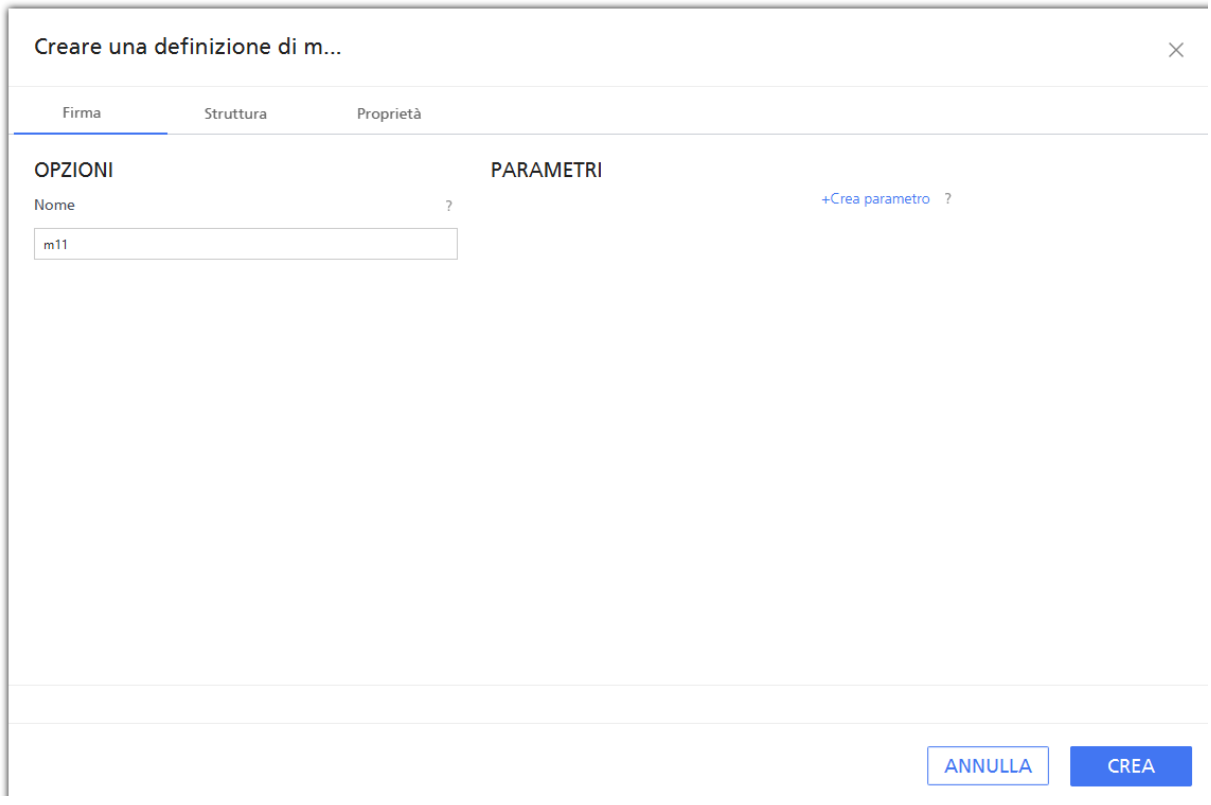
   - Per selezionare più regole, tenga premuto il tasto **Ctrl** e faccia clic su ciascuna regola che desidera selezionare.

2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulle regole e selezioni dall'elenco l'opzione **[Creare una definizione di macro]**.



3. Modifichi la finestra di dialogo **[Creare una definizione di macro]**.

Firma



Nella sezione **[OPZIONI]**, inserisca un nome visualizzato per la definizione di macro nel campo **[Nome]**. Inserisca fino a 64 caratteri.

- Se non viene aggiunto alcun nome, viene richiesto di aggiungerne uno prima di poter creare la definizione di macro.
- Se si inserisce lo stesso nome di una delle definizioni di macro esistenti, viene richiesto di selezionare un nome diverso, poiché il nome corrente è già in uso.

Nota

  – Il nome della definizione di macro viene visualizzato nella sezione **[Regole macro]**, situata sul lato destro dello schermo. Per ulteriori informazioni, consultare Macro, pagina 22.

Nella sezione **[PARAMETRI]**, faccia clic su **[+Crea parametro]** per personalizzare i nomi dei parametri. Inserisca fino a 64 caratteri.

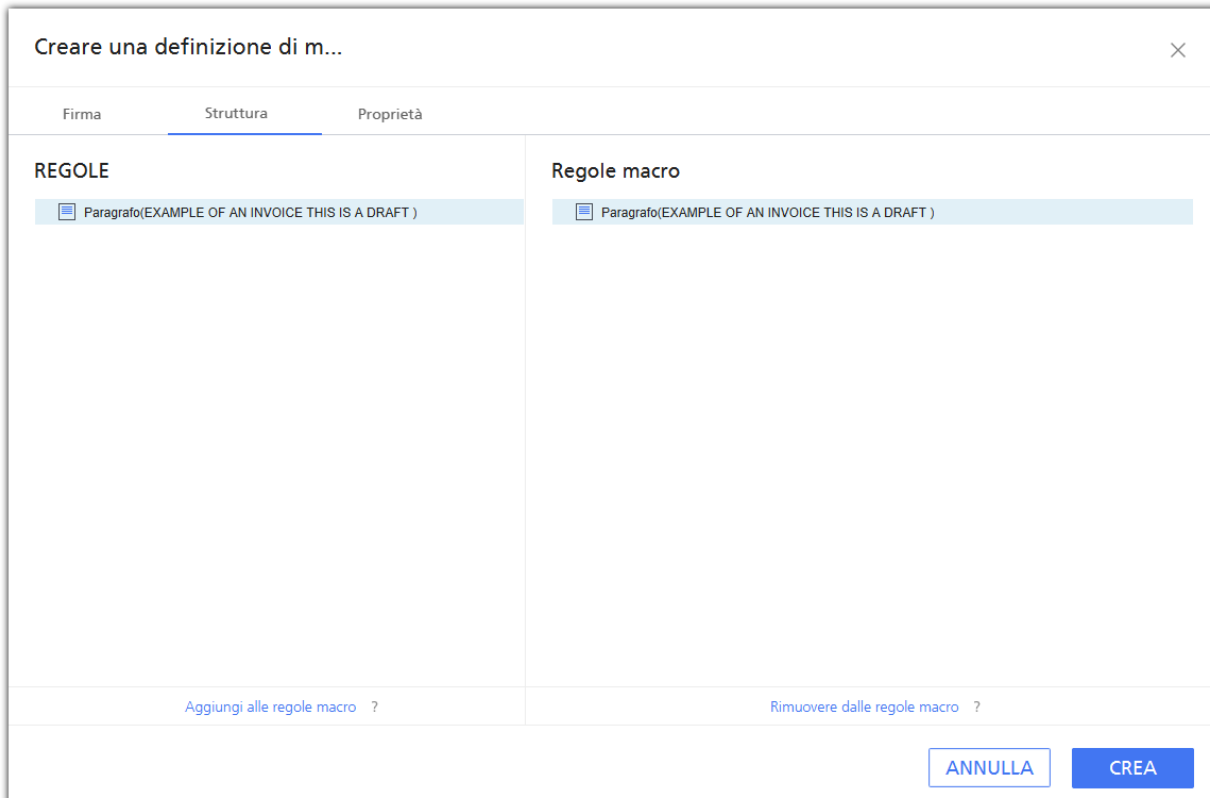
I parametri risultanti vengono visualizzati nel campo **[PARAMETRI]** sul lato destro dello schermo. Per modificare un parametro, lo selezioni e faccia clic su  ; potrà quindi salvare le modifiche facendo clic su . Per eliminare le modifiche apportate, clicchi su . Inoltre, è possibile eliminare un parametro selezionandolo e facendo clic su .

Nota

Se rinomina un parametro, la modifica verrà applicata a tutte le regole macro che utilizzano tale parametro.

Se si elimina un parametro, questo verrà eliminato da tutte le Regole macro in cui era stato assegnato.

Struttura



[Aggiungi alle regole macro]: sposta una regola dalla sezione **[REGOLE]** alla sezione **[Regole macro]**.

È inoltre possibile spostare una regola dalla sezione **[REGOLE]** alla sezione **[Regole macro]** utilizzando l'opzione **[Aggiungi alle regole macro]** dal menu contestuale. È possibile spostare una regola più volte, a seconda delle proprie esigenze.

[Rimuovere dalle regole macro]: elimina una regola dall'elenco delle **[Regole macro]**.

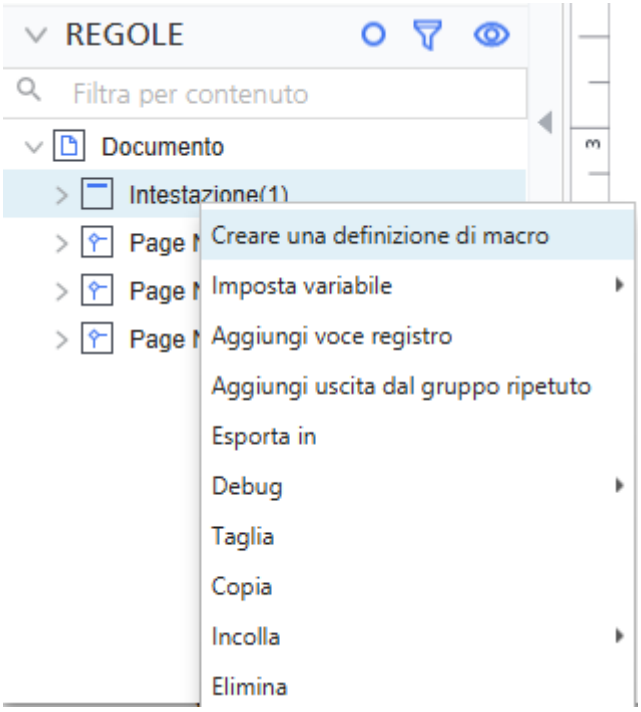
È inoltre possibile eliminare una regola dalla sezione **[Regole macro]** utilizzando l'opzione **[Rimuovere dalle regole macro]** disponibile nel menu contestuale.

Il menu contestuale consente inoltre di attivare o disattivare una regola.

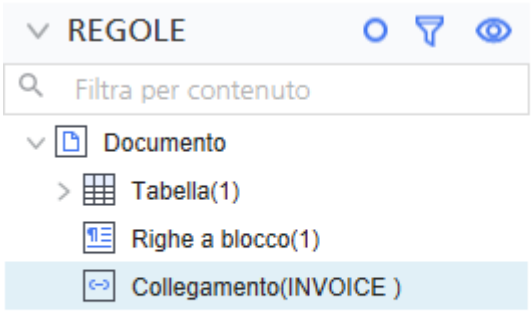
Selezioni la regola per la definizione di macro dalla sezione **[REGOLE]**.

- Se si seleziona una regola principale per creare una definizione di macro, la regola principale e tutte le regole figlie vengono automaticamente spostate nella sezione **[REGOLE]**.

  Selezione dalla sezione [REGOLE], situata sul lato sinistro dello schermo

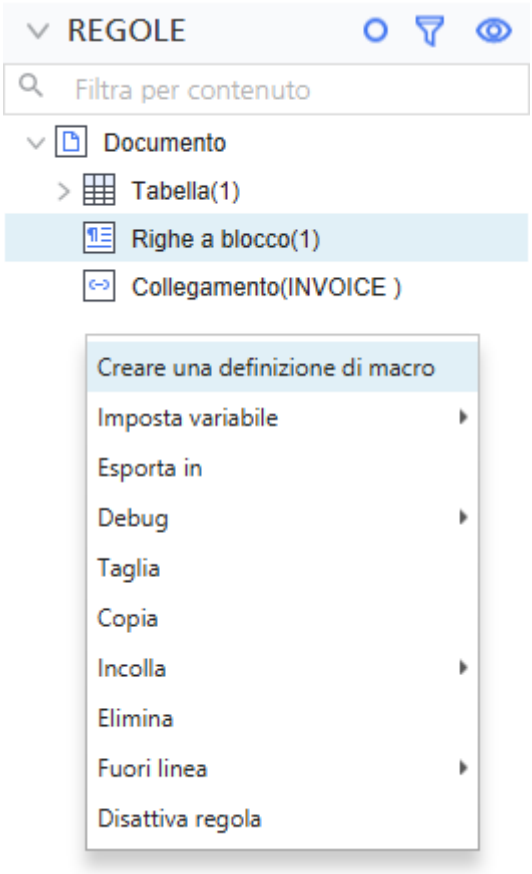


Visualizzazione nella sezione [REGOLE] della finestra di dialogo [Creare una definizione di macro]

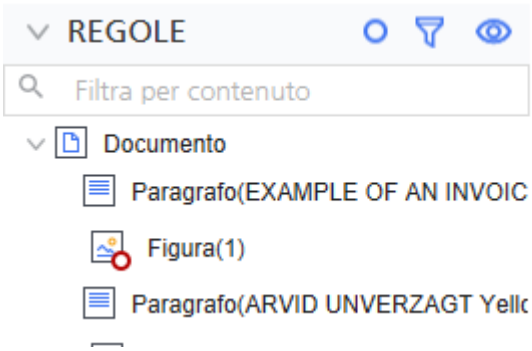


- Se si selezionano sia la regola principale sia le regole figlie, nella sezione **[REGOLE]** verranno visualizzate la regola principale insieme alla gerarchia delle regole figlie e le regole figlie selezionate.

  Selezione dalla sezione [REGOLE], situata sul lato sinistro dello schermo

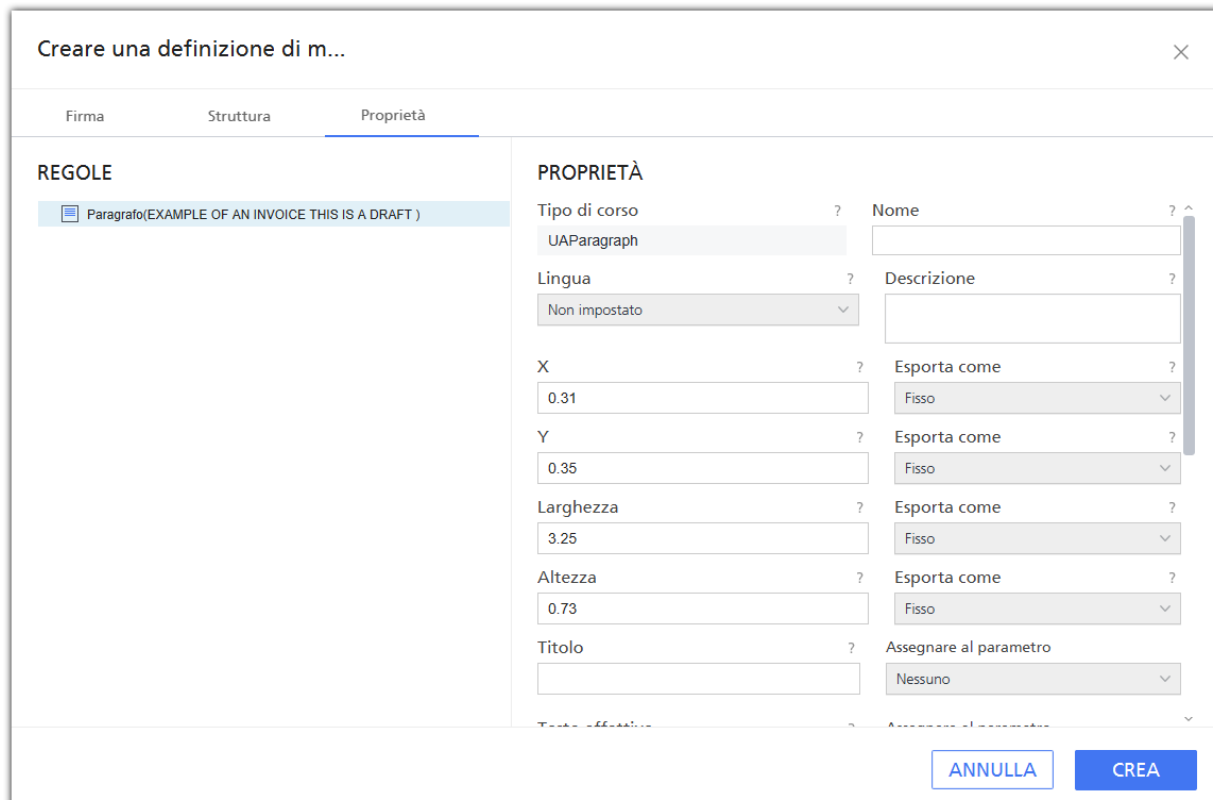


Visualizzazione nella sezione [REGOLE] della finestra di dialogo [Creare una definizione di macro]



Il nome della regola selezionata è corrispondente al campo **[Nome]** della sezione **[PROPRIETÀ]**.

Proprietà



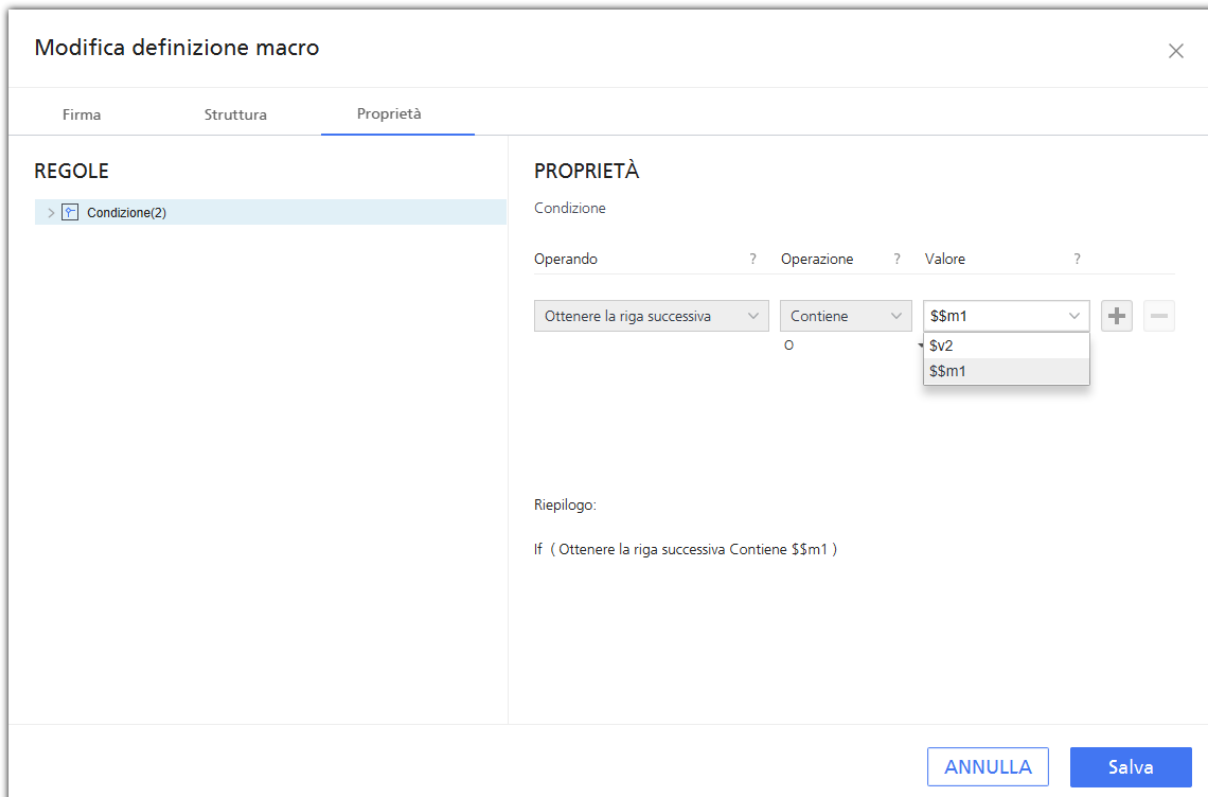
Configurare le opzioni di **[Assegnare al parametro]** dalla sezione **[PROPRIETÀ]**.

Nota

- L'elenco delle proprietà può variare a seconda delle proprietà della regola selezionata.
- Le proprietà sul lato sinistro della sezione **[PROPRIETÀ]** sono di sola lettura.

Per utilizzare un parametro di macro all'interno di una condizione, inserisca $$ seguito dal nome del parametro.

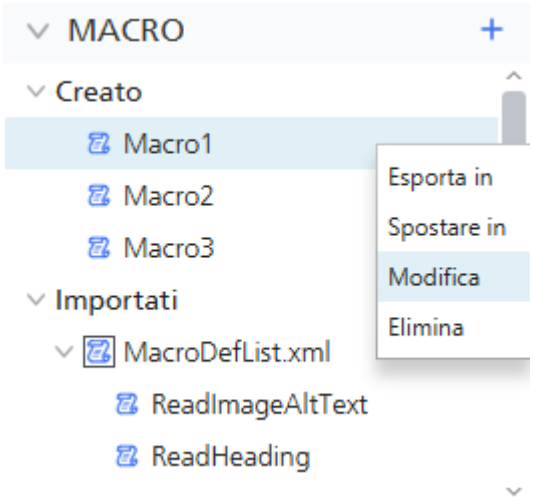
Per utilizzare una variabile all'interno di una condizione, utilizzi il simbolo $ seguito dal nome della variabile.



Per salvare tutte le modifiche, fare clic su **[Salva]**.

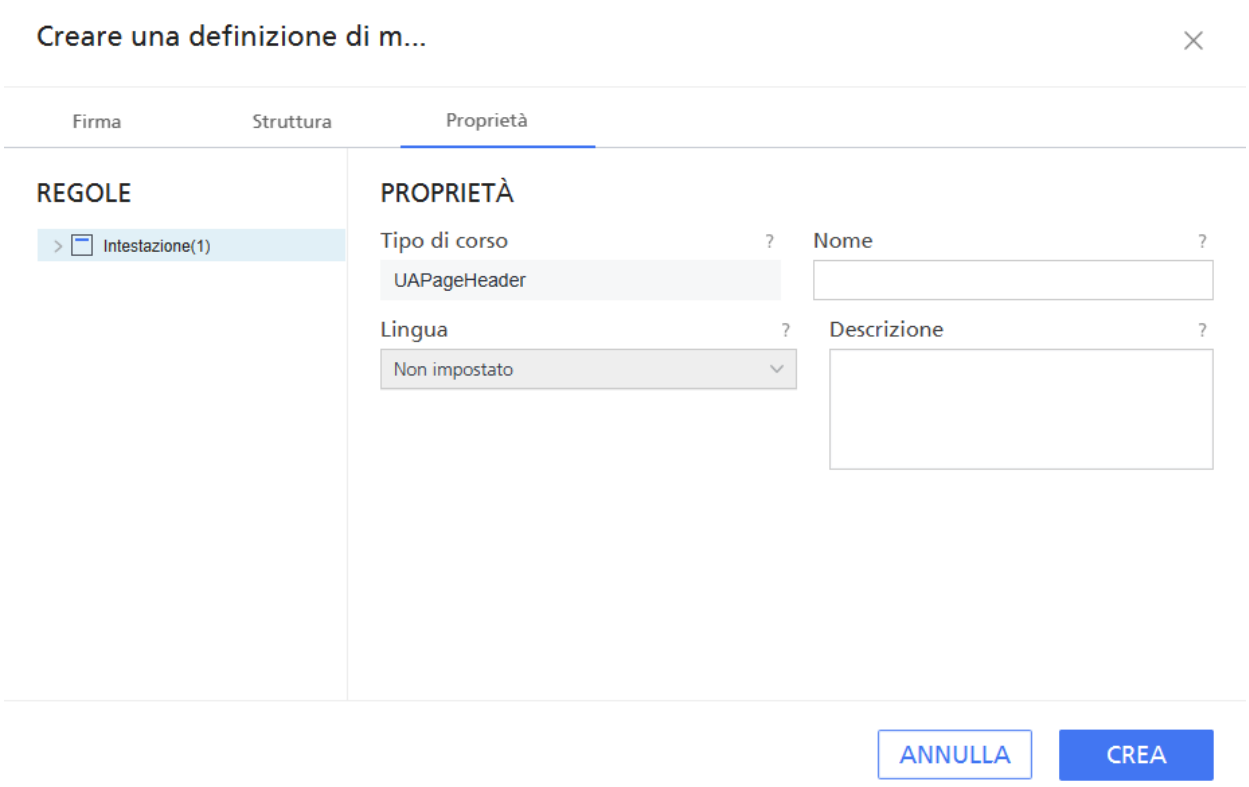
Modifica delle definizioni di macro

È possibile modificare i parametri e le proprietà delle definizioni di macro.



Per modificare la definizione di macro:

1. Nella sezione **[Creato]**, passi il mouse sulla definizione di macro che desidera modificare.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla definizione di macro e selezionare **[Modifica]** dal menu per modificare i parametri e le proprietà.

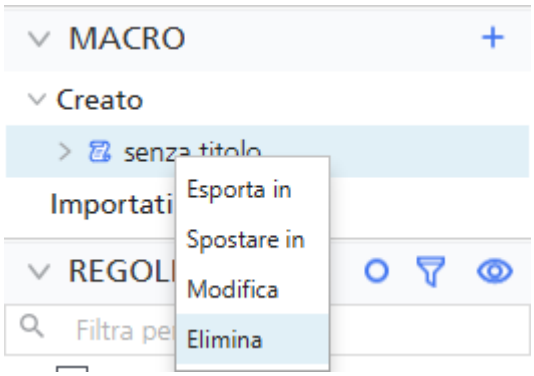


Per ulteriori informazioni sui parametri e sulle proprietà della definizione di macro, si prega di consultare Creazione di definizioni di macro, pagina 105.

3. Fare clic su **[Salva]**.

Eliminazione delle definizioni di macro

È possibile rimuovere le definizioni delle macro dalla sezione **[Creato]**.



Per eliminare la definizione di macro:

1. Nella sezione **[Creato]**, passi il mouse sulla definizione di macro che desidera eliminare.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla definizione di macro e selezioni **[Elimina]** dal menu. Viene visualizzato un messaggio di avviso.

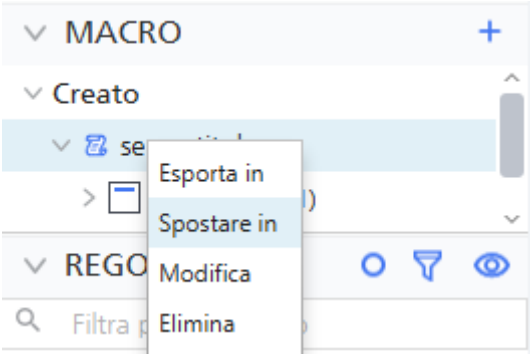
3. Fare clic su **[OK]**.
   La definizione di macro selezionata viene eliminata dalla sezione **[Creato]**.

Nota

- Una volta effettuata la rimozione della definizione di macro, non sarà più possibile utilizzare la definizione eliminata per creare nuove macro.
- Tutte le regole macro create utilizzando tale definizione di macro non funzioneranno correttamente.
  Quando si elimina una definizione di macro a cui fa riferimento una regola macro, durante la convalida del PDF viene visualizzato un messaggio di avviso.

Spostamento delle definizioni di macro

1. Nella sezione **[Creato]**, passi il mouse sulla definizione di macro che desidera spostare.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla definizione di macro e selezioni **Spostare in**.



Nota

- È possibile selezionare più definizioni di macro prima di salvarle.

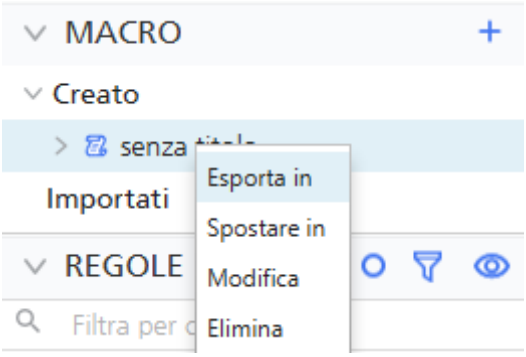
3. Nella finestra di dialogo **Salvare il file macro**, sfogliare e selezionare una posizione nel riquadro di sinistra, quindi fare clic su **Salva**.
   Il file di definizione di macro viene spostato automaticamente nella cartella **Importati**, insieme a tutte le definizioni di macro.

Esportazione delle definizioni di macro

Nota

- Questa funzione è disattivata nella modalità di prova. Installi una licenza permanente per abilitare le funzioni di esportazione.

1. Nella sezione **[Creato]**, passi il mouse sulla definizione di macro che desidera esportare.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla definizione di macro e selezioni **Esporta in**.



Nota

- È possibile selezionare più definizioni di macro da esportare all'interno dello stesso file di definizioni di macro.

3. Nella finestra di dialogo **Esportare il file della macro**, sfogliare e selezionare una posizione nel riquadro di sinistra, quindi fare clic su **Salva**.

Esportazione dei parametri macro

Utilizzi i parametri di definizione di macro come valori delle coordinate dell'**[Esporta come]** e per le regole contenute in tale macro.

Quando si creano dei parametri nella scheda **[Firma]** della finestra di dialogo **[Creare una definizione di macro]**, tali parametri diventano disponibili negli elenchi a discesa **[Esporta come]** presenti nella scheda **Proprietà**. I parametri vengono visualizzati con il prefisso `$$` (ad esempio, `$$xPos`). Ciò consente di assegnare valori dinamici, determinati da parametri, alle coordinate X, Y, Larghezza o Altezza delle regole all'interno della definizione di macro.

1. Vada alla sezione **[REGOLE]** e selezioni le regole che desidera includere nella definizione di macro.
2. Faccia clic con il tasto destro del mouse sulla selezione e selezioni **[Creare una definizione di macro]**.
   Si apre la finestra di dialogo **[Creare una definizione di macro]**.
3. Nella scheda **[Firma]**, inserisca un nome per la definizione di macro nel campo **Nome**.
4. Nella sezione **[PARAMETRI]**, faccia clic su **[+Crea parametro]** e inserisca un nome di parametro per ciascun valore di coordinata che desidera rendere dinamico (ad esempio, `xPos`, `yPos`).
5. Fare clic sulla scheda **[Proprietà]**.
6. Nella sezione **[REGOLE]** della finestra di dialogo, selezioni la regola di cui desidera configurare le coordinate.
7. Nella sezione **[PROPRIETÀ]**, faccia clic sull'elenco **[Esporta come]** relativo alle coordinate che desidera assegnare (**[X]**, **[Y]**, **[Larghezza]** o **[Altezza]**).
8. Selezioni il parametro della macro dall'elenco.

   I parametri creati nella scheda **[Firma]** vengono visualizzati nel menu a discesa con il prefisso `$$`. Ad esempio, un parametro denominato `xPos` viene visualizzato come `$$xPos`.

9. Fare clic su **[CREA]**.
   La definizione di macro è stata salvata. I valori **[Esporta come]** assegnati alle regole sono visibili nel pannello **[PROPRIETÀ]** situato sul lato destro dell'interfaccia principale.

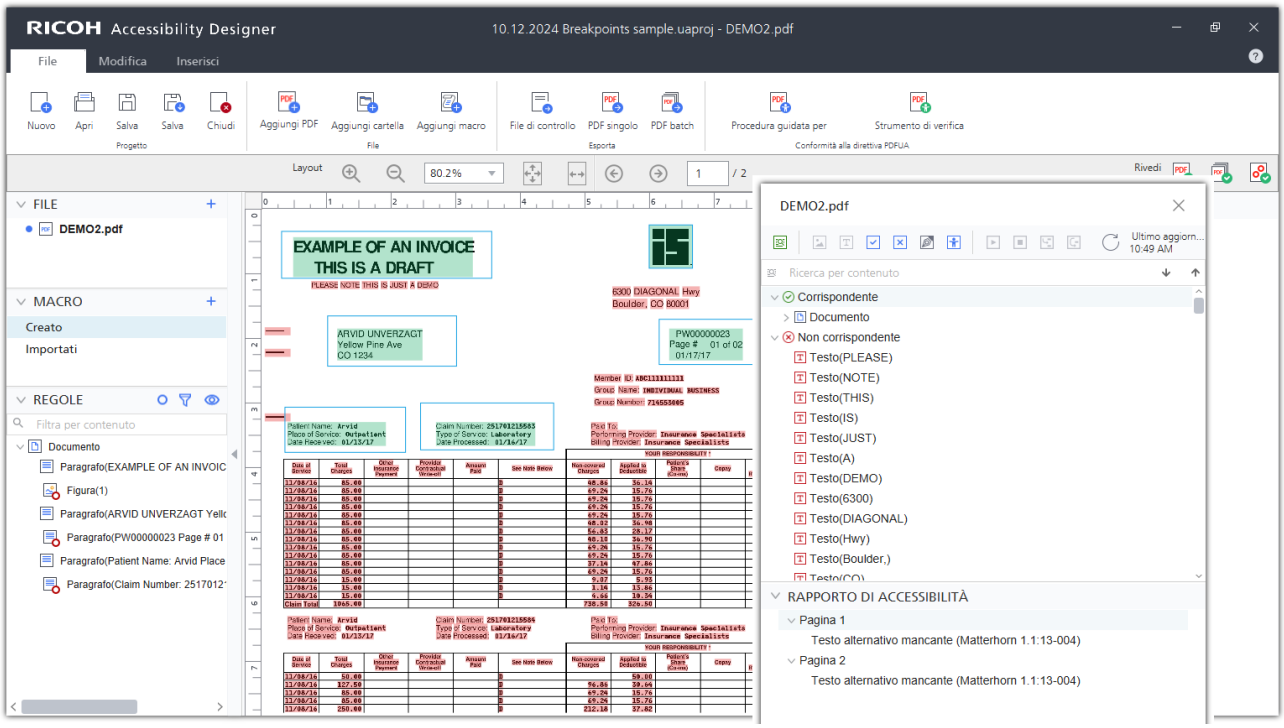
Quando si esporta il progetto come file di controllo, le coordinate delle regole utilizzano i valori dei parametri delle macro anziché posizioni fisse. Ciò consente di riutilizzare la stessa definizione di macro con valori di coordinate diversi in più regole macro.

Nota

- È inoltre possibile selezionare i parametri macro dall'elenco **[Esporta come]** nel pannello **PROPRIETÀ** quando è selezionata una regola macro.

Convalida delle macro

Le macro non sono presenti nell'elenco delle finestre della finestra **[Convalida PDF]**, poiché la verifica si limita agli elementi PDF. Tuttavia, la convalida mostra una sostituzione del nome basata sul nome della macro presente nella sezione **[PROPRIETÀ]**.



Per ulteriori dettagli sulla convalida dei file PDF, si prega di consultare il sito Convalida del PDF, pagina 121.

7. Tutorial

• Creazione di una regola macro

Creazione di una regola macro

Questo tutorial fornisce istruzioni dettagliate che potrete seguire per comprendere meglio le funzioni delle macro.

Funzioni utilizzate in questo tutorial:

- **Creare un nuovo progetto**
- **Aggiunga un file PDF**
- **Aggiungi cartella**
- **Aggiungere un file di definizioni di macro**
- **Creare una regola macro**
- **Modificare le proprietà delle regole della macro**
- **Eliminare una regola macro**
- **Convalidare una regola macro**

1. Creare un nuovo progetto

In questa fase, creerà il nuovo progetto che desidera utilizzare.

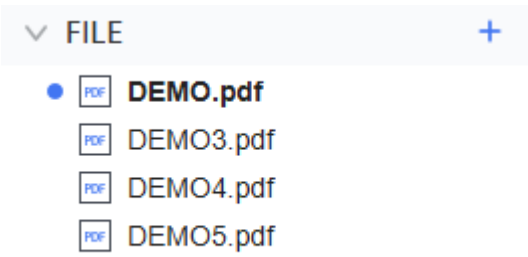
1. Vada alla scheda **[File]**.
2. Per creare un nuovo progetto, selezioni **[Nuovo]** dalla sezione **[Progetto]**. Per aprire un progetto esistente, selezioni **[Apri]**.

Il nome predefinito del progetto generato dal sistema è Progetto 1.

2. Aggiunga un file PDF o una cartella

In questa fase, inserirà il file PDF o la cartella nel progetto che ha creato.

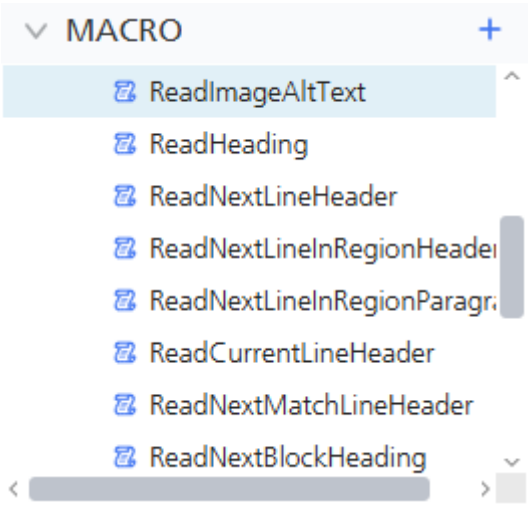
1. Vada alla scheda **[File]**.
2. Selezioni **[Aggiungi PDF]** o **[Aggiungi cartella]** per aggiungere un file PDF o una cartella al progetto.
3. Nella finestra di dialogo **[Aggiungi PDF]** o **[Aggiungi cartella PDF]**, individuate il file PDF o la cartella che desiderate aggiungere, quindi fate clic su **[Apri]** o **[Seleziona cartella]**.
   L'elenco dei file PDF e delle cartelle viene visualizzato nella sezione **[FILE]**, sul lato sinistro dello schermo.



3. Aggiungere un file di definizioni di macro

In questa fase, aggiungerà al progetto un file di definizioni XML delle macro.

1. Vada alla scheda **[File]**.
2. Selezioni **[Aggiungi macro]** per aggiungere un file di macro al progetto.
3. Nella finestra di dialogo **[Aggiungi macro]**, individuate il file delle definizioni di macro che desiderate aggiungere, quindi fate clic su **[Apri]**.
   La struttura del file delle definizioni di macro viene visualizzata nella sezione **[MACRO]**, sul lato sinistro dello schermo.



4. Creare una regola macro

In questa fase, creerà una regola macro.

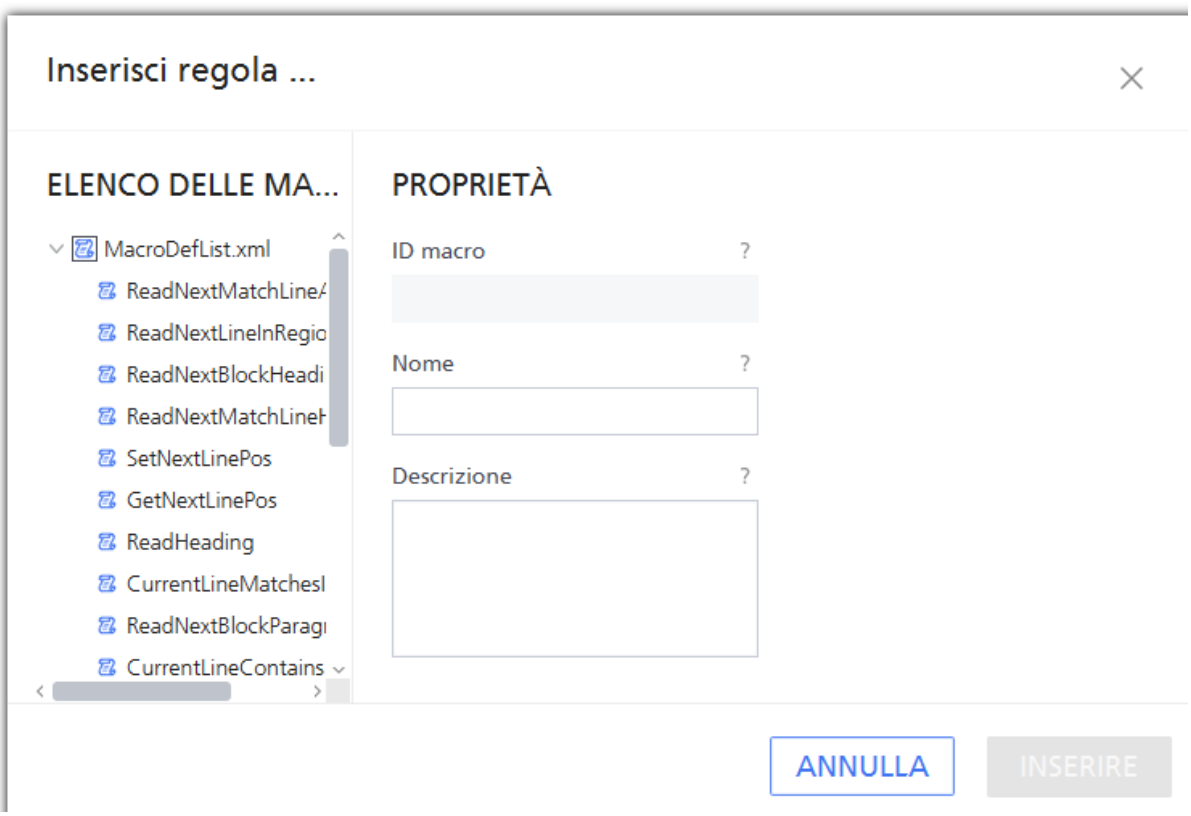
1. Selezioni l'area di contenuto per definire un'area rettangolare o quadrata.



2. Vada alla scheda **[Inserisci]** e selezioni **[Macro]** dalla categoria **[Struttura]** per inserire le macro nel progetto.
3. Nella finestra di dialogo **[Inserisci regola macro]**, selezioni la definizione di macro dall'elenco **[ELENCO DELLE MACRO]** sul lato sinistro della finestra di dialogo.
4. Configurare le proprietà delle macro per la definizione di macro selezionata e fare clic su **[INSERIRE]**.

Nota

- L'elenco delle definizioni di macro può variare a seconda delle informazioni contenute nel file XML delle macro.

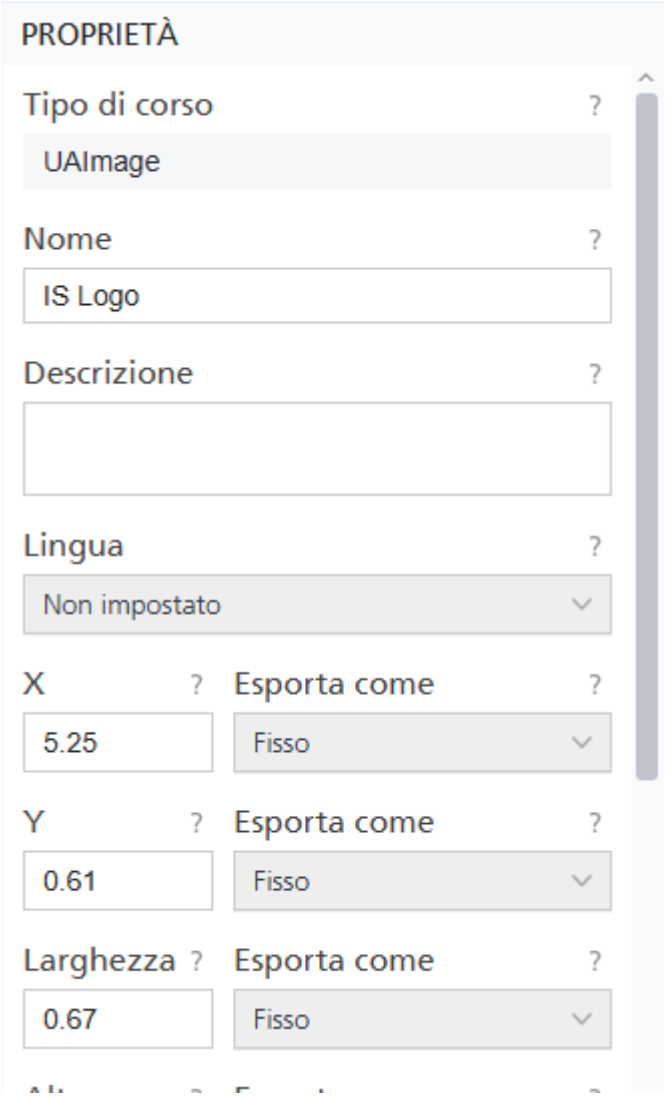


Per ulteriori informazioni sulle definizioni di macro, consulti l'argomento Macro, pagina 22.

5. Modificare le proprietà delle regole delle macro

In questa fase, modificherà le proprietà delle macro già create.

1. Selezionare la regola macro dalla sezione **[REGOLE]** sul lato sinistro dello schermo.
2. Vada alla sezione **[PROPRIETÀ]** per effettuare la modifica delle proprietà delle macro.



Per ulteriori informazioni sulle proprietà delle macro, consulti il sito Modifica delle proprietà della definizione di macro, pagina 103.

6. Verificare la validità di una regola macro

In questa fase, verificherà l'intero documento PDF per individuare eventuali macro corrispondenti o non corrispondenti.

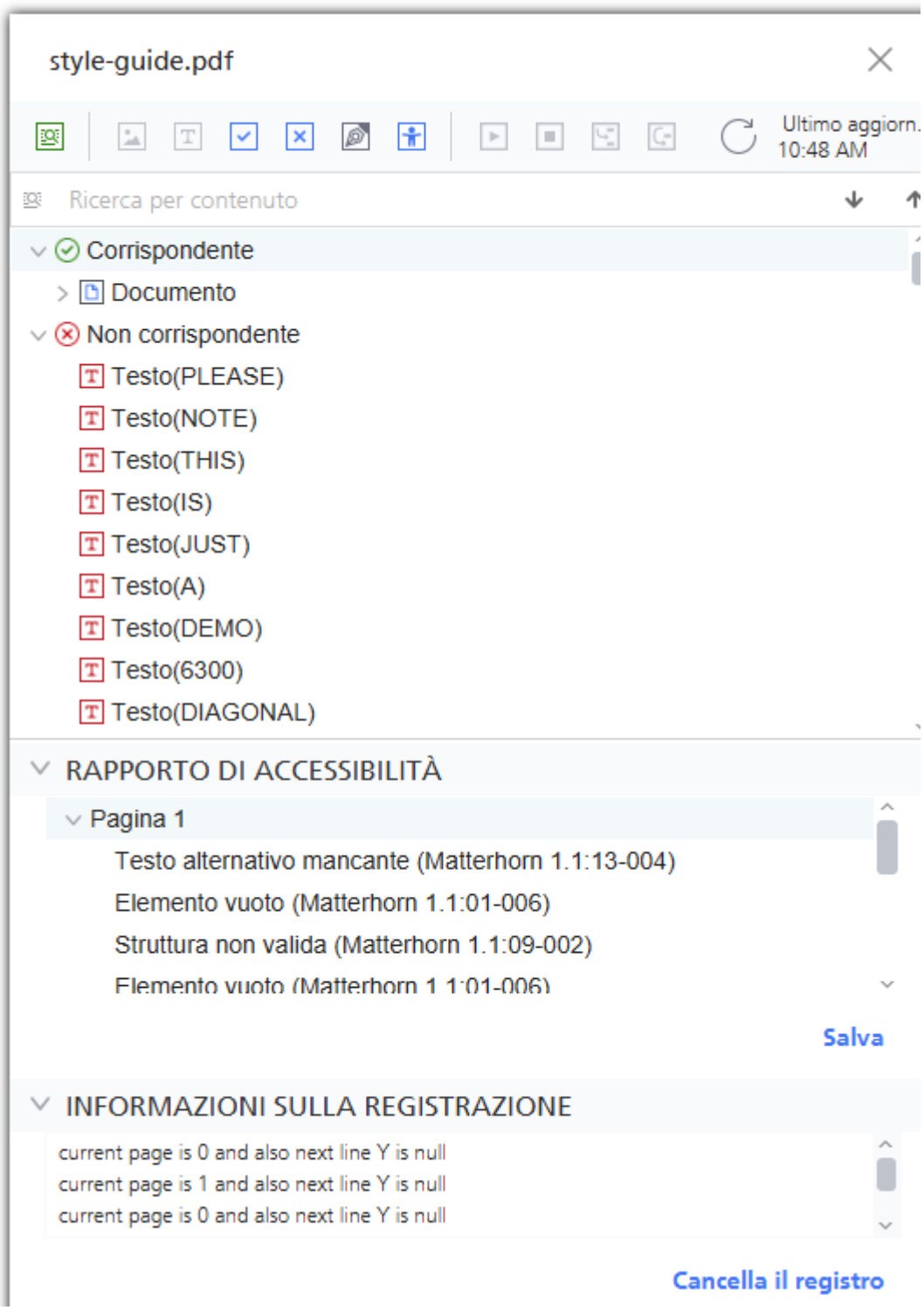
1. Vada alla scheda **[Rivedi]**.
2. Selezioni **[Convalida PDF]** dalla struttura **[Azioni]**. Si apre una finestra di dialogo separata per i risultati della convalida.

Per ulteriori informazioni sulla convalida dei file PDF, consulti il sito Convalida delle macro, pagina 116.

8. Convalida del PDF

- **Convalida di un PDF singolo**
- **Convalida di più file PDF**
- **Debug degli elementi PDF**
- **Individuazione degli errori nelle regole**
- **Conformità allo standard PDFUA**

La finestra **[Convalida PDF]** consente di verificare se per ogni elemento del PDF esiste una corrispondenza.



Barra degli strumenti

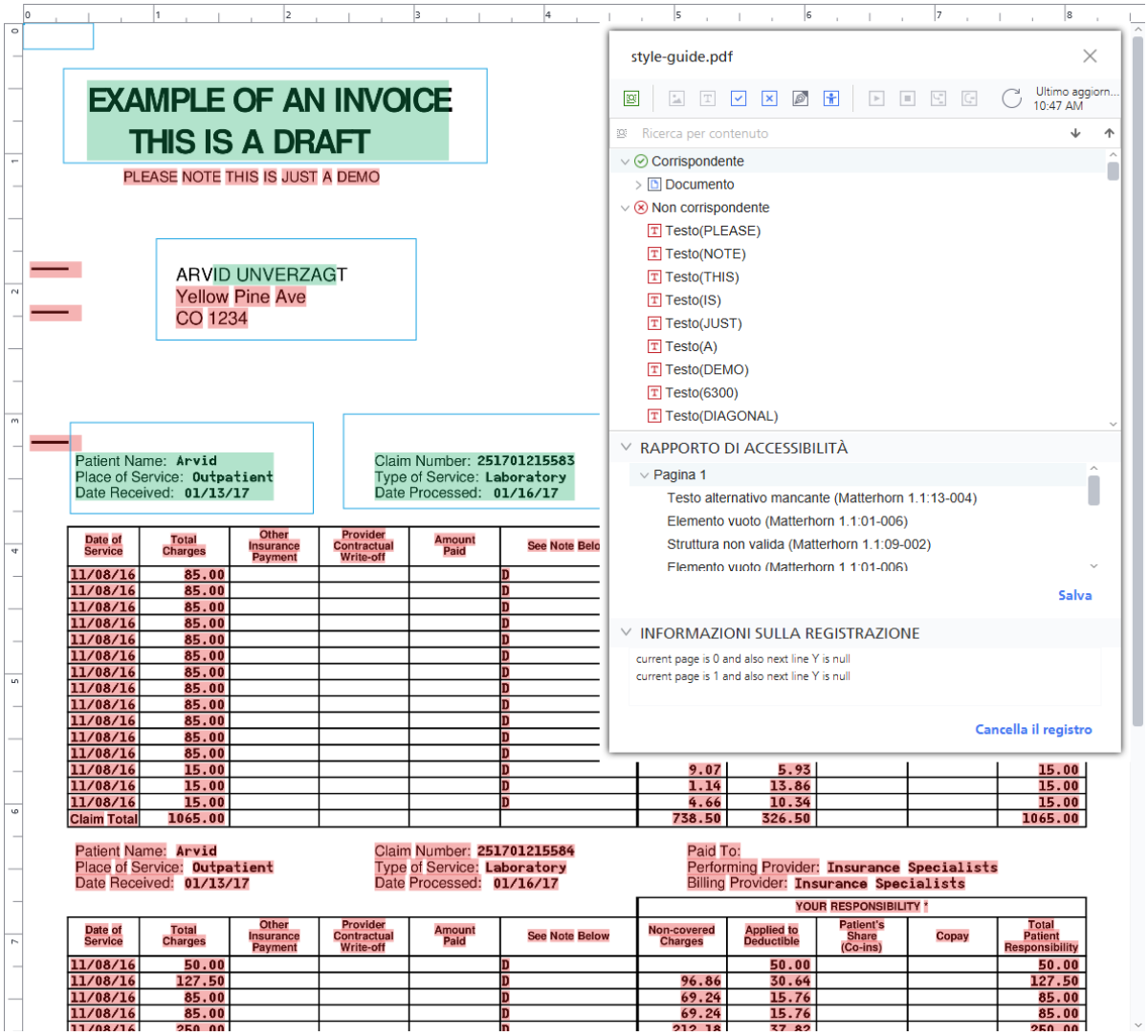


Le opzioni di revisione disponibili sono visualizzate sulla barra degli strumenti. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Cerca/Filtra**
  Alterna tra le funzioni di ricerca e filtraggio dei contenuti. L'opzione predefinita è **Cerca**.
- **Figura del filtro**
  Mostra solo gli elementi corrispondenti alla figura.
- **Testo del filtro**
  Mostra solo gli elementi corrispondenti al testo.
- **Filtra elementi corrispondenti**
  Mostra solo gli elementi corrispondenti presenti nel documento PDF. Gli elementi corrispondenti sono evidenziati in verde.
- **Immagine vettoriale**
  Mostra o nasconde le immagini vettoriali nella sezione **[Non corrispondenti]**.
- Il campo del filtro consente di trovare le informazioni pertinenti o restringere i risultati. I risultati vengono visualizzati negli elenchi **[Corrispondenze]** o **[Non corrispondenti]**. Il filtraggio non distingue tra maiuscole e minuscole e tutti i possibili risultati vengono visualizzati non appena si inizia a immettere il contenuto che si desidera trovare.
- Nel campo di ricerca, inserisca il contenuto che desidera trovare. È possibile cercare parole specifiche all'interno del proprio file PDF. I risultati vengono visualizzati negli elenchi **[Corrispondenze]** o **[Non corrispondenti]** ed è possibile scorrere verso l'alto e verso il basso utilizzando le frecce di navigazione. Viene selezionato il primo elemento corrispondente ed è possibile utilizzare le frecce di navigazione per selezionare l'elemento successivo o precedente che corrisponde al modello inserito. Questa ricerca non distingue tra maiuscole e minuscole.

  Nota

  L'opzione **Cerca/Filtra** si applica solo alle sezioni **[Corrispondenti]** e **[Non corrispondenti]**.
- **[RAPPORTO DI ACCESSIBILITÀ]**
  Visualizza la sezione **[RAPPORTO DI ACCESSIBILITÀ]** nel pannello **Revisione**.



-

  Importante

  – I **[PROPRIETÀ]** i relativi agli elementi corrispondenti o non corrispondenti visualizzati nella finestra **[Convalida PDF]** sono di sola lettura.

  – Le macro non sono presenti nell'elenco delle macro nella finestra di convalida.

- **Filtra elementi non corrispondenti**

  Mostra solo gli elementi non corrispondenti nel documento PDF. Gli elementi non corrispondenti sono evidenziati in rosso.

  Nota

  – Per impostazione predefinita, i pulsanti **Filtra elementi corrispondenti**e **Filtra elementi non corrispondenti** sono abilitati.

- **Pulsante Aggiorna**

  Aggiorna la vista **[Convalida PDF]** con le modifiche più recenti.

- **[Ultimo aggiornamento]**

Indica l'ora dell'ultimo aggiornamento.

Area di revisione

L'area dedicata alle recensioni di **[Convalida PDF]** è suddivisa in due sezioni:

[Corrispondente]

Visualizza gli elementi corrispondenti.

Nota

- Il **Gruppo ripetuto**, **[Condizione]** e **[Ancoraggio]** non compaiono nel pannello di revisione.

[Non corrispondente]

Visualizza solo gli elementi di testo e le figure non corrispondenti.

Per verificare se un elemento specifico è corrispondente o meno in "non corrispondente":

1. Vada alla sezione **[Corrispondenze]** o **[Non corrispondenti]**.
2. Clicchi sull'elemento.
   L'elemento corrispondente viene evidenziato in verde scuro quando vi si fa clic, mentre quello non corrispondente assume una tonalità di rosso scuro.

[RAPPORTO DI ACCESSIBILITÀ]

Il rapporto sull'accessibilità indica se il Suo file PDF è conforme allo standard PDF/Universal Accessibility. Se il PDF non è conforme allo standard PDF/Universal Accessibility, il validatore genera avvisi che possono fare riferimento a indici specifici del Matterhorn Protocol 1.1 per le associazioni PDF. Fare clic su uno degli avvisi visualizzati in **[RAPPORTO DI ACCESSIBILITÀ]** per individuare la regola che genera l'errore.

Fare clic su **[Salva]** per salvare il report generato e visualizzare tutti i dettagli degli avvisi.

[INFORMAZIONI SULLA REGISTRAZIONE]

È possibile utilizzare l'opzione delle informazioni di registro per il debug. Potrà visualizzare le informazioni sulla registrazione nella finestra di convalida quando convalida il proprio PDF solo dopo aver aggiunto una voce registro in una regola che consenta l'utilizzo di questa opzione. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di una voce registro e sulla modifica delle proprietà degli elementi relativi alle regole, si prega di consultare i siti Aggiunta di voci di registro, pagina 87 e Proprietà degli elementi, pagina 64.



Importante

- La finestra **[Convalida PDF]** mostra gli elementi corrispondenti o non corrispondenti presenti in tutte le pagine del PDF.
- La convalida di più file PDF non è supportata.

Convalida di un PDF singolo

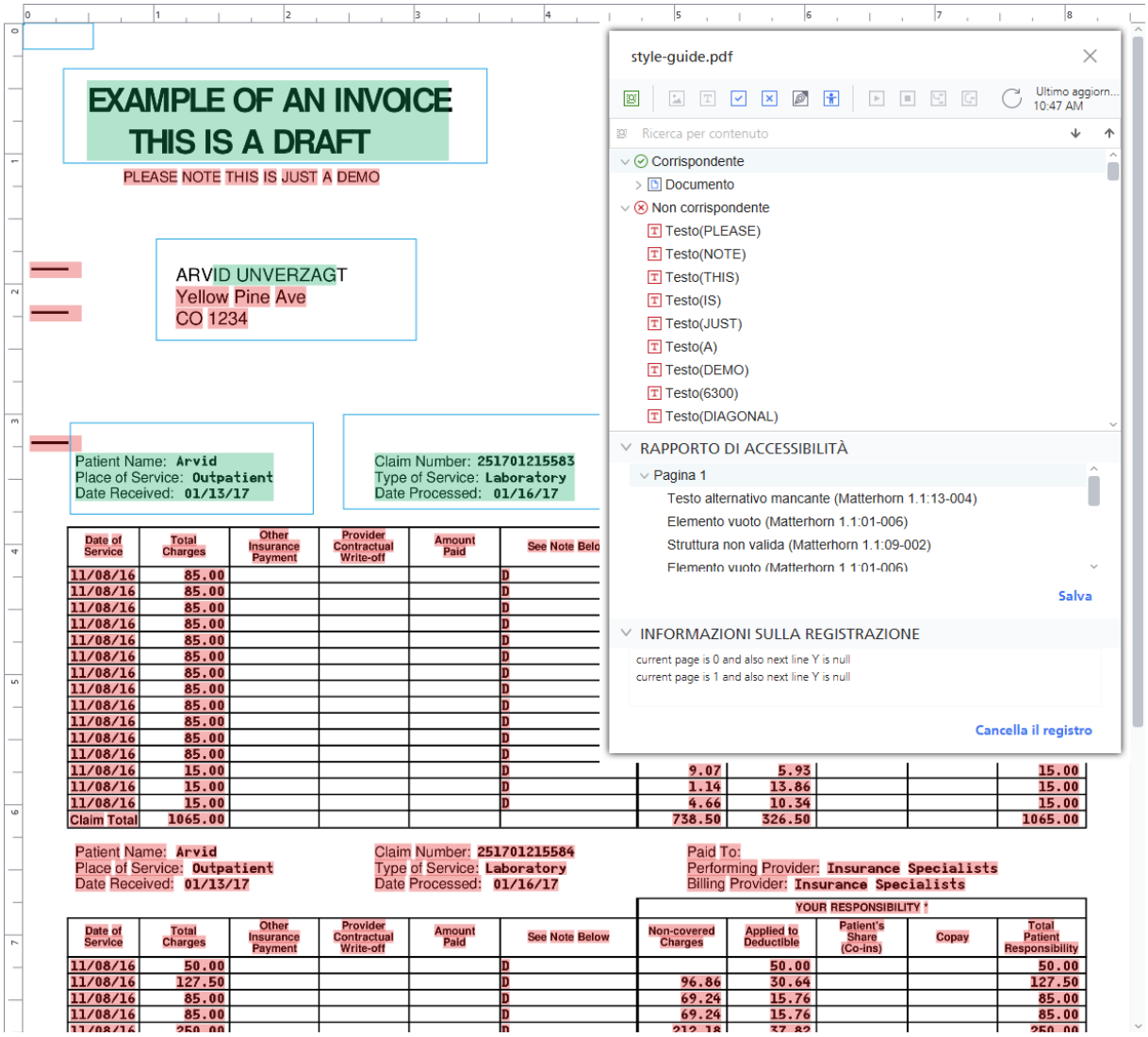
Nota

- La convalida è disabilitata in modalità di prova poiché comporta il salvataggio di un file di controllo su disco.

Per verificare la validità del contenuto di un documento PDF:

1. Nella barra degli strumenti, faccia clic su , ovvero sull'icona di convalida **[PDF singolo]**.

   Le opzioni di revisione e i relativi risultati sono disponibili in un pannello di revisione dedicato.



Per ulteriori informazioni sulla revisione dei contenuti in formato PDF, consulti il sito Convalida del PDF, pagina 121.

Convalida di più file PDF

Nota

- La convalida è disabilitata in modalità di prova poiché comporta il salvataggio di un file di controllo su disco.

Per verificare la validità del contenuto di più documenti PDF:

1. Selezioni i file PDF da esaminare dalla sezione **[FILE]**, situata sul lato sinistro dello schermo. Per selezionare più file PDF, tenga premuto il tasto Ctrl e selezioni i file dall'elenco dei file.

   Nota

   - Si assicuri di selezionare almeno un file PDF prima di procedere alla Convalida batch. In caso contrario, verrà visualizzato un messaggio di errore relativo alla convalida non riuscita.

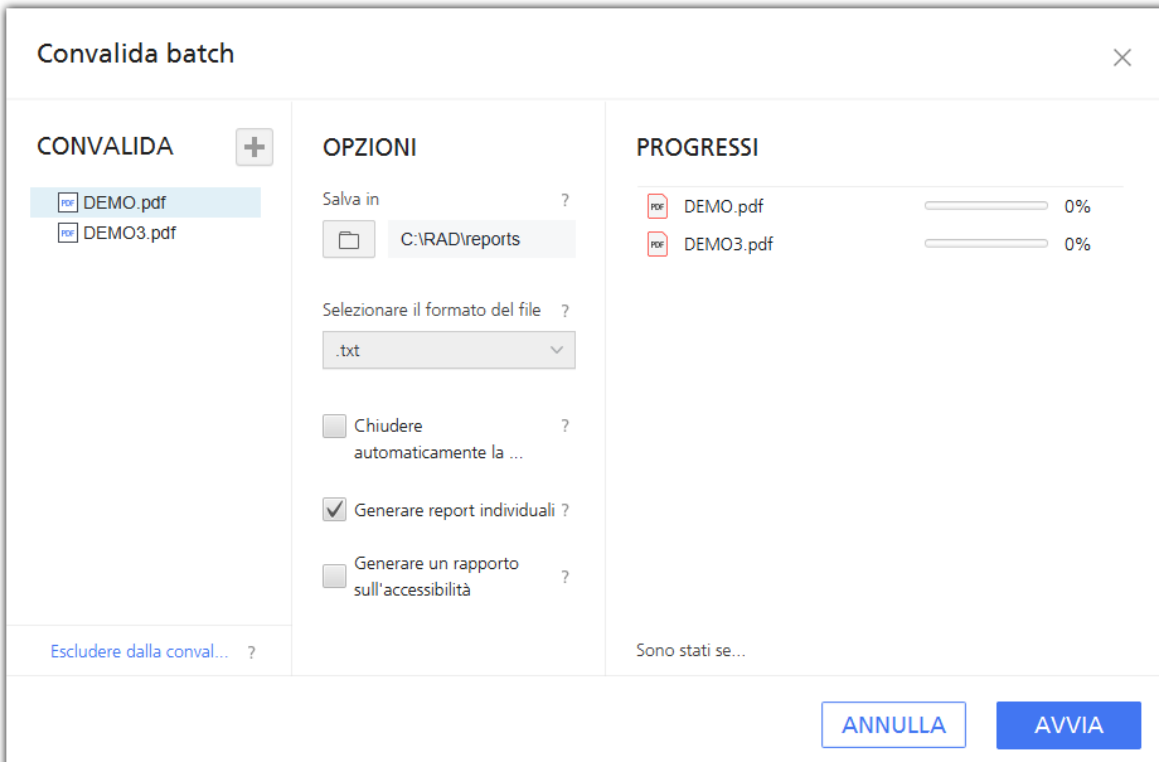
2. Nella barra degli strumenti, faccia clic su , ovvero l'icona di revisione **[PDF multipli]**.

   È inoltre possibile selezionare **[Convalida batch]** dall'elenco a discesa, dopo aver selezionato i file PDF da convalidare nella sezione **[FILE]**.

3. Personalizzi le opzioni dalla finestra di dialogo **[Convalida batch]**.

   La sezione **[CONVALIDA]** mostra i file PDF selezionati prima della convalida.

   - Per rimuovere un file PDF dall'elenco di convalida, selezioni il file e faccia clic su **[Escludere dalla convalida]**, nella parte inferiore della sezione **[CONVALIDA]**.
     Per rimuovere più file PDF, tenga premuto il tasto Ctrl, selezioni i file dall'elenco dei file e faccia clic su **[Escludere dalla convalida]**.

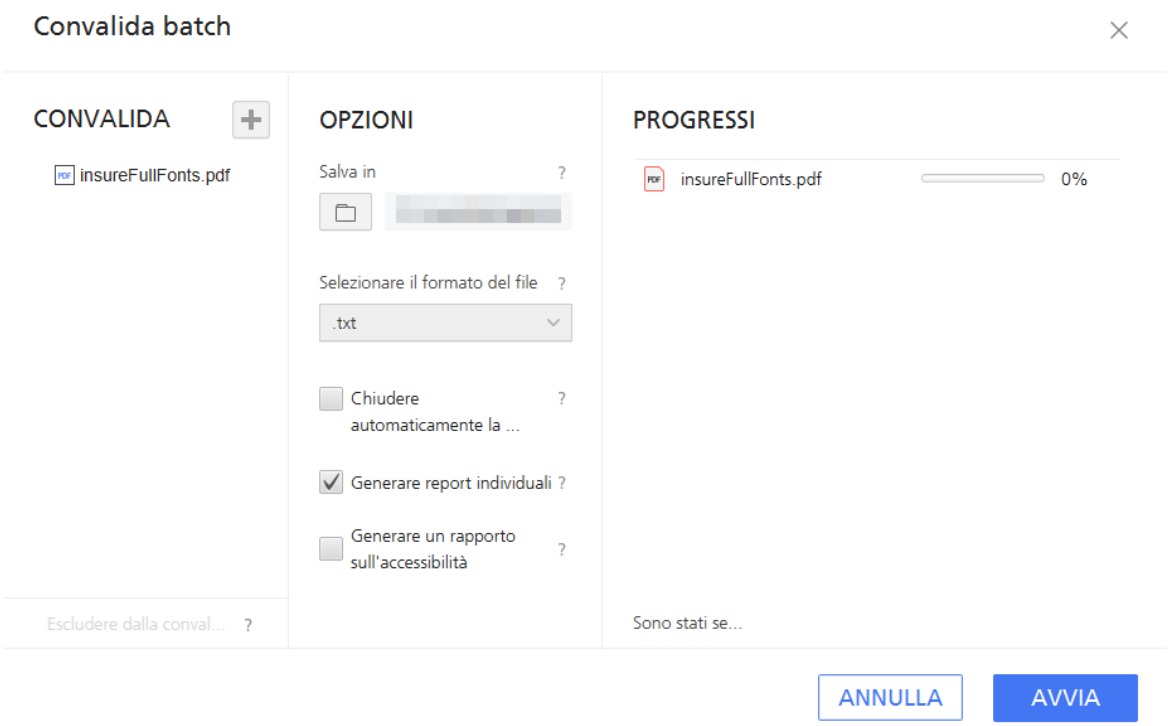


   - Per aggiungere ulteriori file PDF dal progetto alla sezione **[CONVALIDA]**:

1. Clicchi su , nell'angolo destro della sezione.
2. Selezionare il file PDF dall'elenco **[FILE]**e fare clic su **[Aggiungere alla convalida]**, nella parte inferiore della sezione. Se i Suoi file PDF sono presenti in una cartella, può espandere la cartella e selezionare i file PDF che si trovano al suo interno.

   Per selezionare più file PDF, tenga premuto il tasto Ctrl e selezioni i file dall'elenco dei file.

   I file vengono spostati automaticamente nella sezione **[PROGRESSI]**.



Opzioni disponibili:

[FILE]

Indica il file PDF selezionato per la revisione.

[OPZIONI]

[Salva in]: Indica il percorso della directory in cui si trova il file del report. La directory predefinita è una cartella di sistema utilizzata per archiviare i file temporanei.

Nota

Quando si esegue la Convalida batch, RICOH Accessibility Designer memorizzerà la directory in cui è stato effettuato l'ultimo salvataggio.

[Selezionare il formato del file]: Indica il formato del file di report, con estensione `.txt` o `.dat`.

[Chiudere automaticamente la finestra di dialogo al termine della convalida]: Indica che la finestra di dialogo **[Convalida batch]** si chiude automaticamente una volta completato il processo di convalida.

[Generare report individuali]: Indica che per ogni convalida di un file PDF vengono generati report individuali.

Nota

- Se questa opzione non viene selezionata, verrà generato un unico report per tutti i file PDF.

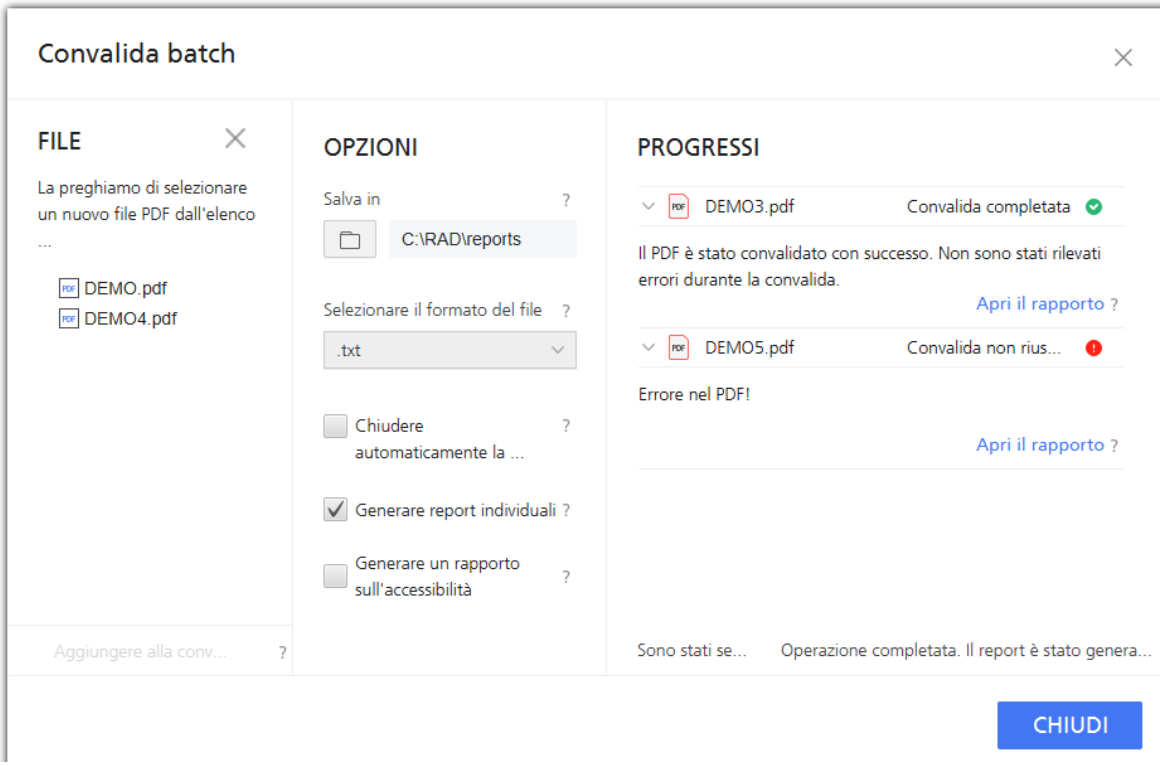
[Generare un rapporto sull'accessibilità]:Al rapporto di convalida viene aggiunto un rapporto sull'accessibilità in cui viene specificato se il Suo documento è un file conforme allo standard PDF/Universal Accessibility.

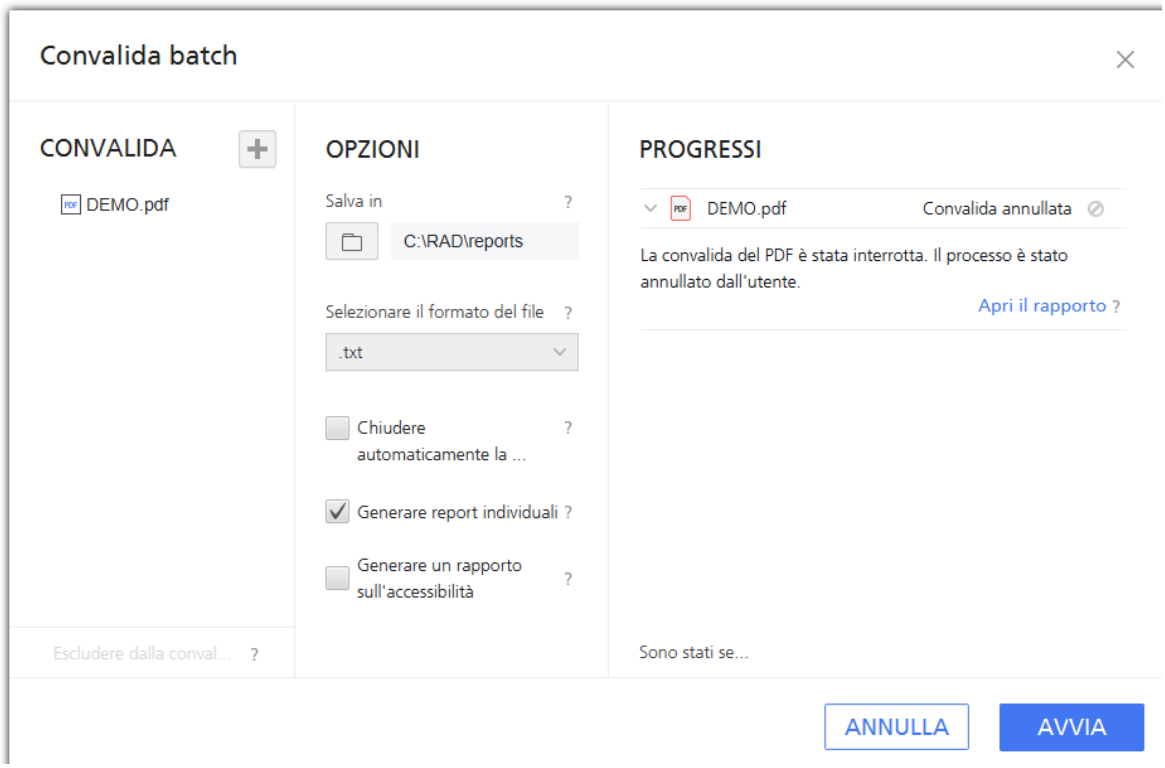
[PROGRESSI]

Indica il progresso della convalida dei file PDF selezionati.

Nota

- Per impostazione predefinita, la sezione **[PROGRESSI]** viene caricata con il file PDF selezionato dalla sezione **[FILE]**, situata sul lato sinistro dell'interfaccia grafica.
- Per rimuovere eventuali file PDF dall'elenco **[PROGRESSI]**, faccia clic su **[Escludere dalla convalida]**, nella parte inferiore della sezione **[FILE]**.





Stato di progresso:

- **[Convalida completata]** - Indica che il processo di convalida è stato completato con esito positivo.
- **[Convalida non riuscita]** - Indica che la convalida non è riuscita a causa di errori nel file PDF.
- **[Convalida annullata]** - Indica che il processo di convalida è stato interrotto dall'utente.

Nota

- Vengono generati report individuali contenenti i risultati della convalida, indipendentemente dal progresso della stessa.
- Se l'opzione **[Generare report individuali]** non è selezionata, verrà generato un report relativo a tutti i file PDF convalidati.

4. Fare clic su **[AVVIA]**.

Debug degli elementi PDF

L'opzione di convalida sequenziale consente di eseguire il debug degli elementi presenti in un documento a livello di esecuzione delle regole. È possibile eseguire il debug dell'intero documento oppure inserire dei punti di interruzione per le regole, in modo che la convalida venga temporaneamente interrotta in quel punto specifico. I punti di interruzione vengono utilizzati nel processo di debug per identificare gli elementi che non corrispondono correttamente.

Per eseguire una convalida sequenziale e debugare eventuali errori nel documento:

1. Faccia clic con il tasto destro del mouse su un elemento in cui desidera inserire un punto di interruzione e selezioni **Debug** → **Aggiungi punto di interruzione**

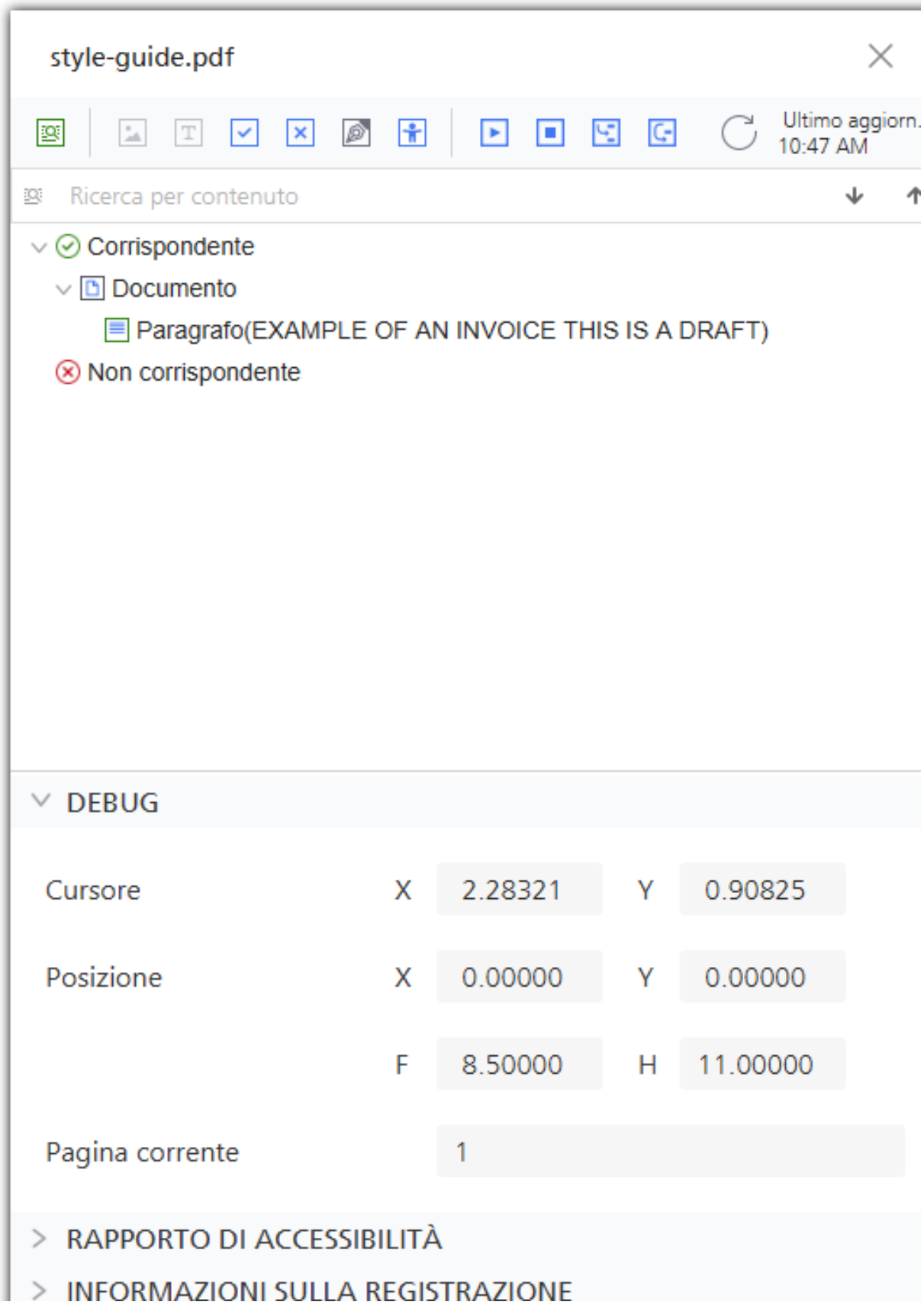
Quando un elemento presenta un punto di interruzione attivo, ha un corrispondente simbolo dell' , un'icona a forma di cerchio rosso.

2. Per disattivare un punto di interruzione, fare clic con il tasto destro del mouse su un elemento che contiene un punto di interruzione attivo e selezionare **Debug** → **Disattivare il punto di interruzione**.

   Quando un elemento presenta un punto di interruzione disabilitato, viene corrispondente all'icona , ovvero un cerchio grigio.

3. Fare clic su , l'icona **[Anteprima di debug]**, per avviare il debug degli elementi corrispondenti.

   La convalida si interrompe al primo elemento corrispondente a un punto di interruzione e viene visualizzata la finestra di revisione.



4. Nel pannello di revisione, acceda a **[DEBUG]** per visualizzare le informazioni relative all'elemento corrispondente.

5. Per eseguire tutte le regole fino al punto di interruzione successivo, fare clic su , sull'icona **[Avanti]/[ESEGUI]**.

   Una volta completata l'esecuzione di una pagina, il processo prosegue con la pagina successiva.

6. Per eseguire tutte le regole fino alla regola figlia successiva o alla regola successiva, fare clic sull'icona **[Esegui passo all'interno]**.

   Una volta completata l'esecuzione di una pagina, il processo prosegue con la pagina successiva.

   Esempio: quando un punto di interruzione è impostato su una tabella, l'opzione **[Esegui passo all'interno]** esegue fino alla prima riga, quindi passa alla prima cella e poi alla seconda cella, se nella prima cella non è presente alcuna regola figlia.

7. Per eseguire tutte le regole fino alla regola successiva, fare clic su , sull'icona **[Esegui passo successivo]**.

   Una volta completata l'esecuzione di una pagina, il processo prosegue con la pagina successiva.

   Esempio: quando si imposta un punto di interruzione su una riga, facendo clic su **[Esegui passo successivo]** l'esecuzione prosegue fino alla riga successiva, quindi passa alla riga successiva e così via.

8. Per interrompere il processo di debug, fare clic su , l'icona **Terminare**.

Individuazione degli errori nelle regole

Questa funzione evidenzia gli errori relativi alle regole verificatisi al termine del processo di convalida.

Per individuare eventuali problemi relativi alle regole:

1. Si assicuri innanzitutto di verificare la validità del file PDF. Per le fasi di convalida, si prega di consultare il sito Convalida del PDF, pagina 121.

   Viene visualizzata una finestra di dialogo **Convalida non riuscita** che evidenzia le voci in questione e fornisce un breve riepilogo per aiutarvi a risolvere il problema.

2. Per aprire la regola, acceda alla sezione **[REGOLE]** e selezioni la regola contrassegnata dall'icona di errore .

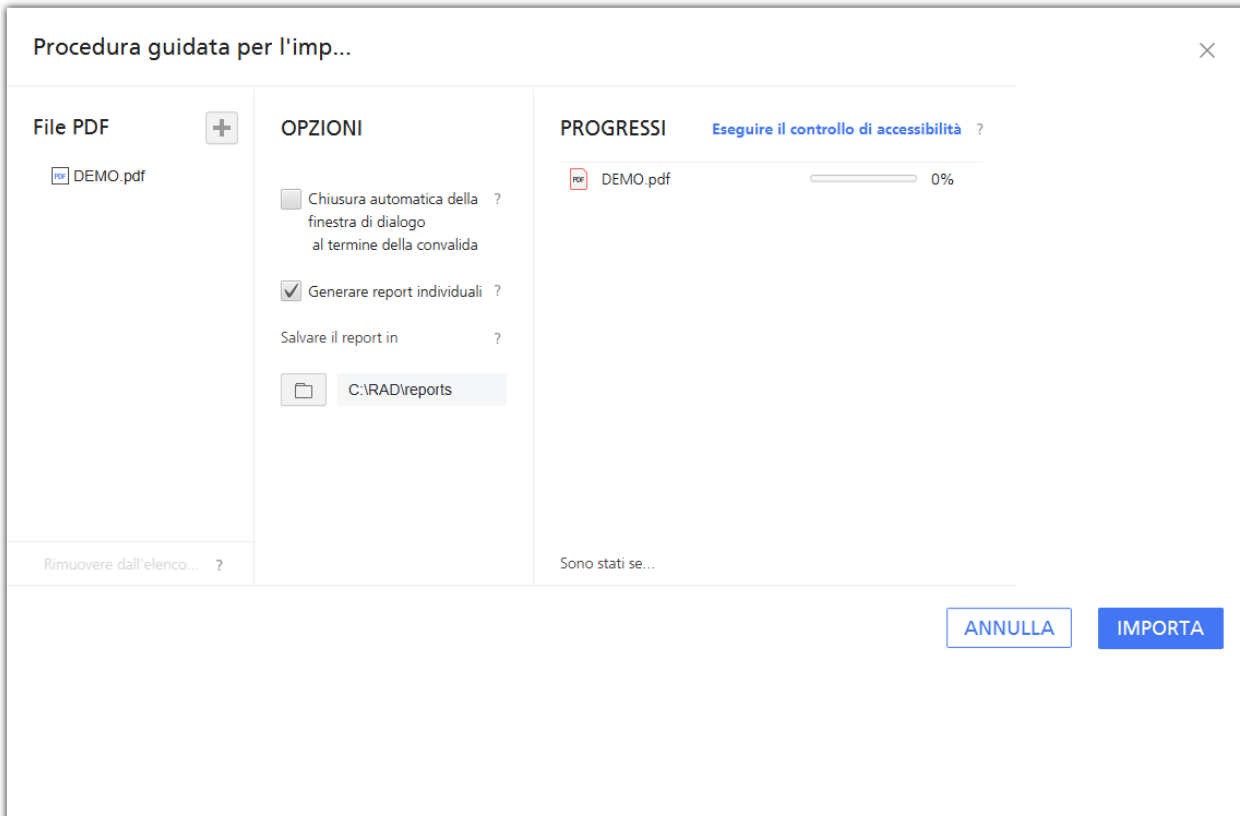
3. Clicchi sulla regola.

Conformità allo standard PDFUA

L'opzione **[Conformità alla direttiva PDFUA]** presente nella barra dei menu Le consente di verificare se il Suo documento è un file conforme allo standard PDF/Universal Accessibility.

[Procedura guidata per l'importazione di file PDF]

Per importare e controllare uno o più file PDF, faccia clic su **[Procedura guidata per l'importazione di file PDF]** dalla barra dei menu, selezioni uno o più file PDF dalla propria postazione di lavoro e faccia clic su **[Apri]**, quindi su **[Importa]**. Il Suo documento o i Suoi documenti verranno aggiunti all'elenco **[FILE]**.



Per verificare se i Suoi file PDF sono conformi allo standard PDFUA, clicchi su **[Eseguire il controllo di accessibilità]**. Se la convalida non riesce, viene visualizzato un messaggio che informa che il documento non soddisfa i requisiti di accessibilità e viene contrassegnato con un'etichetta rossa, ad esempio , nell'elenco **[FILE]**.

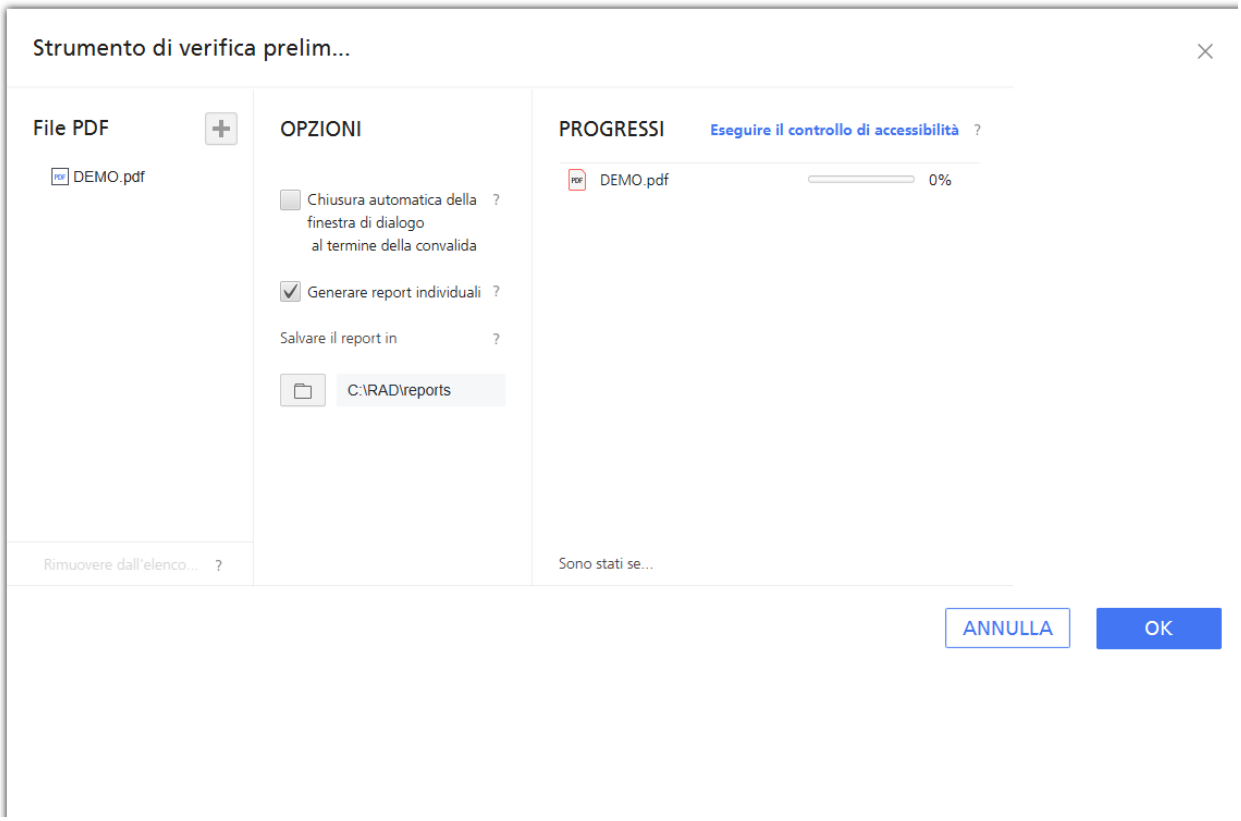
Il validatore genera avvisi che possono fare riferimento a indici specifici del Matterhorn Protocol 1.1 per le associazioni PDF. Il pre-validator verifica alcune delle condizioni indicate nel capitolo *Requisiti del file di input* della *Guida per l'utente per lo sviluppo di PDF2PDFUA Tool*.

Per ottenere ulteriori informazioni sugli errori visualizzati, cerchi l'ID dell'errore nel Documento di protocollo del Matterhorn.

Si prega di contattare il proprio fornitore di servizi di creazione di file PDF per analizzare e risolvere questo errore, al fine di ottenere un file in formato PDF/UA conforme agli standard.

[Strumento di verifica preliminare dell'accessibilità]

Se desidera verificare la conformità allo standard PDFUA di uno o più file PDF esistenti, selezioni i file dall'elenco **[FILE]** e faccia clic su **[Strumento di verifica preliminare dell'accessibilità]**.



È inoltre possibile verificare la conformità allo standard PDFUA utilizzando il menu contestuale nell'elenco **[FILE]**. Faccia clic con il tasto destro del mouse su uno o più file PDF e selezioni **[Strumento di verifica preliminare dell'accessibilità]** dal menu.

9. Risoluzione dei problemi

Se dovesse riscontrare dei problemi durante l'utilizzo di **RICOH Accessibility Designer**, potrebbe riuscire a risolverli consultando le informazioni contenute in questa sezione.

Se viene visualizzato un messaggio

Questa sezione illustra i messaggi principali. Se si riceve un messaggio non illustrato nella presente sezione, seguire le istruzioni contenute nel messaggio.

Convalida del PDF

Messaggio	Azione e riferimento
La condizione non comporta alcuna azione da parte della filiale.	Si assicuri di impostare le regole di condizione sia per il ramo **True** che per quello **False**.
L'elemento deve far parte di una tabella.	L'elemento della riga della tabella corrispondente deve far parte della struttura della tabella.
Manca un valore di testo fisso nell'elemento.	Si assicuri che gli elementi corrispondenti, quali paragrafo, titolo, collegamento, nota, dati della tabella, intestazione della colonna e intestazione della riga, non siano vuoti quando la proprietà dell'elemento è impostata su **Fisso**. Per ulteriori dettagli sulle opzioni di esportazione, consulti il sito Esportazione delle coordinate nel file di controllo, pagina 79.
L'ancoraggio deve avere almeno una coordinata.	Si assicuri che almeno una delle proprietà di ancoraggio X e Y non sia impostata su **Assente**.

Se RICOH Accessibility Designer smette di funzionare o genera un errore, esegua nuovamente il programma di installazione. Per i ulteriori dettagli, vedere Installazione di RICOH Accessibility Designer, pagina 27.

10. Glossario

Il presente glossario definisce i termini tecnici e le abbreviazioni utilizzati in RICOH Accessibility Designer.

A

AFP

Advanced Function Presentation

AT

Tecnologie assistive

C

file di controllo

File XML che registra i contenuti per un loro successivo riutilizzo in più documenti con contenuti identici o simili.

E

elemento

Sezione del contenuto utilizzata a fini di corrispondenza per la creazione di regole.

M

definizione di macro

Viene utilizzato per creare regole macro.

file delle definizioni di macro

Un file XML che contiene le regole da utilizzare più volte all'interno dello stesso file di controllo o di un file di controllo diverso.

regola macro

Regola con proprietà specifiche, creata per essere riutilizzata più volte all'interno del file PDF.

corrispondenza

L'azione utilizzata per selezionare gli elementi di un file PDF.

Sinonimo di *tag*.

S

PDF

Portable Document Format (Formato documento portabile)

Formato dati Adobe PostScript che può essere visualizzato o stampato.

PDF/UA

PDF/Accessibilità universale

Progetto

Contenuto PDF strutturato e contrassegnato, esportato come file di controllo.

.

regola

Raggruppamento semantico dei file PDF corrispondenti.

C

tag

Indicatore di contenuto standardizzato.

Sinonimo di *segno*.

S

convalida

In RICOH Accessibility Designer, il processo volto a verificare se tutti gli elementi del PDF siano stati abbinati.

Sinonimo di *recensione*.

INDICE

A

Avvertenze 1

C

Caratteri 2
Configurazione 91
Convalida PDF 121
Convenzioni 2

D

Documentazione 2

E

Editor delle condizioni 45

F

Flusso di lavoro PDF/UA 9

G

Gestione delle regole 33
Guida contestuale
  Come utilizzare 2
Guida dell'utente HTML
  Visualizzazione 2

M

Manuali di istruzioni
  Come utilizzare 2
Manuali PDF
  Visualizzazione 2
Marchi 3

P

Panoramica 9

R

REGOLE 24
Revisione di più file PDF 126

S

Simboli 2

Copyright © 2024 - 2026 Ricoh Company, Ltd. All rights reserved.

Guida per l'utente di RICOH Accessibility Designer